



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

# Bollettino Statistico

II - 2016

trimestre

II

---

## **Bollettino Statistico**

---



## **Tipologia e modalità di diffusione delle pubblicazioni statistiche**

---

La Banca d'Italia pubblica un Bollettino statistico trimestrale e una serie di Supplementi a cadenza variabile (prevalentemente mensili).

Le informazioni statistiche vengono diffuse sul sito Internet della Banca d'Italia ([www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it), sezione "Statistiche"), in formato *pdf* o mediante la "[Base Dati Statistica on-line](#)". La versione *pdf* del Bollettino è statica in quanto contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione. L'edizione *on-line* invece è dinamica in quanto con ogni aggiornamento i dati precedentemente pubblicati vengono rivisti alla luce delle eventuali rettifiche nel frattempo pervenute.

Su Internet le informazioni sono disponibili in lingua italiana e inglese. Per ulteriori dettagli si rimanda alle informazioni contenute nella citata sezione "Statistiche" del sito Internet.

---

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo [statistiche@bancaditalia.it](mailto:statistiche@bancaditalia.it).

L'utilizzo e la diffusione delle informazioni contenute nelle pubblicazioni sono consentiti previa citazione della fonte. La Banca d'Italia non è responsabile per gli eventuali errori di interpretazione o per le conclusioni erranee formulate in seguito all'uso delle informazioni pubblicate.

---

*Direttore Responsabile:* GRAZIA MARCHESE

Per la pubblicazione telematica: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 23 del 25 gennaio 2008

---

ISSN 2281-3977 (on line)

## Avvertenze per il lettore

---

- I. In appendice sono pubblicate le note metodologiche contenenti informazioni di carattere generale sui dati statistici e sulle fonti da cui gli stessi sono desunti. Note più specifiche attinenti alle singole tavole sono riportate in calce alle tavole medesime. Completa la pubblicazione un glossario con la definizione dei concetti statistici che compaiono nelle tavole.
  - II. Segni convenzionali:
    - quando il fenomeno non esiste; oppure esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati;
    - .... quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
    - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
    - == quando i dati sono coperti da vincoli di riservatezza;
    - :: quando i dati sono statisticamente non significativi.Le righe non in grassetto che a intervalli regolari separano i dati hanno il solo scopo di agevolare la lettura.
  - III. Gli intervalli delle classi di grandezza includono l'estremo inferiore ed escludono quello superiore.
-

## Precisazioni concernenti il presente fascicolo

---

\*\*\*

Eventuali necessità conoscitive sul contenuto della pubblicazione possono essere indirizzate alla casella funzionale [statistiche@bancaditalia.it](mailto:statistiche@bancaditalia.it).


\*\*\*

Si rammenta che i totali di riga e di colonna di talune tavole possono non quadrare con la somma dei dettagli in quanto comprendono anche i dati non ripartibili.

## Legenda dei simboli e delle informazioni presenti nell'indice

---

Per ciascuna tavola sono fornite nell'ordine le seguenti informazioni:

- |      |                                                                    |                                                                                     |                                                                   |
|------|--------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|
| 1    | <b>BDS on-line:</b>                                                | ☒                                                                                   | Tavola distribuita con le stesse caratteristiche su “BDS on-line” |
|      |                                                                    | ∅                                                                                   | Tavola con una maggiore disaggregazione dei dati in “BDS on-line” |
|      |                                                                    | O                                                                                   | Tavola distribuita esclusivamente su “BDS on-line”                |
| 2    | <b>Periodicità:</b>                                                | <b>M</b>                                                                            | Mensile                                                           |
|      |                                                                    | <b>T</b>                                                                            | Trimestrale                                                       |
|      |                                                                    | <b>Z</b>                                                                            | SSemestrale                                                       |
|      |                                                                    | <b>A</b>                                                                            | Annuale                                                           |
| 3    | <b>Fonte:</b>                                                      | <b>1</b>                                                                            | Segnalazioni di vigilanza                                         |
|      |                                                                    | <b>2</b>                                                                            | Centrale dei rischi                                               |
|      |                                                                    | <b>3</b>                                                                            | Rilevazione sui tassi attivi                                      |
|      |                                                                    | <b>4</b>                                                                            | Rilevazione sui tassi passivi                                     |
|      |                                                                    | <b>5</b>                                                                            | Archivi anagrafici degli intermediari                             |
|      |                                                                    | <b>6</b>                                                                            | Banca d'Italia                                                    |
| 4    | <b>Universo:</b>                                                   | [ba]                                                                                | Banche                                                            |
|      |                                                                    | [bp]                                                                                | Bancoposta                                                        |
|      |                                                                    | [cb]                                                                                | Campione di banche                                                |
|      |                                                                    | [cdp]                                                                               | Cassa Depositi e Prestiti                                         |
|      |                                                                    | [if]                                                                                | Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.B.                |
|      |                                                                    | [ip]                                                                                | Istituti di pagamento                                             |
|      |                                                                    | [im]                                                                                | Istituti di moneta elettronica                                    |
|      |                                                                    | [or]                                                                                | Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)         |
| [sm] | Società di intermediazione mobiliare (SIM)                         |                                                                                     |                                                                   |
| [bi] | Banca d'Italia                                                     |                                                                                     |                                                                   |
| 5    |                                                                    |  | Tavola pubblicata nel presente fascicolo                          |
| 6    | <b>Codice identificativo della tavola</b>                          |                                                                                     |                                                                   |
| 7    | <b>Descrizione della tavola</b>                                    |                                                                                     |                                                                   |
| 8    | <b>Codice identificativo della tavola su “BDS on-line”</b>         |                                                                                     |                                                                   |
| 9    | <b>Pagina in cui la tavola è riprodotta nel presente fascicolo</b> |                                                                                     |                                                                   |

## A INFORMAZIONI STRUTTURALI

☐ T 5 [ba]	<b>A.1</b>	<b>Banche e sportelli</b> distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche	[TDB10207]	p.	2
☐ A 1 [ba-if-ip-im]	<b>A.2</b>	<b>ATM e POS</b> distribuzione per localizzazione (province)	[TDB10214]		
☐ A 1 [ba]	<b>A.3</b>	<b>Servizi telematici alla clientela</b> distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB10218]		
☐ A 1 [ba]	<b>A.4</b>	<b>Numero totale dei dipendenti</b> distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e per gruppo dimensionale di banche	[TDB10219]		
○ T 5 [ba]		<b>Banche e sportelli</b> distribuzione per localizzazione (province) e per gruppi dimensionali di banche	[TDB10212]		
○ A 1 [ba]		<b>Numero di sportelli bancari per 100.000 abitanti</b> distribuzione per localizzazione dello sportello (province)	[TDB10220]		
○ A 5 [ba]		<b>Sportelli</b> distribuzione per localizzazione (comuni)	[TDB10194]		
☐ T 5 [sm]	<b>A.5</b>	<b>Società di intermediazione mobiliare</b> distribuzione per attività autorizzate	[TDB40210]	p.	8
☐ T 5 [or]	<b>A.6</b>	<b>Fondi comuni mobiliari aperti</b> distribuzione per specializzazione operativa	[TDB40225]	p.	9
☐ T 5 [if-ip-im]	<b>A.7</b>	<b>Finanziarie (art. 107 T.U.B.) e Istituti di pagamento</b> distribuzione per attività prevalente	[TDB40230]	p.	10

## B INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA E FINANZIARIA

### **B1 QUADRO RIASSUNTIVO**

☐ T 2 [ba-if]	<b>B1.1</b>	<b>Dati di sintesi della Centrale dei rischi</b>	[TDB30101]	p.	12
☐ T 1 [ba-cdp]	<b>B1.2</b>	<b>Dati riassuntivi sul credito</b>	[TDC40010]	p.	13

### **B2 FINANZIAMENTI TOTALI**

○ T 1 [ba-cdp]	<b>B2.1</b>	<b>Impieghi</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e comparto di attività economica della clientela	[TDB10232]	p.	14
○ T 1 [ba-cdp]	<b>B2.2</b>	<b>Impieghi</b> distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e per attività economica della clientela	[TDB10255]	p.	16
☐ T 1 [ba]	<b>B2.3</b>	<b>Esposizione verso l'estero</b> distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti	[TDB30274]	p.	17
○ A 1 [ba]	<b>B2.4</b>	<b>Impieghi: numero di rapporti</b> distribuzione per localizzazione dello sportello (regioni)	[TDB10286]		
○ A 1 [ba]	<b>B2.5</b>	<b>Impieghi</b> distribuzione per localizzazione dello sportello (comuni)	[TDB10194]		
○ S 1 [ba]		<b>Impieghi</b> distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e comparto di attività economica della clientela	[TDB10241]		



Ø T 1 [ba-cdp]	<b>Impieghi</b> distribuzione per localizzazione della clientela (province), gruppi dimensionali e sede legale delle banche	[TDB10236]
Ø M 1 [ba-cdp]	<b>Impieghi</b> distribuzione per localizzazione della clientela (province) e settori e sottosectori di attività economica della clientela	[TDB10295]

### B3 IN BONIS

Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B3.1 Finanziamenti oltre il breve termine</b> distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze	[TDB10420]	p.	20
Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B3.2 Finanziamenti oltre il breve termine</b> distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni	[TDB10430]	p.	22
Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B3.3 Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura</b> distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze	[TDB10460]	p.	24
Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B3.4 Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura</b> distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni	[TDB10470]	p.	26
Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B3.5 Finanziamenti oltre il b/termine a famiglie per acquisto abitazione</b> distribuzione per tipo di contratto e localizzazione geografica (regioni) dell'investimento - consistenze	[TDB10425]	p.	28
Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B3.6 Finanziamenti oltre il b/t a famiglie per acquisto abitazione</b> distribuzione per tipo contratto e localizzazione geografica (regioni) dell'investimento - erogazioni	[TDB10435]	p.	29
Ø T 1 [ba]	<b>B3.7 Finanziamenti agevolati</b> distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) e tipo di legge incentivante - consistenze	[TDB10440]	p.	30
Ø T 1 [ba]	<b>B3.8 Finanziamenti agevolati</b> distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) e tipo di legge incentivante - erogazioni	[TDB10450]	p.	32
Ø T 1 [ba-if]	<b>B3.9 Credito al consumo</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB10254]	p.	34
☐ T 1 [ba-cdp]	<b>B3.10 Impieghi</b> distribuzione per forma tecnica, localizzazione (area geografica) e settore di attività economica della clientela	[TDB10281]	p.	35
Ø T 1 [if]	<b>B3.11 Finanziamenti non bancari</b> distribuzione per forma tecnica e localizzazione (area geografica)	[TDB10289]	p.	36
☐ T 1 [if]	<b>B3.12 Finanziamenti non bancari</b> distribuzione per forma tecnica e comparti di attività economica della clientela	[TDB10288]	p.	37
Ø M 1 [ba-cdp]	<b>Impieghi vivi al settore produttivo</b> distribuzione per localizzazione (province) e comparti di attività economica della clientela	[TDB10224]		
Ø M 1 [ba-cdp]	<b>Impieghi vivi</b> distribuzione per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela	[TDB10226]		
Ø T 2 [ba]	<b>B3.13 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e comparto di attività economica della clientela	[TDC30021]	p.	38
☐ T 2 [ba-if]	<b>B3.14 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato	[TDB30126]	p.	40
Ø T 2 [ba]	<b>B3.15 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30136]	p.	42
Ø T 2 [ba-if]	<b>B3.16 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30136]	p.	44
☐ T 2 [ba]	<b>B3.17 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30146]	p.	46
☐ T 2 [ba-if]	<b>B3.18 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per settori e sottosectori di attività economica della clientela	[TDB30171]	p.	48

☐ T 2 [ba-if]	<b>B3.19 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30181]	p.	50
	distribuzione per attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>B3.20 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30156]	p.	52
	distribuzione per comparto di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato			
O T 2 [ba-if]	<b>Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30166]		
	distribuzione per attività economica della clientela e grandezza del fido globale accordato			
Ø T 2 [ba-if]	<b>B3.21 Leasing</b>	[TDB30309]	p.	54
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			
Ø T 2 [ba-if]	<b>B3.22 Factoring</b>	[TDB30315]	p.	55
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			

## B4 FINANZIAMENTI DETERIORATI

☐ T 1 [ba-cdp]	<b>B4.1 Finanziamenti a clientela: qualità del credito</b>	[TDB30266]	p.	57
	distribuzione per tipologia di default			
☐ T 1 [ba-cdp]	<b>B4.2 Finanziamenti deteriorati</b>	[TDB30267]	p.	58
	distribuzione per tipologia di default e localizzazione (regioni) settori di attività economica della clientela e finalità del credito			
☐ T 2 [ba]	<b>B4.3 Sofferenze</b>	[TDB30206]	p.	60
	distribuzione per classi di grandezza			
☐ T 2 [ba]	<b>B4.4 Sofferenze</b>	[TDC30031]	p.	61
	distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e comparti di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>B4.5 Sofferenze</b>	[TDB30221]	p.	62
	distribuzione per attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba-if]	<b>B4.6 Sofferenze</b>	[TDB30231]	p.	63
	distribuzione per settore e sottosettore di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>B4.7 Sofferenze - Flussi</b>	[TDB30241]	p.	64
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			
☐ T 2 [ba]	<b>B4.8 Sofferenze - Flussi</b>	[TDB30251]	p.	65
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>B4.9 Sofferenze lorde</b>	[TDB30226]	p.	66
	distribuzione per attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>B4.10 Sofferenze lorde</b>	[TDC30033]	p.	67
	distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e comparti di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>B4.11 Sofferenze rettificate</b>	[TDB30265]	p.	68
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			
☐ T 2 [ba]	<b>B4.12 Sofferenze rettificate</b>	[TDB30271]	p.	70
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela			
O T 2 [ba]	<b>Sofferenze</b>	[TDB30211]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province) e comparti di attività economica della clientela			

## B5 CREDITI DI FIRMA

Ø T 1 [ba]	<b>B5.1 Crediti di firma</b>	[TDB40100]	p.	72
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela			

## B6 DEPOSITI E PCT PASSIVI

Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B6.1 Depositi</b> distribuzione per forma tecnica, settore e localizzazione della clientela (aree geografiche)	[TDB10269]	p. 73
Ø T 1 [ba-bp]	<b>B6.2 Depositi e risparmio postale</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e settori	[TDB10163]	p. 74
Ø A 1 [ba]	<b>Depositi: numero dei rapporti</b> distribuzione per localizzazione dello sportello (regioni)	[TDB10283]	
Ø A 1 [ba]	<b>Depositi</b> distribuzione per localizzazione dello sportello (comuni)	[TDB10194]	
O M 1 [ba-cdp]	<b>PCT passivi</b> distribuzione per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela	[TDB10221]	
O S 1 [ba]	<b>Depositi</b> distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e comparti di attività economica della clientela	[TDB10287]	
O T 1 [ba-cdp]	<b>Depositi</b> distribuzione per localizzazione della clientela (province), gruppi dimensionali e sede legale delle banche	[TDB10267]	
O M 1 [ba-cdp]	<b>Depositi</b> distribuzione per localizzazione (province) e settore e sottosectore di attività economica della clientela	[TDB10290]	

## B7 DERIVATI CREDITIZI E FINANZIARI

Ø T 1 [ba]	<b>B7.1 Derivati creditizi</b> distribuzione per tipologia del derivato e per settori di attività economica della clientela	[TDB30595]	p. 75
☐ T 2 [ba]	<b>B7.2 Derivati finanziari per il settore produttivo</b> distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30586]	p. 76
☐ T 2 [ba]	<b>B7.3 Derivati finanziari</b> distribuzione per comparto di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30591]	p. 77

## B8 RACCOLTA INDIRETTA

☐ T 1 [ba-cdp]	<b>B8.1 Raccolta indiretta (fair value)</b> distribuzione per tipologia di titoli e depositi	[TDB40082]	p. 78
Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B8.2 Raccolta indiretta (fair value)</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB40087]	p. 80

## C INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE

☐ T 1 [ba-sm]	<b>C.1 Attività di negoziazione</b> distribuzione per tipologia di titoli e di strumenti derivati	[TDB40500]	p. 85
☐ T 1 [ba-sm-or]	<b>C.2 Gestioni patrimoniali</b> distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli	[TDB40520]	p. 86
O T 1 [ba-sm-or]	<b>Gestioni patrimoniali: patrimonio gestito e raccolta netta</b> distribuzione per localizzazione geografica della clientela	[TDB40535]	

## D INFORMAZIONI SULLA CLIENTELA E SUL RISCHIO

### D1 PLURIAFFIDAMENTO

☐ T 2 [ba]	<b>D1.1 Numero di affidati</b>	[TDB30446]	p.	90
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e cl.di grandezza del fido globale accordato			
☐ T 2 [ba]	<b>D1.2 Numero di affidati</b>	[TDB30431]	p.	92
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e numero di affidamenti			
☐ T 2 [ba]	<b>D1.3 Numero medio di banche per affidato</b>	[TDB30466]	p.	94
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato			
O T 2 [ba]	<b>Numero medio di banche per affidato</b>	[TDB30476]		
	distribuzione per attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato			

### D2 CONCENTRAZIONE DEI RISCHI

O T 2 [ba]	<b>Quota dei finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati</b>	[TDB30361]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)			
O T 2 [ba]	<b>Quota delle sofferenze di pertinenza dei maggiori affidati</b>	[TDB30401]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)			

### D3 TASSI DI DECADIMENTO E MORTALITA' DEI FINANZIAMENTI PER CASSA

☐ T 2 [ba - if]	<b>D3.1 Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30486]	p.	96
	distribuzione per settore di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato			
O T 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30496]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e settori di attività economica della clientela			
O T 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30507]		
	distribuzione per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela			
O T 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30516]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale utilizzato			
O A 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30524]		
	distribuzione per localizzazione (area geografica), settori e attività economica della clientela			
O A 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30529]		
	distribuzione per localizzazione (area geografica), classi di grandezza del fido globale utilizzato e attività economica			

## E TASSI D'INTERESSE ATTIVI E PASSIVI

### E1 TASSI ATTIVI

∅ T 3 [cb]	<b>E1.1 Tassi d'interesse sui finanziamenti per cassa</b>	[TDB30821]	p.	101
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (area geografica) e comparti di attività economica della clientela - op.in essere			
☐ T 3 [cb]	<b>E1.2 Tassi d'interesse sulle operazioni a revoca</b>	[TDB30830]	p.	102
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato - op. in essere			

☐ T 3 [cb]	<b>E1.3 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa al settore produttivo</b>	[TDB30840]	p. 103
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (area geografica) e classi di grandezza del fido globale accordato - op.in essere		
☐ T 3 [cb]	<b>E1.4 Tassi d'interesse sui finanziamenti per cassa al settore produttivo</b>	[TDB30850]	p. 104
	distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione e localizzazione (area geografica) - op.in essere		
∅ T 3 [cb]	<b>E1.5 Tassi d'interesse sui finanziamenti per cassa</b>	[TDB30861]	p. 105
	distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e attività economica della clientela - op. in essere		
∅ T 3 [cb]	<b>E1.6 TAEG sulle operazioni a scadenza del settore produttivo</b>	[TDB30870]	p. 106
	distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (area geografica) - op. accese nel trimestre		
☐ T 3 [cb]	<b>E1.7 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa alle fam. consumatrici</b>	[TDB30880]	p. 107
	distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (regioni) - op. in essere		
☐ T 3 [cb]	<b>E1.8 Tassi attivi sui finanziamenti per acquisto abitazione</b>	[TDB30890]	p. 108
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni) e cl.di grandezza del fido globale accordato - op.in essere		
☐ T 3 [cb]	<b>E1.9 TAEG sui finanziamenti per acquisto abitazioni</b>	[TDB30900]	p. 109
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e cl.di grandezza del fido globale accordato - op. accese nel trimestre		
☐ T 3 [cb]	<b>E1.10 Tassi attivi sulle operazioni autoliquidanti e a revoca</b>	[TDB30921]	p. 110
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparto di attività economica della clientela - op. in essere		
∅ T 3 [cb]	<b>Tassi attivi sulle operazioni autoliquidanti e a revoca</b>	[TDB30931]	
	distribuzione per localizzazione (regioni) e attività economica della clientela - op.in essere		
∅ T 3 [cb]	<b>Tassi attivi sui finanziamenti per cassa</b>	[TDB30910]	
	distribuzione per tipologia dell'operazione, localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela - op. in essere		
	<b>E2 TASSI PASSIVI</b>		
☐ T 4 [cb]	<b>E2.1 Tassi passivi sui conti correnti a vista</b>	[TDB30951]	p. 111
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparto di attività economica della clientela		
☐ T 4 [cb]	<b>E2.2 Tassi passivi sui conti correnti a vista</b>	[TDB30960]	p. 112
	distribuzione per localizzazione (regioni), comparto di attività economica della clientela classi di grandezza dei depositi		

## F INFORMAZIONI SULLA BANCA D'ITALIA

### F1 AGGREGATI PATRIMONIALI DI BILANCIO

☐ T 6 [bi]	<b>F1.1 Attivo</b>	[TDB40606]	p. 115
☐ T 6 [bi]	<b>F1.2 Passivo</b>	[TDB40616]	p. 117

<b>APPENDICE METODOLOGICA</b>	p. 119
-------------------------------	--------

<b>GLOSSARIO</b>	p. 135
------------------	--------

# **Informazioni strutturali**

## Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

[TDB10207](#)Fonte: archivi anagrafici degli intermediari  
Numeri in unità

	Marzo 2016		Banche S.p.A.	
	Totale		Banche	Sportelli
	Banche	Sportelli		
<b>a. TOTALE</b>	<b>641</b>	<b>30.064</b>	<b>167</b>	<b>19.616</b>
<b>b. PIEMONTE</b>	<b>29</b>	<b>2.438</b>	<b>18</b>	<b>1.870</b>
Alessandria	-	268	-	183
Asti	1	158	1	127
Biella	4	136	4	121
Cuneo	13	485	5	322
Novara	-	188	-	123
Torino	11	997	8	856
Verbano-Cusio-Ossola	-	82	-	48
Vercelli	-	124	-	90
<b>c. VALLE D'AOSTA</b>	<b>1</b>	<b>96</b>	<b>-</b>	<b>64</b>
Aosta	1	96	-	64
<b>d. LIGURIA</b>	<b>5</b>	<b>837</b>	<b>4</b>	<b>669</b>
Genova	4	449	3	357
Imperia	-	103	-	82
La Spezia	1	125	1	108
Savona	-	160	-	122
<b>e. LOMBARDIA</b>	<b>156</b>	<b>5.972</b>	<b>49</b>	<b>3.325</b>
Bergamo	8	701	2	379
Brescia	12	894	4	433
Como	3	358	-	198
Cremona	4	261	-	111
Lecco	2	246	1	121
Lodi	3	155	-	50
Mantova	4	306	1	216
Milano	113	1.747	40	1.081
Monza-Brianza	5	435	1	236
Pavia	-	308	-	198
Sondrio	2	142	-	22
Varese	-	419	-	280
<b>f. TRENTO-ALTO ADIGE</b>	<b>98</b>	<b>880</b>	<b>6</b>	<b>246</b>
Bolzano	55	386	4	122
Trento	43	494	2	124
<b>g. VENETO</b>	<b>38</b>	<b>3.114</b>	<b>6</b>	<b>1.740</b>
Belluno	1	160	-	92
Padova	8	573	2	376
Rovigo	2	151	-	90
Treviso	7	535	2	306
Venezia	5	479	1	295
Verona	7	638	1	309
Vicenza	8	578	-	272

**Banche**

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
<b>31</b>	<b>5.773</b>	<b>359</b>	<b>4.421</b>	<b>84</b>	<b>254</b>	<b>5.703</b>
-	<b>352</b>	<b>9</b>	<b>195</b>	<b>2</b>	<b>21</b>	<b>624</b>
-	78	-	6	-	1	85
-	19	-	11	-	1	60
-	14	-	-	-	1	43
-	35	8	127	-	1	137
-	65	-	-	-	-	57
-	76	1	49	2	16	171
-	32	-	2	-	-	26
-	33	-	-	-	1	45
-	<b>10</b>	<b>1</b>	<b>22</b>	-	-	<b>31</b>
-	10	1	22	-	-	31
-	<b>138</b>	-	<b>25</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>132</b>
-	87	-	2	1	3	50
-	10	-	10	-	1	21
-	13	-	3	-	1	25
-	28	-	10	-	-	36
<b>4</b>	<b>1.714</b>	<b>36</b>	<b>805</b>	<b>67</b>	<b>128</b>	<b>1.187</b>
-	178	6	141	-	3	197
1	222	7	229	-	10	181
-	112	3	46	-	2	106
-	77	4	73	-	-	83
-	94	1	30	-	1	70
-	57	3	47	-	1	56
-	48	3	42	-	-	68
1	476	5	89	67	101	128
-	125	4	69	-	5	55
-	83	-	26	-	1	94
2	118	-	2	-	-	53
-	124	-	11	-	4	96
<b>1</b>	<b>127</b>	<b>88</b>	<b>500</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>276</b>
1	68	47	190	3	6	111
-	59	41	310	-	1	165
<b>3</b>	<b>703</b>	<b>29</b>	<b>657</b>	-	<b>14</b>	<b>524</b>
-	42	1	26	-	-	47
1	75	5	118	-	4	100
-	14	2	47	-	-	39
-	95	5	133	-	1	93
-	97	4	85	-	2	44
1	206	5	118	-	5	92
1	174	7	130	-	2	109



## Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

	Totale		Banche S.p.A.	
	Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
<b>h. FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	<b>22</b>	<b>856</b>	<b>5</b>	<b>466</b>
Gorizia	4	93	-	42
Pordenone	3	202	1	116
Trieste	3	117	1	84
Udine	12	444	3	224
<b>i. EMILIA ROMAGNA</b>	<b>41</b>	<b>3.121</b>	<b>18</b>	<b>2.048</b>
Bologna	11	716	5	469
Ferrara	3	214	2	175
Forlì	7	310	3	201
Modena	4	424	2	241
Parma	2	321	1	247
Piacenza	1	201	-	125
Ravenna	3	298	1	209
Reggio Emilia	5	366	3	232
Rimini	5	271	1	149
<b>l. MARCHE</b>	<b>26</b>	<b>1.058</b>	<b>7</b>	<b>839</b>
Ancona	9	328	3	266
Ascoli Piceno	4	137	1	105
Fermo	2	102	1	89
Macerata	4	217	1	183
Pesaro e Urbino	7	274	1	196
<b>m. TOSCANA</b>	<b>44</b>	<b>2.259</b>	<b>14</b>	<b>1.552</b>
Arezzo	4	209	1	161
Firenze	13	595	6	442
Grosseto	3	148	-	101
Livorno	2	200	-	128
Lucca	3	246	2	153
Massa Carrara	-	105	-	90
Pisa	5	280	2	175
Pistoia	7	167	1	105
Prato	1	113	-	62
Siena	6	196	2	135
<b>n. UMBRIA</b>	<b>6</b>	<b>510</b>	<b>3</b>	<b>445</b>
Perugia	4	390	1	342
Terni	2	120	2	103
<b>o. LAZIO</b>	<b>56</b>	<b>2.534</b>	<b>18</b>	<b>1.765</b>
Frosinone	6	204	-	115
Latina	4	182	-	108
Rieti	1	76	-	64
Roma	40	1.881	17	1.350
Viterbo	5	191	1	128
<b>p. ABRUZZO</b>	<b>12</b>	<b>629</b>	<b>3</b>	<b>434</b>
Chieti	3	168	1	112
L'Aquila	1	134	-	71
Pescara	2	160	1	123
Teramo	6	167	1	128

						<b>Banche</b>
Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
<b>1</b>	<b>139</b>	<b>15</b>	<b>246</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>170</b>
-	14	4	37	-	-	20
-	33	2	53	-	-	38
-	13	1	17	1	3	4
1	79	8	139	-	2	108
<b>4</b>	<b>649</b>	<b>19</b>	<b>411</b>	<b>-</b>	<b>13</b>	<b>326</b>
-	124	6	117	-	6	56
-	22	1	17	-	-	24
-	41	4	68	-	-	30
2	168	-	12	-	3	47
-	55	1	18	-	1	45
1	60	-	15	-	1	41
-	42	2	46	-	1	18
-	91	2	42	-	1	44
1	46	3	76	-	-	21
-	<b>29</b>	<b>19</b>	<b>190</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>204</b>
-	5	6	57	-	-	46
-	3	3	29	-	-	28
-	1	1	12	-	-	28
-	3	3	31	-	-	47
-	17	6	61	-	-	55
<b>2</b>	<b>342</b>	<b>28</b>	<b>360</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>266</b>
1	17	2	31	-	-	34
-	59	7	92	-	2	42
-	11	3	36	-	-	28
-	48	2	24	-	-	19
-	69	1	24	-	-	28
-	12	-	2	-	1	15
1	66	2	38	-	1	38
-	18	6	43	-	1	20
-	37	1	14	-	-	6
-	5	4	56	-	-	36
-	<b>17</b>	<b>3</b>	<b>48</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>82</b>
-	8	3	40	-	-	51
-	9	-	8	-	-	31
<b>5</b>	<b>432</b>	<b>23</b>	<b>292</b>	<b>10</b>	<b>45</b>	<b>259</b>
2	59	4	29	-	1	61
1	49	3	25	-	-	30
-	4	1	8	-	-	31
2	308	11	179	10	44	83
-	12	4	51	-	-	54
-	<b>105</b>	<b>9</b>	<b>90</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>168</b>
-	40	2	16	-	-	55
-	41	1	22	-	-	41
-	15	1	22	-	-	31
-	9	5	30	-	-	41

## Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

	Totale		Banche S.p.A.	
	Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
<b>q. MOLISE</b>	<b>2</b>	<b>137</b>	<b>-</b>	<b>89</b>
Campobasso	2	106	-	69
Isernia	-	31	-	20
<b>r. CAMPANIA</b>	<b>31</b>	<b>1.457</b>	<b>8</b>	<b>1.020</b>
Avellino	3	123	-	55
Benevento	2	91	1	50
Caserta	4	184	2	147
Napoli	9	711	5	581
Salerno	13	348	-	187
<b>s. PUGLIA</b>	<b>28</b>	<b>1.278</b>	<b>1</b>	<b>826</b>
Bari	14	447	1	279
Barletta-Andria-Trani	3	111	-	72
Brindisi	2	113	-	76
Foggia	1	208	-	122
Lecce	3	246	-	176
Taranto	5	153	-	101
<b>t. BASILICATA</b>	<b>3</b>	<b>226</b>	<b>-</b>	<b>100</b>
Matera	-	71	-	32
Potenza	3	155	-	68
<b>u. CALABRIA</b>	<b>10</b>	<b>455</b>	<b>1</b>	<b>328</b>
Catanzaro	4	94	-	63
Cosenza	3	180	1	130
Crotone	1	35	-	17
Reggio Calabria	1	110	-	95
Vibo Valentia	1	36	-	23
<b>v. SICILIA</b>	<b>29</b>	<b>1.566</b>	<b>4</b>	<b>1.160</b>
Agrigento	4	143	-	95
Caltanissetta	6	92	-	57
Catania	3	321	2	228
Enna	1	61	-	44
Messina	3	201	1	158
Palermo	7	379	1	310
Ragusa	2	107	-	65
Siracusa	1	115	-	79
Trapani	2	147	-	124
<b>z. SARDEGNA</b>	<b>4</b>	<b>641</b>	<b>2</b>	<b>630</b>
Cagliari	1	199	-	195
Carbonia Iglesias	-	34	-	34
Medio Campidano	-	36	-	36
Nuoro	-	66	-	66
Ogliastra	-	25	-	25
Olbia Tempio	-	70	-	69
Oristano	1	75	-	69
Sassari	2	136	2	136

**Banche**

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
<b>1</b>	<b>32</b>	<b>1</b>	<b>16</b>	-	-	<b>46</b>
1	24	1	13	-	-	34
-	8	-	3	-	-	12
<b>4</b>	<b>288</b>	<b>19</b>	<b>143</b>	-	<b>6</b>	<b>318</b>
-	47	3	21	-	-	48
-	28	1	13	-	-	42
-	30	2	6	-	1	55
3	122	1	4	-	4	80
1	61	12	99	-	1	93
<b>3</b>	<b>329</b>	<b>24</b>	<b>122</b>	-	<b>1</b>	<b>223</b>
2	114	11	53	-	1	39
-	30	3	9	-	-	10
-	26	2	11	-	-	20
-	75	1	11	-	-	48
1	58	2	12	-	-	79
-	26	5	26	-	-	27
-	<b>82</b>	<b>3</b>	<b>44</b>	-	-	<b>86</b>
-	28	-	11	-	-	24
-	54	3	33	-	-	62
<b>1</b>	<b>53</b>	<b>8</b>	<b>73</b>	-	<b>1</b>	<b>167</b>
1	12	3	19	-	-	35
-	21	2	28	-	1	64
-	9	1	9	-	-	16
-	7	1	8	-	-	34
-	4	1	9	-	-	18
<b>2</b>	<b>231</b>	<b>23</b>	<b>174</b>	-	<b>1</b>	<b>318</b>
-	21	4	27	-	-	36
-	6	6	29	-	-	20
-	72	1	20	-	1	56
-	3	1	14	-	-	19
-	31	2	12	-	-	62
1	30	5	39	-	-	71
1	37	1	5	-	-	12
-	27	1	9	-	-	19
-	4	2	19	-	-	23
-	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>8</b>	-	<b>2</b>	<b>296</b>
-	-	1	2	-	2	64
-	-	-	-	-	-	19
-	-	-	-	-	-	21
-	-	-	-	-	-	42
-	-	-	-	-	-	19
-	1	-	-	-	-	26
-	-	1	6	-	-	49
-	-	-	-	-	-	56

## Distribuzione per attività autorizzate

[TDB40210](#)

## Società di intermediazione mobiliare

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari  
Numeri in unità

Marzo 2016

Società autorizzate

Società operative

a. ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE		Società autorizzate	Società operative
Negoziazione in conto proprio		15	15
Negoziazione in conto terzi		22	21
Collocamento con garanzia		5	4
Collocamento senza garanzia		41	40
Gestioni mobiliari individuali		37	37
Raccolta di ordini		42	41
Consulenza in materia di investimenti		71	70
Gestioni di sistemi multilaterali di negoziazione		3	3
<b>b. NUMERO DELLE SIM</b>		<b>79</b>	<b>79</b>

## Note:

Sono incluse tra le Società di intermediazione mobiliare (Sim) anche le Società fiduciarie operanti nel comparto della gestione di patrimoni. Il totale delle società autorizzate è maggiore del numero delle Sim poiché ogni società è di norma autorizzata all'esercizio di più di un'attività.

## Distribuzione per specializzazione operativa

[TDB40225](#)

## Organismi di investimento collettivo del risparmio

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari  
Numeri in unità

	2015 dic.	2016 mar.
<b>a. TOTALE FONDI COMUNI MOBILIARI</b>	<b>761</b>	<b>796</b>
Azionari	104	104
Bilanciati	50	53
Obbligazionari	247	252
Liquidità	12	12
Flessibili	348	375
<b>b. NUMERO DELLE SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO</b>	<b>40</b>	<b>40</b>

**Note:**

I dati si riferiscono agli OICR aperti armonizzati di diritto italiano che siano operativi alla data. Sono indicate solo le società di gestione del risparmio che abbiano istituito fondi comuni mobiliari aperti. Il numero dei fondi è comprensivo degli eventuali comparti degli stessi.

## Distribuzione per attività prevalente esercitata

[TDB40230](#)

Intermediari finanziari (art. 107 T.U.B.), Istituti di pagamento e IMEL

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari  
Numeri in unità

	2015 dic.	2016 mar.
<b>a. NUMERO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI</b>	<b>175</b>	<b>175</b>
Leasing	35	35
Factoring	18	18
Credito al consumo e cessione del quinto	22	22
Rilascio garanzie e finanziamenti diversi da leasing, factoring, credito al consumo e cessione del quinto	14	14
Assunzione di partecipazioni	4	4
Emissione e gestione di carte di credito	1	1
Cartolarizzazione dei crediti: servicer	9	9
Confidi	64	64
Bad finance	6	6
Intermediazione in cambi e altre attività	2	2
<b>b. NUMERO DEGLI ISTITUTI DI PAGAMENTO</b>	<b>59</b>	<b>61</b>
<b>c. NUMERO DEGLI ISTITUTI DI MONETA ELETTRONICA</b>	<b>4</b>	<b>4</b>

**Note:** Nel gruppo delle società che svolgono "Intermediazione in cambi e altre attività" sono incluse convenzionalmente anche quelle non operative alla data di riferimento. Da dicembre 2014 viene data evidenza specifica alle bad finance (che prima erano convenzionalmente comprese tra gli intermediari che esercitavano attività di factoring) e ai confidi; ciò ha comportato una discontinuità nella serie.

# **Informazioni sull'intermediazione creditizia e finanziaria**

---



TDB30101

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

	Totale		Banche		Finanziarie	
	2015 dic.	2016 mar.	2015 dic.	2016 mar.	2015 dic.	2016 mar.
<b>a. NUMERO AFFIDATI</b>	<b>7.735.147</b>	<b>7.771.231</b>	<b>4.581.223</b>	<b>4.622.314</b>	<b>3.153.924</b>	<b>3.148.917</b>
<i>di cui:</i> cointestazioni	2.230.095	2.247.418	1.028.848	1.052.917	1.201.247	1.194.501
<b>b. FINANZIAMENTI PER CASSA</b>						
accordato operativo	2.093.780	2.084.884	1.739.137	1.736.660	354.643	348.224
utilizzato	1.642.628	1.640.266	1.297.020	1.301.327	345.608	338.939
sconfinamento	60.624	56.831	55.954	52.380	4.671	4.451
margine disponibile	511.777	501.449	498.071	487.713	13.706	13.736
<i>di cui:</i> <b>operazioni autoliquidanti</b>						
accordato operativo	274.699	270.485	242.850	239.985	31.849	30.500
utilizzato	139.282	134.558	118.008	114.996	21.273	19.561
<b>operazioni a scadenza</b>						
accordato operativo	1.587.767	1.585.804	1.265.194	1.268.290	322.572	317.514
utilizzato	1.386.328	1.390.274	1.062.856	1.071.741	323.472	318.534
<b>operazioni a revoca</b>						
accordato operativo	231.185	228.478	230.963	228.268	222	211
utilizzato	116.931	115.358	116.068	114.514	863	844
<b>c. GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA</b>						
accordato operativo	380.059	389.458	366.105	376.154	13.953	13.304
utilizzato	184.909	188.557	171.432	175.717	13.477	12.840
<b>d. SOFFERENZE</b>	<b>253.953</b>	<b>249.622</b>	<b>187.999</b>	<b>184.034</b>	<b>65.954</b>	<b>65.588</b>
<b>e. NUMERO GARANTI</b>	<b>3.985.061</b>	<b>3.985.768</b>	<b>2.628.372</b>	<b>2.621.020</b>	<b>1.356.689</b>	<b>1.364.748</b>
<i>di cui:</i> cointestazioni	1.383.990	1.385.096	923.775	922.606	460.215	462.490
<b>f. GARANZIE RICEVUTE</b>	<b>808.461</b>	<b>809.503</b>	<b>613.928</b>	<b>610.766</b>	<b>194.533</b>	<b>198.737</b>

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

TDC40010

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	2015 mar.	2015 giu.	2015 set.	2015 dic.	2016 mar.
<b>a. CONSISTENZE TOTALI</b>					
Impieghi	1.859.845	1.873.766	1.856.113	1.859.072	1.857.219
<i>di cui:</i> sofferenze	190.919	196.976	201.507	201.806	197.744
Depositi	1.385.344	1.396.525	1.402.542	1.406.236	1.433.788
<b>b. OPERAZIONI CON RESIDENTI</b>					
Impieghi	1.826.235	1.838.089	1.820.946	1.824.365	1.819.491
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	17.170	15.663	15.005	14.586	14.016
con durata superiore a 12 mesi	1.246.694	1.249.645	1.252.435	1.259.594	1.260.335
sofferenze	189.624	195.908	200.469	200.827	196.982
Depositi	1.364.250	1.375.571	1.380.713	1.384.658	1.412.817
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	14.328	14.900	14.764	17.142	15.006
<b>c. OPERAZIONI CON NON RESIDENTI</b>					
Impieghi	33.604	35.672	35.159	34.683	37.707
<i>di cui:</i> sofferenze	1.294	1.067	1.037	978	761
Depositi	20.954	20.947	21.806	21.570	20.964

**Note:** Gli impieghi con durata superiore a 12 mesi a clientela residente sono comprensivi delle operazioni agevolate per la costituzione di società all'estero.

## Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

[TDB10232](#)Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

<b>Marzo 2016</b>		<b>Totale</b>	<b>Amministrazioni pubbliche</b>	<b>Società finanziarie</b>
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.819.491</b>	<b>271.755</b>	<b>145.002</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>589.934</b>	<b>20.680</b>	<b>87.093</b>
	Piemonte	112.794	9.953	5.042
	Valle d'Aosta	2.759	108	268
	Liguria	36.418	1.820	1.270
	Lombardia	437.963	8.798	80.513
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>383.439</b>	<b>9.231</b>	<b>27.407</b>
	Trentino-Alto Adige	41.087	654	1.132
	Veneto	158.120	3.362	13.775
	Friuli-Venezia Giulia	31.720	1.611	1.454
	Emilia-Romagna	152.512	3.604	11.045
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>565.168</b>	<b>219.064</b>	<b>26.257</b>
	Marche	40.433	1.675	1.866
	Toscana	110.996	4.705	853
	Umbria	21.324	996	125
	Lazio	392.416	211.687	23.413
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>188.768</b>	<b>15.408</b>	<b>1.334</b>
	Abruzzo	24.855	1.255	125
	Molise	3.791	279	13
	Campania	77.002	7.026	912
	Puglia	56.046	2.830	242
	Basilicata	7.012	619	16
	Calabria	20.061	3.399	26
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>92.183</b>	<b>7.372</b>	<b>2.912</b>
	Sicilia	65.354	6.327	282
	Sardegna	26.829	1.045	2.629

Note:.

## Banche e CDP

Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	Famiglie consumatrici e altri
	industria	edilizia	servizi		
<b>783.595</b>	<b>245.536</b>	<b>134.375</b>	<b>385.144</b>	<b>91.271</b>	<b>527.778</b>
<b>283.775</b>	<b>93.438</b>	<b>45.969</b>	<b>140.116</b>	<b>26.479</b>	<b>171.845</b>
51.368	18.501	7.737	24.232	7.029	39.397
1.312	474	286	544	224	847
17.436	4.931	3.059	9.332	2.151	13.740
213.660	69.533	34.887	106.009	17.076	117.860
<b>209.106</b>	<b>73.863</b>	<b>33.710</b>	<b>95.558</b>	<b>24.736</b>	<b>112.950</b>
24.451	7.545	4.179	11.968	3.886	10.962
84.004	31.973	12.182	37.734	9.822	47.155
15.310	6.475	2.203	6.083	2.203	11.142
85.342	27.869	15.147	39.772	8.826	43.693
<b>178.214</b>	<b>47.606</b>	<b>34.031</b>	<b>92.243</b>	<b>18.205</b>	<b>123.419</b>
20.309	8.047	3.945	7.846	3.031	13.551
59.857	17.781	9.343	30.419	7.729	37.847
11.321	4.321	1.895	4.579	1.651	7.230
86.727	17.457	18.849	49.399	5.794	64.791
<b>79.051</b>	<b>22.789</b>	<b>14.779</b>	<b>39.035</b>	<b>14.092</b>	<b>78.876</b>
12.628	4.973	2.724	4.580	1.981	8.865
1.532	460	362	645	398	1.568
33.395	8.227	5.171	19.401	3.998	31.668
22.190	6.748	4.526	9.958	5.115	25.668
3.063	849	714	1.351	740	2.574
6.242	1.531	1.283	3.099	1.860	8.533
<b>33.450</b>	<b>7.840</b>	<b>5.885</b>	<b>18.192</b>	<b>7.759</b>	<b>40.687</b>
23.172	5.421	3.584	13.148	5.593	29.978
10.278	2.419	2.302	5.044	2.167	10.709

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e attività economica della clientela

TDB10255

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

<b>Marzo 2016</b>		<b>Totale</b>	<b>Nord-Ovest</b>	<b>Nord-Est</b>	<b>Centro</b>	<b>Sud</b>	<b>Isole</b>
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>874.867</b>	<b>310.254</b>	<b>233.842</b>	<b>196.418</b>	<b>93.143</b>	<b>41.209</b>
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	44.019	12.388	14.809	8.461	5.189	3.172
	Estrazione di minerali da cave e miniere	2.981	1.012	632	1.023	200	114
	Industria manifatturiera	212.325	81.561	67.082	36.807	20.388	6.487
	Fornitura di en. elettrica gas vapore e aria cond.	28.894	10.057	6.030	8.900	2.532	1.375
	Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	9.100	3.051	2.054	2.529	973	493
	Costruzioni	144.230	49.054	36.252	35.964	16.232	6.728
	Commercio: ingr. e dett.; riparazione autoveicoli	142.737	44.437	35.673	30.861	21.552	10.214
	Trasporto e magazzinaggio	34.802	10.117	6.570	9.127	5.978	3.009
	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	36.593	8.051	11.990	8.188	5.304	3.061
	Servizi di informazione e comunicazione	17.090	8.594	2.429	4.869	817	381
	Attività finanziarie e assicurative	9.384	4.729	1.982	1.841	544	288
	Attività immobiliari	112.882	45.698	30.164	28.870	5.815	2.334
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	36.479	17.041	8.973	7.195	2.259	1.012
	Noleggio, ag. di viaggio, supporto alle imprese	20.112	7.168	4.112	6.068	2.057	707
	Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	23.239	7.297	5.091	5.714	3.303	1.834

## Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

TDB30274

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Esposizione internazionale	<i>di cui:</i>				Esposizione locale in valuta locale
		settore bancario <i>vita residua</i>		settore non bancario <i>vita residua</i>		
		fino a 1 anno	oltre 1 anno	fino a 1 anno	oltre 1 anno	
<b>Marzo 2016</b>						
<b>a. TOTALE</b>	<b>405.675</b>	<b>70.951</b>	<b>42.407</b>	<b>70.035</b>	<b>222.283</b>	<b>335.320</b>
<b>b. EUROPA</b>	<b>344.723</b>	<b>63.264</b>	<b>38.831</b>	<b>56.244</b>	<b>186.385</b>	<b>315.297</b>
<i>di cui:</i>						
Albania	490	65	8	109	307	542
Austria	16.008	932	731	2.853	11.491	54.528
Belgio	9.151	4.037	466	260	4.388	1.059
Bosnia Erzegovina	874	1	..	165	709	2.737
Bulgaria	4.594	16	6	469	4.104	5.276
Ceca Repubblica	4.462	59	128	525	3.750	13.309
Croazia	13.296	57	35	2.015	11.189	8.803
Danimarca	3.902	2.925	378	135	464	151
Finlandia	909	233	273	66	337	1
Francia	48.267	10.777	12.055	3.580	21.855	-
Germania	40.646	11.748	2.799	8.714	17.385	138.016
Grecia	370	7	1	74	288	270
Irlanda	6.154	69	245	1.303	4.537	936
Liechtenstein	94	-	-	35	59	-
Lussemburgo	16.115	2.352	1.267	3.389	9.107	5.513
Malta	928	280	129	159	360	-
Montenegro	1	..	..	..	1	-
Norvegia	1.477	162	367	192	756	..
Olanda	17.202	1.779	2.624	2.262	10.537	517
Polonia	8.901	152	21	2.329	6.399	30.325
Portogallo	2.467	909	86	106	1.367	148
Regno Unito	41.398	14.385	5.600	14.671	6.742	6.031
Romania	6.859	142	426	1.316	4.975	3.913
Russia	9.923	239	389	1.411	7.885	7.459
Serbia	3.099	123	245	915	1.816	3.467
Slovacca Repubblica	5.905	9	186	1.159	4.551	11.028
Slovenia	705	4	17	74	610	4.064
Spagna	49.176	6.949	3.997	2.032	36.199	2.653
Svezia	1.719	289	603	149	678	35
Svizzera	10.292	1.416	3.462	2.359	3.056	5.578
Turchia	9.350	2.652	1.905	1.795	2.999	201
Ungheria	5.123	61	229	1.035	3.798	7.790
<b>c. ASIA</b>	<b>9.732</b>	<b>1.804</b>	<b>1.260</b>	<b>2.286</b>	<b>4.382</b>	<b>4.163</b>
<i>di cui:</i>						
Arabia Saudita	146	48	6	68	24	-
Cina Repubblica Popolare	1.847	580	610	291	366	550
Corea del Sud	145	36	50	24	35	-
Filippine	187	2	..	4	182	-
Giappone	2.394	291	262	791	1.050	3.590
India	685	319	12	114	239	7
Indonesia	684	20	2	48	614	-

## Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

		<i>di cui:</i>				Esposizione locale in valuta locale	
		Esposizione interna- zionale	settore bancario <i>vita residua</i>		settore non bancario <i>vita residua</i>		
			fino a 1 anno	oltre 1 anno	fino a 1 anno		oltre 1 anno
<b>Banche</b>							
<b>ASIA (segue)</b>							
	Iran	78	11	17	21	29	-
	Israele	347	17	1	22	306	..
	Kazakistan	273	1	1	67	205	-
	Malaysia	35	6	-	3	26	-
	Pakistan	14	4	..	3	6	-
	Qatar	398	8	62	33	295	-
	Taiwan	10	6	2	2	1	16
	Thailandia	47	8	..	36	3	-
<b>d.</b>	<b>AFRICA</b>	<b>3.238</b>	<b>402</b>	<b>459</b>	<b>604</b>	<b>1.773</b>	<b>4.082</b>
	<i>di cui:</i> Algeria	110	7	..	88	15	-
	Egitto	1.247	236	160	286	565	4.082
	Marocco	214	81	88	10	35	-
	Sudafricana Repubblica	263	26	2	41	195	-
	Tunisia	216	20	183	8	5	-
<b>e.</b>	<b>AMERICA</b>	<b>26.060</b>	<b>2.791</b>	<b>1.469</b>	<b>6.808</b>	<b>14.992</b>	<b>11.605</b>
	<i>di cui:</i> Argentina	81	11	..	11	59	..
	Brasile	1.258	389	105	297	467	-
	Canada	2.498	275	709	551	962	-
	Cile	59	3	2	16	38	..
	Colombia	56	..	-	16	40	-
	Cuba	135	90	45	..	..	-
	Messico	881	9	1	239	632	1
	Perù	463	2	1	272	188	-
	Stati Uniti d'America	19.678	1.983	590	5.300	11.805	11.576
	Uruguay	42	..	-	4	37	-
	Venezuela	77	-	..	10	67	-
<b>f.</b>	<b>OCEANIA</b>	<b>3.142</b>	<b>92</b>	<b>147</b>	<b>586</b>	<b>2.318</b>	<b>1</b>
	<i>di cui:</i> Australia	2.107	70	144	543	1.349	1
	Nuova Zelanda	55	21	3	7	25	-
<b>g.</b>	<b>CENTRI FINANZIARI OFF-SHORE</b>	<b>10.944</b>	<b>2.598</b>	<b>240</b>	<b>2.337</b>	<b>5.768</b>	<b>172</b>
	<i>di cui:</i> Bahama	1.340	852	26	152	310	-
	Cayman Islands	2.284	606	20	182	1.475	-
	Gibilterra	6	-	-	..	5	-
	Hong Kong	1.406	542	25	519	321	105
	Jersey	767	-	6	17	744	-
	Singapore	1.684	127	6	884	667	66
<b>h.</b>	<b>ORGANISMI INTERNAZIONALI</b>	<b>7.835</b>	<b>-</b>	<b>..</b>	<b>1.170</b>	<b>6.665</b>	<b>-</b>

Note:





**Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze**
[TDB10420](#)

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Consistenze in milioni di euro

		Totale	Investimenti in costruzioni						
			Abitazioni		Altri				
			Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati			
<b>Marzo 2016</b>									
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.128.271</b>	<b>1.886</b>	<b>64.351</b>	<b>825</b>	<b>52.587</b>			
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>388.984</b>	<b>32</b>	<b>20.737</b>	<b>260</b>	<b>14.873</b>			
	Piemonte	80.352	9	4.089	118	2.821			
	Valle d'Aosta	2.139	5	172	3	163			
	Liguria	27.669	1	1.133	12	792			
	Lombardia	278.824	17	15.343	127	11.097			
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>256.536</b>	<b>161</b>	<b>15.362</b>	<b>268</b>	<b>14.294</b>			
	Trentino-Alto Adige	28.892	100	3.083	143	2.207			
	Veneto	104.706	18	6.172	53	6.143			
	Friuli-Venezia Giulia	22.900	30	1.289	27	940			
	Emilia-Romagna	100.038	13	4.817	46	5.003			
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>285.154</b>	<b>52</b>	<b>15.762</b>	<b>81</b>	<b>13.707</b>			
	Marche	27.833	10	1.940	49	1.188			
	Toscana	75.267	8	4.538	13	5.219			
	Umbria	14.271	1	1.262	10	1.038			
	Lazio	167.782	33	8.023	10	6.261			
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>133.197</b>	<b>23</b>	<b>8.533</b>	<b>96</b>	<b>7.018</b>			
	Abruzzo	18.258	2	1.803	14	941			
	Molise	2.578	..	208	6	164			
	Campania	53.160	9	2.181	16	3.060			
	Puglia	40.326	8	3.204	53	2.072			
	Basilicata	4.560	1	315	5	231			
	Calabria	14.315	3	821	2	549			
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>64.399</b>	<b>1.617</b>	<b>3.956</b>	<b>119</b>	<b>2.695</b>			
	Sicilia	45.741	1.198	2.500	64	1.563			
	Sardegna	18.658	419	1.456	56	1.132			

Note:

**Banche e CDP**

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili			
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
<b>1.079</b>	<b>86.686</b>	<b>1.876</b>	<b>293.270</b>	<b>2.322</b>	<b>63.043</b>	<b>4.480</b>	<b>555.866</b>
<b>466</b>	<b>32.499</b>	<b>85</b>	<b>104.358</b>	<b>272</b>	<b>23.286</b>	<b>1.193</b>	<b>190.921</b>
111	7.061	10	22.666	89	3.981	339	39.057
8	236	..	500	22	150	47	833
29	1.452	9	9.293	28	2.861	99	11.960
318	23.750	66	71.899	133	16.294	708	139.071
<b>298</b>	<b>22.096</b>	<b>478</b>	<b>63.453</b>	<b>578</b>	<b>14.382</b>	<b>1.499</b>	<b>123.664</b>
56	1.235	304	4.354	120	1.841	238	15.209
109	9.847	38	26.549	48	5.622	277	49.829
60	1.990	33	6.380	26	1.083	157	10.885
73	9.024	104	26.171	383	5.835	827	47.741
<b>129</b>	<b>17.453</b>	<b>226</b>	<b>69.863</b>	<b>179</b>	<b>15.283</b>	<b>802</b>	<b>151.616</b>
53	1.615	12	6.463	51	1.603	310	14.538
42	5.209	38	21.454	84	5.119	87	33.456
17	1.099	8	3.272	13	858	39	6.654
17	9.530	168	38.673	30	7.703	366	96.967
<b>132</b>	<b>11.260</b>	<b>56</b>	<b>37.571</b>	<b>1.132</b>	<b>6.835</b>	<b>616</b>	<b>59.924</b>
35	1.432	5	4.151	1.044	928	66	7.839
3	208	..	681	6	122	12	1.166
29	5.204	46	15.322	15	3.043	102	24.133
44	3.255	3	13.199	63	2.000	272	16.153
2	417	..	943	2	230	37	2.375
19	745	1	3.275	3	513	126	8.258
<b>53</b>	<b>3.377</b>	<b>1.031</b>	<b>18.024</b>	<b>160</b>	<b>3.258</b>	<b>370</b>	<b>29.739</b>
38	2.354	86	13.372	93	2.054	314	22.105
16	1.023	945	4.652	67	1.204	56	7.634

**Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni**
[TDB10430](#)

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Flussi in milioni di euro

I trimestre 2016		Totale	Investimenti in costruzioni			
			Abitazioni		Altri	
			Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>92.923</b>	<b>20</b>	<b>1.727</b>	<b>15</b>	<b>2.148</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>32.097</b>	<b>..</b>	<b>557</b>	<b>1</b>	<b>706</b>
	Piemonte	6.488	-	86	..	138
	Valle d'Aosta	148	-	3	..	3
	Liguria	1.899	..	33	..	30
	Lombardia	23.563	..	435	..	536
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>27.581</b>	<b>5</b>	<b>463</b>	<b>9</b>	<b>617</b>
	Trentino-Alto Adige	1.999	5	118	7	65
	Veneto	16.612	..	177	1	265
	Friuli-Venezia Giulia	1.795	-	41	..	84
	Emilia-Romagna	7.175	..	127	..	203
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>19.817</b>	<b>1</b>	<b>412</b>	<b>1</b>	<b>481</b>
	Marche	1.924	-	58	1	58
	Toscana	5.028	..	60	..	233
	Umbria	857	-	18	-	33
	Lazio	12.008	1	276	..	157
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>9.474</b>	<b>..</b>	<b>217</b>	<b>5</b>	<b>240</b>
	Abruzzo	1.093	-	44	..	40
	Molise	177	-	2	-	11
	Campania	3.861	..	51	..	82
	Puglia	2.817	-	96	4	84
	Basilicata	313	..	9	-	6
	Calabria	1.213	..	15	-	18
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>3.954</b>	<b>14</b>	<b>78</b>	<b>1</b>	<b>103</b>
	Sicilia	2.908	7	54	..	64
	Sardegna	1.045	7	24	..	40

Note:

**Banche e CDP**

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili			
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
<b>64</b>	<b>8.753</b>	<b>99</b>	<b>10.904</b>	<b>55</b>	<b>1.511</b>	<b>188</b>	<b>67.439</b>
<b>28</b>	<b>3.598</b>	<b>19</b>	<b>3.628</b>	<b>3</b>	<b>492</b>	<b>41</b>	<b>23.023</b>
6	1.149	1	830	1	104	9	4.164
..	9	-	24	-	7	6	95
..	118	3	360	..	79	1	1.275
22	2.322	15	2.415	2	302	25	17.489
<b>20</b>	<b>2.050</b>	<b>25</b>	<b>2.281</b>	<b>49</b>	<b>395</b>	<b>69</b>	<b>21.599</b>
4	120	10	271	3	49	9	1.337
12	901	11	899	1	137	10	14.197
2	136	..	247	..	78	12	1.195
2	893	3	864	45	131	38	4.869
<b>7</b>	<b>1.944</b>	<b>7</b>	<b>2.752</b>	<b>1</b>	<b>434</b>	<b>24</b>	<b>13.754</b>
3	168	-	219	1	52	14	1.351
2	699	5	832	..	93	5	3.098
1	79	1	138	-	17	..	570
1	998	1	1.562	..	273	4	8.735
<b>6</b>	<b>902</b>	<b>5</b>	<b>1.592</b>	<b>1</b>	<b>147</b>	<b>44</b>	<b>6.315</b>
1	111	1	169	..	15	1	712
..	15	-	26	-	3	1	120
..	356	4	636	-	57	15	2.661
4	342	..	575	1	49	23	1.636
..	25	..	51	-	12	1	209
1	53	..	134	-	11	4	977
<b>3</b>	<b>258</b>	<b>43</b>	<b>651</b>	<b>1</b>	<b>43</b>	<b>11</b>	<b>2.748</b>
1	186	15	472	..	28	10	2.071
2	72	28	179	1	14	..	678

## Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze

TDB10460

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2016		Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
		Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>12.409</b>	<b>412</b>	<b>11.997</b>	<b>5.164</b>	<b>89</b>	<b>5.075</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>3.651</b>	<b>138</b>	<b>3.513</b>	<b>1.681</b>	<b>67</b>	<b>1.614</b>
	Piemonte	957	20	937	371	2	369
	Valle d'Aosta	33	..	33	25	..	25
	Liguria	58	..	57	26	..	25
	Lombardia	2.603	117	2.486	1.260	64	1.196
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>3.978</b>	<b>126</b>	<b>3.852</b>	<b>1.460</b>	<b>11</b>	<b>1.449</b>
	Trentino-Alto Adige	485	51	435	210	4	206
	Veneto	1.589	22	1.567	558	1	557
	Friuli-Venezia Giulia	389	36	352	135	6	129
	Emilia-Romagna	1.515	17	1.498	558	..	557
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>2.488</b>	<b>51</b>	<b>2.437</b>	<b>1.154</b>	<b>7</b>	<b>1.147</b>
	Marche	304	23	281	100	3	97
	Toscana	1.164	14	1.150	560	3	557
	Umbria	261	6	255	144	..	144
	Lazio	758	8	750	350	1	349
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>1.584</b>	<b>49</b>	<b>1.535</b>	<b>619</b>	<b>3</b>	<b>615</b>
	Abruzzo	150	3	147	54	-	54
	Molise	41	3	38	15	..	15
	Campania	400	9	391	198	1	197
	Puglia	676	16	660	286	2	284
	Basilicata	135	3	132	29	..	29
	Calabria	182	15	167	37	1	36
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>709</b>	<b>49</b>	<b>660</b>	<b>249</b>	<b>1</b>	<b>248</b>
	Sicilia	414	43	371	133	..	133
	Sardegna	294	6	289	116	..	115

Note:

**Banche e CDP**

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>4.614</b>	<b>194</b>	<b>4.420</b>	<b>2.631</b>	<b>129</b>	<b>2.502</b>
<b>1.303</b>	<b>66</b>	<b>1.237</b>	<b>667</b>	<b>5</b>	<b>662</b>
378	17	360	208	1	208
6	..	5	3	-	3
22	..	22	10	..	10
898	48	849	446	4	441
<b>1.580</b>	<b>60</b>	<b>1.520</b>	<b>938</b>	<b>55</b>	<b>883</b>
90	2	88	185	44	141
723	20	703	308	1	307
168	22	146	85	9	76
599	16	583	359	1	358
<b>739</b>	<b>24</b>	<b>716</b>	<b>594</b>	<b>20</b>	<b>574</b>
100	9	91	104	11	93
397	4	393	207	7	201
71	5	67	46	1	44
171	6	165	237	1	236
<b>697</b>	<b>34</b>	<b>663</b>	<b>268</b>	<b>11</b>	<b>257</b>
69	2	66	28	..	27
21	1	20	5	2	3
121	5	116	82	3	79
280	9	271	109	4	104
76	2	74	30	1	29
131	15	116	15	..	15
<b>295</b>	<b>10</b>	<b>285</b>	<b>164</b>	<b>38</b>	<b>126</b>
160	5	155	121	38	83
135	5	130	43	..	43

## Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni

TDB10470

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in milioni di euro

I trimestre 2016		Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
		Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>399</b>	<b>9</b>	<b>390</b>	<b>114</b>	<b>..</b>	<b>113</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>98</b>	<b>5</b>	<b>94</b>	<b>30</b>	<b>-</b>	<b>30</b>
	Piemonte	28	1	27	6	-	6
	Valle d'Aosta	..	-	..	..	-	..
	Liguria	1	-	1	1	-	1
	Lombardia	69	3	65	24	-	24
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>159</b>	<b>2</b>	<b>157</b>	<b>39</b>	<b>..</b>	<b>39</b>
	Trentino-Alto Adige	15	..	15	6	..	6
	Veneto	43	1	42	7	-	7
	Friuli-Venezia Giulia	10	..	10	2	-	2
	Emilia-Romagna	91	..	91	24	-	24
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>58</b>	<b>1</b>	<b>57</b>	<b>22</b>	<b>..</b>	<b>22</b>
	Marche	8	1	8	1	..	1
	Toscana	24	..	24	13	-	13
	Umbria	10	..	10	6	-	6
	Lazio	16	..	15	3	-	3
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>61</b>	<b>1</b>	<b>60</b>	<b>13</b>	<b>-</b>	<b>13</b>
	Abruzzo	5	..	4	2	-	2
	Molise	1	..	1	..	-	..
	Campania	17	..	17	4	-	4
	Puglia	31	..	30	6	-	6
	Basilicata	3	-	3	..	-	..
	Calabria	4	..	4	1	-	1
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>23</b>	<b>1</b>	<b>22</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>9</b>
	Sicilia	15	..	15	5	-	5
	Sardegna	8	..	8	4	-	4

Note:

**Banche e CDP**

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>200</b>	<b>8</b>	<b>192</b>	<b>86</b>	<b>1</b>	<b>86</b>
<b>53</b>	<b>5</b>	<b>48</b>	<b>16</b>	-	<b>16</b>
17	1	16	5	-	5
..	-	..	..	-	..
1	-	1	..	-	..
34	3	31	10	-	10
<b>83</b>	<b>1</b>	<b>82</b>	<b>37</b>	-	<b>37</b>
4	..	4	5	-	5
24	1	23	12	-	12
4	..	3	5	-	5
52	..	51	15	-	15
<b>24</b>	<b>1</b>	<b>23</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>12</b>
4	..	4	4	1	3
7	..	7	4	-	4
3	..	3	1	-	1
9	..	9	3	-	3
<b>29</b>	<b>1</b>	<b>28</b>	<b>19</b>	-	<b>19</b>
2	..	2	..	-	..
1	..	1	-	-	-
6	..	6	8	-	8
15	..	15	9	-	9
2	-	2	1	-	1
3	..	3	1	-	1
<b>10</b>	<b>1</b>	<b>10</b>	<b>3</b>	..	<b>3</b>
7	..	7	2	-	2
3	..	3	1	..	1



**Distribuzione per tipo contratto e localizzazione geografica (regioni) dell'investimento  
- consistenze**

TDB10425

Banche e CDP

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Consistenze in milioni di euro

Marzo 2016

	Tipo contratto	
	Non-rinegoziato	Rinegoziato
<b>a. TOTALE</b>	<b>258.647</b>	<b>36.109</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>91.098</b>	<b>13.218</b>
Piemonte	19.900	2.735
Valle d'Aosta	442	55
Liguria	8.114	1.173
Lombardia	62.642	9.254
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>55.509</b>	<b>8.341</b>
Trentino-Alto Adige	4.213	441
Veneto	23.780	2.797
Friuli-Venezia Giulia	5.774	638
Emilia-Romagna	21.742	4.465
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>61.406</b>	<b>8.627</b>
Marche	5.548	922
Toscana	18.922	2.563
Umbria	2.868	411
Lazio	34.067	4.731
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>33.401</b>	<b>4.193</b>
Abruzzo	3.597	547
Molise	613	67
Campania	13.559	1.796
Puglia	11.826	1.372
Basilicata	832	112
Calabria	2.975	299
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>17.234</b>	<b>1.731</b>
Sicilia	12.166	1.208
Sardegna	5.068	523

Note:

## Distribuzione per tipo contratto e localizzazione geografica (regioni) dell'investimento - erogazioni

TDB10435

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in milioni di euro

## I trimestre 2016

	Tipo di contratto		
	Nuovi contratti	surroghe	Sostituzioni
<b>a. TOTALE</b>	<b>8.497</b>	<b>2.330</b>	<b>146</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>2.809</b>	<b>800</b>	<b>29</b>
Piemonte	628	192	7
Valle d'Aosta	18	6	..
Liguria	272	87	2
Lombardia	1.891	516	19
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>1.904</b>	<b>381</b>	<b>17</b>
Trentino-Alto Adige	254	26	1
Veneto	749	152	8
Friuli-Venezia Giulia	204	41	2
Emilia-Romagna	697	161	6
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>2.037</b>	<b>664</b>	<b>54</b>
Marche	157	48	14
Toscana	642	190	4
Umbria	102	34	3
Lazio	1.136	391	33
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>1.190</b>	<b>369</b>	<b>33</b>
Abruzzo	125	38	2
Molise	19	6	1
Campania	459	164	17
Puglia	439	127	10
Basilicata	43	9	..
Calabria	106	25	3
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>557</b>	<b>117</b>	<b>14</b>
Sicilia	394	76	10
Sardegna	162	41	4

Note:

**Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - consistenze**
[TDB10440](#)

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Consistenze in milioni di euro

**Marzo 2016**

	Totale	Mezzogiorno e aree deprese	Industria	
			Medie e piccole imprese	Altro
<b>a. TOTALE</b>	<b>12.586</b>	<b>56</b>	<b>450</b>	<b>569</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>2.335</b>	<b>28</b>	<b>91</b>	<b>202</b>
Piemonte	700	7	24	30
Valle d'Aosta	84	..	..	48
Liguria	178	..	5	..
Lombardia	1.372	21	61	125
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>3.342</b>	<b>..</b>	<b>107</b>	<b>204</b>
Trentino-Alto Adige	962	..	8	52
Veneto	563	..	74	50
Friuli-Venezia Giulia	334	-	1	25
Emilia-Romagna	1.483	..	25	75
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>1.478</b>	<b>4</b>	<b>92</b>	<b>88</b>
Marche	487	3	71	41
Toscana	287	..	7	14
Umbria	88	..	10	6
Lazio	616	1	4	27
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>2.069</b>	<b>15</b>	<b>153</b>	<b>64</b>
Abruzzo	1.170	..	2	5
Molise	28	1	..	..
Campania	217	2	28	5
Puglia	450	9	110	43
Basilicata	48	3	6	6
Calabria	155	..	6	4
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>3.363</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>12</b>
Sicilia	1.804	5	5	10
Sardegna	1.558	3	2	2

Note:

**Banche**

Oltre il breve termine						<i>di cui:</i>	
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
<b>450</b>	<b>342</b>	<b>3.393</b>	<b>793</b>	<b>1.750</b>	<b>4.668</b>	<b>114</b>	<b>66</b>
<b>58</b>	<b>84</b>	<b>90</b>	<b>339</b>	<b>67</b>	<b>1.350</b>	<b>25</b>	<b>23</b>
4	18	19	187	27	359	24	22
3	..	..	..	-	32	..	-
23	..	41	51	-	57	..	-
27	66	31	100	40	901	1	1
<b>243</b>	<b>146</b>	<b>587</b>	<b>118</b>	<b>651</b>	<b>1.229</b>	<b>58</b>	<b>28</b>
122	31	372	18	..	358	..	-
17	33	36	68	6	259	19	2
43	63	55	10	-	136	2	1
61	18	124	22	644	477	37	25
<b>64</b>	<b>48</b>	<b>214</b>	<b>191</b>	<b>1</b>	<b>767</b>	<b>9</b>	<b>..</b>
53	24	23	172	..	98	..	..
4	9	25	6	..	213	8	..
..	6	11	3	-	52	..	-
6	9	154	11	..	404	1	..
<b>13</b>	<b>33</b>	<b>72</b>	<b>104</b>	<b>1.030</b>	<b>573</b>	<b>11</b>	<b>7</b>
11	3	5	36	1.030	73	6	6
-	2	..	8	..	16	..	-
..	10	51	1	-	119	..	..
1	13	3	38	..	228	5	..
-	2	1	5	-	25	..	..
1	3	12	16	-	112	..	-
<b>72</b>	<b>32</b>	<b>2.430</b>	<b>41</b>	<b>1</b>	<b>749</b>	<b>11</b>	<b>9</b>
39	26	1.052	27	..	629	11	9
33	6	1.378	14	..	120	..	..

**Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - erogazioni**
[TDB10450](#)

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Flussi in milioni di euro

**I trimestre 2016**

	Totale	Mezzogiorno e aree deprese	Industria	
			Medie e piccole imprese	Altro
<b>a. TOTALE</b>	<b>412</b>	<b>1</b>	<b>45</b>	<b>15</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>80</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>9</b>
Piemonte	22	-	1	..
Valle d'Aosta	7	-	-	6
Liguria	1	-	..	-
Lombardia	50	-	4	3
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>176</b>	<b>-</b>	<b>8</b>	<b>5</b>
Trentino-Alto Adige	35	-	1	3
Veneto	30	-	7	..
Friuli-Venezia Giulia	16	-	-	1
Emilia-Romagna	95	-	..	1
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>43</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>1</b>
Marche	19	-	3	..
Toscana	17	-	..	..
Umbria	1	-	..	-
Lazio	6	-	..	..
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>56</b>	<b>1</b>	<b>28</b>	<b>..</b>
Abruzzo	2	-	-	-
Molise	1	-	-	-
Campania	15	-	12	-
Puglia	34	1	15	..
Basilicata	1	-	1	-
Calabria	4	-	1	-
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>58</b>	<b>-</b>	<b>..</b>	<b>-</b>
Sicilia	23	-	..	-
Sardegna	35	-	..	-

Note:

**Banche**

Oltre il breve termine						<i>di cui:</i>	
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
<b>17</b>	<b>13</b>	<b>51</b>	<b>16</b>	<b>52</b>	<b>167</b>	<b>36</b>	<b>14</b>
<b>4</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>43</b>	<b>7</b>	<b>5</b>
..	2	..	4	-	9	6	5
..	-	-	-	-	..	-	-
-	-	1	1	-	..	-	-
4	2	..	1	1	34	1	..
<b>12</b>	<b>6</b>	<b>10</b>	<b>2</b>	<b>51</b>	<b>68</b>	<b>14</b>	<b>6</b>
9	1	6	1	-	14	..	-
1	1	1	..	-	14	5	-
-	4	-	..	-	8	2	1
1	1	3	..	51	32	8	5
<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>-</b>	<b>19</b>	<b>9</b>	<b>..</b>
1	1	-	7	-	7	..	..
..	..	..	-	-	8	9	..
-	..	..	-	-	1	-	-
-	..	1	-	-	4	..	..
..	<b>1</b>	..	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>24</b>	<b>1</b>	<b>-</b>
..	..	-	1	-	1	..	-
-	..	-	..	-	..	-	-
-	..	..	-	-	3	..	-
-	..	-	-	-	17	1	-
-	-	..	-	-	..	..	-
..	..	..	-	-	3	..	-
<b>1</b>	<b>1</b>	<b>40</b>	<b>..</b>	<b>-</b>	<b>13</b>	<b>4</b>	<b>3</b>
..	..	7	-	-	12	4	3
..	..	33	..	-	1	..	-

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB10254

Banche e intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

<b>Marzo 2016</b>		Totale	Banche	Finanziarie
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>106.668</b>	<b>76.202</b>	<b>30.466</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>27.733</b>	<b>19.450</b>	<b>8.283</b>
	Piemonte	8.044	5.897	2.146
	Valle d'Aosta	227	167	60
	Liguria	2.666	1.631	1.035
	Lombardia	16.796	11.754	5.042
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>17.363</b>	<b>12.447</b>	<b>4.916</b>
	Trentino-Alto Adige	936	741	196
	Veneto	7.289	5.231	2.058
	Friuli-Venezia Giulia	1.932	1.344	588
	Emilia-Romagna	7.205	5.131	2.073
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>23.375</b>	<b>16.817</b>	<b>6.558</b>
	Marche	2.361	1.748	614
	Toscana	7.205	5.138	2.067
	Umbria	1.702	1.238	464
	Lazio	12.107	8.693	3.414
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>24.107</b>	<b>17.758</b>	<b>6.349</b>
	Abruzzo	2.370	1.665	705
	Molise	534	394	140
	Campania	9.704	7.316	2.389
	Puglia	6.930	5.167	1.762
	Basilicata	898	681	218
	Calabria	3.671	2.536	1.135
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>14.090</b>	<b>9.730</b>	<b>4.359</b>
	Sicilia	10.298	7.068	3.229
	Sardegna	3.792	2.662	1.130

**Note:** I prestiti, non comprensivi delle posizioni in sofferenza, sono quelli erogati alle famiglie consumatrici. A partire da dicembre 2008 sono stati esclusi i finanziamenti per emissione/gestione di carte di credito.

**Distribuzione per forma tecnica, localizzazione (aree geografiche) e settore di attività economica della clientela**

TDB10281

Banche e CDP

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Consistenze in milioni di euro

<b>Marzo 2016</b>		<b>Totale</b>	<b>Nord-Ovest</b>	<b>Nord-Est</b>	<b>Centro</b>	<b>Sud</b>	<b>Isole</b>
<b>a.</b>	<b>CONTI CORRENTI</b>	<b>324.930</b>	<b>66.247</b>	<b>47.698</b>	<b>189.203</b>	<b>14.412</b>	<b>7.369</b>
	Amministrazioni pubbliche	158.469	858	402	155.722	728	758
	Società finanziarie	18.257	11.349	2.115	3.250	828	715
	Società non finanziarie	113.109	42.448	35.331	22.596	8.871	3.864
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	12.198	3.481	3.524	2.411	1.800	982
	Famiglie consumatrici e altri	22.896	8.110	6.326	5.225	2.186	1.049
<b>b.</b>	<b>MUTUI</b>	<b>871.880</b>	<b>293.299</b>	<b>196.923</b>	<b>231.191</b>	<b>101.745</b>	<b>48.721</b>
	Amministrazioni pubbliche	103.693	18.849	8.257	58.232	12.608	5.748
	Società finanziarie	25.470	18.313	3.187	2.884	260	826
	Società non finanziarie	311.151	111.594	85.977	69.840	30.729	13.010
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	52.506	15.939	15.211	10.525	7.067	3.765
	<i>di cui:</i> per acquisto abitazione	18.593	5.312	4.607	4.285	2.755	1.634
	Famiglie consumatrici e altri	379.060	128.604	84.291	89.709	51.081	25.374
	<i>di cui:</i> per acquisto abitazione	323.627	112.196	71.560	75.610	42.481	21.780
<b>c.</b>	<b>PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO</b>	<b>10.921</b>	<b>2.326</b>	<b>1.286</b>	<b>2.119</b>	<b>3.388</b>	<b>1.801</b>
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	47	23	7	6	7	5
	Famiglie consumatrici e altri	10.874	2.303	1.279	2.114	3.382	1.796
<b>d.</b>	<b>PRESTITI PERSONALI</b>	<b>46.186</b>	<b>11.423</b>	<b>7.989</b>	<b>10.372</b>	<b>10.434</b>	<b>5.967</b>
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	1.484	372	281	351	290	189
	Famiglie consumatrici e altri	44.697	11.050	7.708	10.019	10.143	5.778
<b>e.</b>	<b>OPERAZIONI DI FACTORING</b>	<b>17.812</b>	<b>5.062</b>	<b>2.338</b>	<b>6.359</b>	<b>3.003</b>	<b>1.051</b>
	Amministrazioni pubbliche	3.826	375	271	1.341	1.302	537
	Società finanziarie	179	97	24	58	..	..
	Società non finanziarie	13.434	4.493	1.978	4.880	1.603	481
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	310	71	63	58	89	29
	Famiglie consumatrici e altri	63	27	3	22	8	3
<b>f.</b>	<b>LEASING FINANZIARIO</b>	<b>35.486</b>	<b>13.895</b>	<b>8.789</b>	<b>7.896</b>	<b>3.331</b>	<b>1.576</b>
	Amministrazioni pubbliche	284	49	101	38	84	12
	Società finanziarie	591	197	135	234	14	11
	Società non finanziarie	31.618	12.609	7.803	7.015	2.828	1.364
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	2.010	725	491	357	295	142
	Famiglie consumatrici e altri	982	314	260	252	109	47

**Note:** Nei dati non sono comprese le sofferenze, gli anticipi su effetti s.b.f., gli anticipi su carte di credito e altri finanziamenti non rientranti nelle precedenti forme tecniche.



## Distribuzione per forma tecnica e localizzazione (aree geografiche) della clientela

[TDB10289](#)

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2016	Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
Factoring: cessioni pro soluto valore nominale dei crediti acquisiti	<b>10.434</b>	3.162	1.670	4.254	955	393
Factoring: cessioni pro solvendo ammontare dei crediti per anticipi al cedente	<b>8.245</b>	4.219	1.126	1.858	833	208
valore nominale dei crediti acquisiti	<b>14.383</b>	6.728	2.003	3.616	1.650	386
Esposizione complessiva per leasing finan- ziario	<b>52.333</b>	19.620	15.331	10.964	4.459	1.959
Crediti al consumo	<b>30.466</b>	8.283	4.916	6.558	6.349	4.359
Altri finanziamenti	<b>5.420</b>	1.776	1.126	1.826	435	256

**Note:** Si considerano operazioni "pro-soluto" e "pro-solvendo" se, indipendentemente dalla forma contrattuale, rispettivamente si realizza o meno in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione ai sensi dello IAS 39 (cd derecognition). La distribuzione per localizzazione della controparte del valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti nel caso di operazioni con clausola pro-solvendo e ai debitori ceduti nel caso di operazioni con clausola pro-soluto. A partire da dicembre 2008 nell'aggregato del credito al consumo sono stati esclusi i finanziamenti per emissione/gestione di carte di credito. A partire da marzo 2011, le serie dei finanziamenti non bancari risentono di una discontinuità dovuta alla re-iscrizione in bilancio di tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali

## Distribuzione per forma tecnica e comparti di attività economica della clientela

TDB10288

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 TU

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2016

	Totale	Ammin. Pubbliche	Società Finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	Famiglie consumatrici e altri
Factoring: cessioni pro soluto valore nominale dei crediti acquisiti	10.434	3.162	173	6.538	178	382
Factoring: cessioni pro-solvendo ammontare dei crediti per anticipi al cedente	8.245	339	913	6.904	61	27
Valore nominale dei crediti acquisiti	14.383	471	1.440	11.718	89	666
Esposizione complessiva per leasing finanziario	52.333	498	946	46.841	2.566	1.483
Credito al consumo	-	-	-	-	-	30.466
Altri finanziamenti	5.419	1.005	987	2.120	477	830

**Note:** Si considerano operazioni "pro-soluto" e "pro-solvendo" se, indipendentemente dalla forma contrattuale, rispettivamente si realizza o meno in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione ai sensi dello IAS 39 (cd derecognition). La distribuzione per comparti di attività economica della controparte del valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti nel caso di operazioni con clausola pro-solvendo e ai debitori ceduti nel caso di operazioni con clausola pro-soluto. A partire da dicembre 2008 nell'aggregato del credito al consumo, che riguarda sostanzialmente il comparto delle famiglie consumatrici, sono stati esclusi i finanziamenti per emissione/gestione di carte di credito. A partire da marzo 2011, le serie dei finanziamenti non bancari risentono di una discontinuità dovuta alla re-iscrizione in bilancio di tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS).

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

Banche

TDC30021

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2016	di cui:		di cui:			
	Accordato operativo	a breve termine	Utilizzato	a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzia reale
<b>a. TOTALE ITALIA</b>	<b>1.513.743</b>	<b>599.221</b>	<b>1.135.439</b>	<b>313.553</b>	<b>14.629</b>	<b>423.717</b>
Amministrazioni pubbliche	50.943	18.128	32.610	8.044	74	380
Società finanziarie	308.215	80.705	240.617	51.649	2.397	16.009
Società non finanziarie	882.442	450.436	605.387	220.321	10.063	202.574
<i>di cui:</i> industria	339.579	204.889	201.847	86.261	3.642	31.211
edilizia	101.940	37.710	92.425	27.139	421	53.301
servizi	421.089	200.573	294.582	102.753	5.974	110.535
Famiglie produttrici	56.871	17.479	51.402	11.377	152	31.944
Famiglie consumatrici e altri	213.894	32.044	204.232	21.920	1.932	172.043
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>659.905</b>	<b>249.518</b>	<b>484.784</b>	<b>130.065</b>	<b>7.110</b>	<b>148.445</b>
Amministrazioni pubbliche	9.397	1.874	5.884	369	73	79
Società finanziarie	215.710	51.509	167.104	32.840	2.237	9.062
Società non finanziarie	348.905	178.529	231.876	85.389	3.366	74.213
<i>di cui:</i> industria	134.144	82.321	80.807	34.867	1.346	12.228
edilizia	39.027	12.919	34.164	9.164	163	20.131
servizi	170.886	81.633	112.850	40.375	1.843	39.976
Famiglie produttrici	16.491	5.128	14.710	3.244	69	9.316
Famiglie consumatrici e altri	69.000	12.357	64.860	8.157	1.361	55.559
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>383.824</b>	<b>163.957</b>	<b>287.957</b>	<b>80.512</b>	<b>2.507</b>	<b>110.164</b>
Amministrazioni pubbliche	6.236	1.887	3.225	429	-	76
Società finanziarie	66.216	15.071	53.062	9.727	39	2.981
Società non finanziarie	239.577	132.536	164.593	60.693	2.208	54.731
<i>di cui:</i> industria	105.901	66.415	63.048	26.020	1.285	10.429
edilizia	25.138	11.263	22.335	7.716	69	12.427
servizi	101.167	51.767	73.460	25.404	845	29.275
Famiglie produttrici	18.204	5.647	16.249	3.603	59	10.055
Famiglie consumatrici e altri	53.214	8.699	50.505	5.992	201	42.102
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>305.968</b>	<b>123.157</b>	<b>224.684</b>	<b>66.130</b>	<b>2.339</b>	<b>95.571</b>
Amministrazioni pubbliche	25.545	9.609	17.902	5.211	1	194
Società finanziarie	20.621	9.577	16.704	6.483	121	3.765
Società non finanziarie	199.400	93.535	132.783	47.421	2.049	45.199
<i>di cui:</i> industria	69.719	39.057	36.511	16.170	788	4.441
edilizia	23.849	8.113	23.193	6.533	46	13.376
servizi	101.344	45.069	69.074	23.884	1.214	25.369
Famiglie produttrici	10.937	3.239	10.117	2.213	15	6.521
Famiglie consumatrici e altri	49.242	7.124	46.985	4.763	153	39.755

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30021

Banche

	Accordato operativo	<i>di cui:</i>	Utilizzato	<i>di cui:</i>		
		a breve termine		a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzia reale
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>110.822</b>	<b>44.540</b>	<b>92.401</b>	<b>25.696</b>	<b>2.401</b>	<b>45.374</b>
Amministrazioni pubbliche	6.528	3.626	4.057	1.511	-	15
Società finanziarie	2.158	1.911	1.072	820	..	151
Società non finanziarie	67.277	33.900	53.498	19.685	2.220	19.152
<i>di cui:</i> industria	22.264	13.108	15.780	6.959	131	3.018
edilizia	10.402	4.271	9.400	2.911	143	5.195
servizi	32.707	15.759	26.659	9.323	1.944	10.257
Famiglie produttrici	7.216	2.298	6.612	1.539	8	3.837
Famiglie consumatrici e altri	27.360	2.714	26.919	2.092	166	22.075
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>53.225</b>	<b>18.050</b>	<b>45.614</b>	<b>11.149</b>	<b>272</b>	<b>24.163</b>
Amministrazioni pubbliche	3.237	1.132	1.541	525	-	16
Società finanziarie	3.509	2.637	2.675	1.780	-	51
Società non finanziarie	27.284	11.936	22.637	7.132	219	9.278
<i>di cui:</i> industria	7.552	3.988	5.701	2.245	92	1.095
edilizia	3.524	1.145	3.333	814	..	2.171
servizi	14.986	6.345	12.540	3.766	127	5.658
Famiglie produttrici	4.024	1.167	3.715	778	1	2.215
Famiglie consumatrici e altri	15.079	1.149	14.963	917	51	12.552

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato

[TDB30126](#)

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

**Marzo 2016**

	TOTALE	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000
Numero affidati	5.547.658	2.022.155	1.468.586	1.015.278	242.473
Accordato operativo	1.858.893	110.017	150.036	178.276	94.533
Utilizzato	1.471.658	101.818	143.214	167.025	80.489
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	667.167	79.993	129.549	142.966	51.492
Margine disponibile	438.199	10.731	8.509	14.015	16.690
Sconfinamenti	50.964	2.533	1.686	2.763	2.647

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30126

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
Numero affidati	103.187	69.756	25.285	20.100	3.941
Accordato operativo	87.567	131.412	106.316	247.807	706.656
Utilizzato	69.484	103.556	83.609	188.547	529.758
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	34.419	46.018	34.676	67.636	79.855
Margine disponibile	20.995	32.626	26.888	70.581	194.956
Sconfinamenti	2.912	4.770	4.180	11.321	18.058

Note:

## Distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

Marzo 2016	Totale	da	da	da	da	da
		30.000	75.000	125.000	250.000	500.000
		a	a	a	a	a
		75.000	125.000	250.000	500.000	1.000.000
<b>a. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in euro</b>						
Accordato operativo	591.663	11.547	9.759	17.868	25.508	33.063
Utilizzato	307.361	6.008	5.209	9.824	14.048	17.969
<i>di cui: assistito da garanzia reale</i>	34.506	538	717	1.476	2.589	3.504
Sconfinamento	25.489	772	608	985	1.124	1.298
Margine	309.791	6.311	5.158	9.029	12.584	16.392
<b>b. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in valute non dell'area euro</b>						
Accordato operativo	7.557	14	23	52	98	138
Utilizzato	6.191	13	21	46	81	126
<i>di cui: assistito da garanzia reale</i>	293	1	3	8	17	25
Sconfinamento	480	2	2	2	2	11
Margine	1.845	2	4	9	18	23
<b>c. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in euro</b>						
Accordato operativo	905.536	41.353	58.908	80.166	40.014	33.495
Utilizzato	813.449	41.703	59.236	80.451	40.126	33.554
<i>di cui: assistito da garanzia reale</i>	384.216	29.670	53.108	70.787	30.643	22.786
Sconfinamento	20.390	642	673	1.031	911	952
Margine	112.476	291	344	747	799	893
<b>d. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in valute non dell'area euro</b>						
Accordato operativo	8.987	129	267	950	410	143
Utilizzato	8.438	130	266	949	410	148
<i>di cui: assistito da garanzia reale</i>	4.702	122	250	865	316	38
Sconfinamento	241	2	1	4	4	6
Margine	790	1	2	5	4	2

Note:

## Distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in euro</b>				
Accordato operativo	54.095	46.053	119.275	273.449
Utilizzato	28.831	23.886	58.044	136.674
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	5.854	4.575	8.350	5.846
Sconfinamento	1.991	1.480	3.873	6.982
Margine	27.254	23.647	65.104	143.757
<b>b. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in valute non dell'area euro</b>				
Accordato operativo	337	370	1.273	5.252
Utilizzato	282	294	1.016	4.296
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	63	29	79	67
Sconfinamento	10	8	11	417
Margine	64	84	268	1.372
<b>c. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in euro</b>				
Accordato operativo	51.365	43.068	100.053	456.133
Utilizzato	51.403	43.032	99.114	359.241
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	32.818	25.566	52.475	63.294
Sconfinamento	1.714	1.502	4.268	4.074
Margine	1.676	1.538	5.207	100.965
<b>d. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in valute non dell'area euro</b>				
Accordato operativo	233	148	511	6.195
Utilizzato	238	146	489	5.648
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	39	31	200	2.840
Sconfinamento	12	2	24	174
Margine	6	4	45	721

Note:



## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

[TDB30136](#)

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

**Marzo 2016**

	TOTALE	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000
Accordato operativo	1.858.893	103.969	144.443	170.503	88.279
Utilizzato	1.471.658	98.965	140.387	162.868	76.926
<i>di cui: assistito da garanzie reali</i>	<i>667.167</i>	<i>79.306</i>	<i>128.378</i>	<i>141.811</i>	<i>51.512</i>
Margine disponibile	438.199	6.660	5.576	9.931	13.658
Sconfinamenti	50.964	1.657	1.520	2.295	2.305

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

[TDB30136](#)

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
Accordato operativo	80.443	123.820	102.720	248.792	793.785
Utilizzato	65.307	98.196	80.061	184.231	550.704
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	33.804	45.618	34.219	67.295	80.819
Margine disponibile	17.674	29.648	25.897	73.328	255.256
Sconfinamenti	2.538	4.024	3.239	8.767	12.175

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30146

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro  
Classi di grandezza in unità di euro

<b>Marzo 2016</b>	da 30.000	da 75.000	da 125.000	da 250.000	da 500.000	da 1.000.000	da 2.500.000	da 5.000.000	oltre 25.000.000
	75.000	125.000	250.000	500.000	1.000.000	2.500.000	5.000.000	25.000.000	
<b>a. TOTALE</b>									
Numero affidati	1.131.97	752.983	662.878	232.624	114.870	81.716	30.751	25.811	5.662
Accordato operativo	53.043	68.956	99.036	66.030	66.840	106.030	89.639	221.112	741.028
Utilizzato	47.854	64.733	91.269	54.665	51.798	80.755	67.358	158.663	505.860
<b>b. PIEMONTE</b>									
Numero affidati	87.320	58.397	48.658	17.058	8.591	6.008	2.249	1.797	388
Accordato operativo	4.090	5.314	7.136	4.815	4.999	7.782	6.633	15.022	39.046
Utilizzato	3.637	4.920	6.441	3.859	3.702	5.632	4.830	10.030	24.401
<b>c. VALLE D'AOSTA</b>									
Numero affidati	2.594	1.625	1.765	661	295	195	79	60	10
Accordato operativo	118	139	238	175	150	204	178	395	698
Utilizzato	104	125	217	146	125	159	134	300	436
<b>d. LIGURIA</b>									
Numero affidati	24.989	16.757	15.378	5.589	2.356	1.554	545	467	128
Accordato operativo	1.160	1.508	2.236	1.475	1.300	1.904	1.546	3.986	11.655
Utilizzato	1.018	1.400	2.049	1.219	1.004	1.438	1.133	3.002	8.229
<b>e. LOMBARDIA</b>									
Numero affidati	184.340	145.500	143.748	51.945	27.325	21.048	8.539	7.670	1.949
Accordato operativo	8.748	13.454	21.735	14.867	16.056	27.863	25.335	67.394	340.076
Utilizzato	7.660	12.459	19.778	11.987	12.009	20.720	18.497	47.169	241.535
<b>f. TRENTO-ALTO ADIGE</b>									
Numero affidati	32.148	22.442	27.099	11.339	5.596	3.819	1.333	1.009	154
Accordato operativo	1.538	2.115	4.343	3.363	3.357	5.207	3.971	8.505	10.429
Utilizzato	1.283	1.925	3.995	2.897	2.795	4.316	3.258	6.691	6.988
<b>g. VENETO</b>									
Numero affidati	97.159	72.806	63.698	24.006	12.998	9.441	3.598	3.058	641
Accordato operativo	4.588	6.674	9.364	6.791	7.510	12.124	10.405	26.010	80.665
Utilizzato	4.063	6.232	8.501	5.531	5.648	8.951	7.417	17.497	64.292
<b>h. FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>									
Numero affidati	35.274	23.337	15.671	5.033	2.557	1.798	658	518	104
Accordato operativo	1.700	2.138	2.313	1.446	1.507	2.354	1.954	4.455	10.117
Utilizzato	1.589	2.047	2.137	1.206	1.196	1.844	1.442	3.221	5.828
<b>i. EMILIA-ROMAGNA</b>									
Numero affidati	101.949	71.373	63.895	23.926	12.635	9.278	3.545	3.096	704
Accordato operativo	4.789	6.549	9.550	6.902	7.466	12.276	10.435	27.364	63.029
Utilizzato	4.146	6.010	8.543	5.397	5.489	8.936	7.546	18.849	37.265
<b>l. MARCHE</b>									
Numero affidati	36.758	24.073	20.111	7.835	3.831	2.720	891	700	113
Accordato operativo	1.743	2.202	2.970	2.242	2.223	3.391	2.505	5.646	8.658
Utilizzato	1.560	2.071	2.704	1.859	1.738	2.574	1.808	3.972	5.735

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30146										Banche
	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000	
<b>m. TOSCANA</b>										
Numero affidati	76.788	51.047	51.705	19.020	9.424	6.398	2.388	1.882	307	
Accordato operativo	3.561	4.599	7.587	5.292	5.462	8.283	6.931	15.938	23.436	
Utilizzato	3.149	4.278	6.974	4.432	4.337	6.448	5.361	11.476	16.546	
<b>n. UMBRIA</b>										
Numero affidati	21.384	13.244	9.836	3.600	1.777	1.249	401	365	77	
Accordato operativo	1.012	1.208	1.446	1.047	1.053	1.647	1.171	3.076	3.661	
Utilizzato	928	1.148	1.343	883	847	1.338	910	2.206	2.730	
<b>o. LAZIO</b>										
Numero affidati	108.241	70.739	72.664	22.283	8.853	6.037	2.227	2.026	567	
Accordato operativo	5.026	6.602	11.259	6.255	5.034	7.665	6.371	17.090	112.208	
Utilizzato	4.658	6.323	10.877	5.563	4.251	6.249	5.393	14.302	64.615	
<b>p. ABRUZZO</b>										
Numero affidati	26.256	15.253	11.419	4.036	1.955	1.357	503	385	59	
Accordato operativo	1.233	1.382	1.688	1.181	1.135	1.745	1.441	3.118	3.436	
Utilizzato	1.145	1.316	1.577	1.014	915	1.397	1.126	2.312	2.133	
<b>q. MOLISE</b>										
Numero affidati	4.861	2.759	1.966	659	313	188	70	28	7	
Accordato operativo	220	251	290	192	177	241	175	203	215	
Utilizzato	205	237	268	160	137	188	144	139	191	
<b>r. CAMPANIA</b>										
Numero affidati	67.545	38.927	32.533	10.932	5.258	3.455	1.232	968	165	
Accordato operativo	3.077	3.541	4.818	3.059	2.993	4.234	3.474	8.084	13.439	
Utilizzato	2.850	3.359	4.532	2.559	2.410	3.319	2.658	6.241	10.089	
<b>s. PUGLIA</b>										
Numero affidati	64.608	39.785	28.333	8.451	3.858	2.631	958	647	97	
Accordato operativo	3.001	3.574	4.064	2.365	2.249	3.326	2.761	5.473	4.794	
Utilizzato	2.823	3.451	3.803	2.022	1.829	2.635	2.215	4.111	3.281	
<b>t. BASILICATA</b>										
Numero affidati	8.727	4.448	3.436	1.113	542	375	142	106	13	
Accordato operativo	399	400	504	315	314	458	408	860	513	
Utilizzato	369	374	462	254	235	353	284	650	374	
<b>u. CALABRIA</b>										
Numero affidati	24.989	12.381	9.418	2.875	1.343	769	252	169	24	
Accordato operativo	1.140	1.109	1.384	815	784	968	692	1.288	1.477	
Utilizzato	1.057	1.054	1.280	666	603	737	558	965	1.233	
<b>v. SICILIA</b>										
Numero affidati	90.590	44.700	29.725	8.964	3.857	2.498	786	593	103	
Accordato operativo	4.179	4.047	4.360	2.515	2.232	3.238	2.257	4.935	6.840	
Utilizzato	3.967	3.909	4.109	2.182	1.831	2.578	1.828	3.677	5.105	
<b>z. SARDEGNA</b>										
Numero affidati	35.457	23.390	11.820	3.299	1.506	898	355	267	52	
Accordato operativo	1.723	2.151	1.751	918	837	1.120	992	2.270	6.635	
Utilizzato	1.644	2.094	1.680	829	696	941	816	1.852	4.854	

Note:

## Distribuzione per settori e sottosectori di attività economica della clientela

TDB30171

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2016	Totale		
	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>a. TOTALE</b>	<b>2.084.884</b>	<b>1.640.266</b>	<b>56.831</b>
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>58.198</b>	<b>40.392</b>	<b>2.227</b>
Amministrazioni centrali	18.644	15.674	419
Amministrazioni locali	38.867	24.108	1.756
Enti di previdenza e assistenza sociale	686	611	52
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>	<b>444.465</b>	<b>354.473</b>	<b>5.958</b>
Istituzioni finanziarie monetarie	130.255	107.997	565
Altri intermediari finanziari	265.763	209.267	3.264
Ausiliari finanziari	8.872	6.353	81
Imprese di assicurazione	3.422	1.471	20
Fondi pensione	159	13	..
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>	<b>996.686</b>	<b>709.955</b>	<b>35.306</b>
Imprese pubbliche	55.549	22.552	352
Imprese private	860.177	619.658	31.972
Associazioni fra imprese non finanziarie	1.132	723	17
Quasi-società non finanziarie artigiane	25.891	20.262	804
Quasi-società non finanziarie altre	53.937	46.759	2.161
<b>e. FAMIGLIE</b>	<b>477.434</b>	<b>464.726</b>	<b>7.771</b>
Famiglie produttrici	78.454	72.895	2.544
Famiglie consumatrici	398.980	391.831	5.228
<b>f. ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE</b>	<b>10.096</b>	<b>8.091</b>	<b>218</b>
<b>g. RESTO DEL MONDO</b>	<b>95.732</b>	<b>60.607</b>	<b>5.302</b>
Amministrazioni pubbliche	1.485	1.048	36
Istituzioni finanziarie monetarie	41.596	25.057	4.195
Altre società finanziarie	23.232	14.046	630
Società non finanziarie	27.779	19.118	408
Famiglie	1.380	1.311	29
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	6	5	1
Organismi internazionali e altre istituzioni	254	21	3
<b>h. UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE</b>	<b>156</b>	<b>98</b>	<b>4</b>

Note: I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

## Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Banche			Finanziarie		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>1.736.660</b>	<b>1.301.327</b>	<b>52.380</b>	<b>348.224</b>	<b>338.939</b>	<b>4.451</b>
<b>50.943</b>	<b>32.610</b>	<b>1.631</b>	<b>7.254</b>	<b>7.783</b>	<b>596</b>
15.835	12.689	242	2.809	2.985	177
34.433	19.332	1.348	4.434	4.775	408
675	588	41	11	22	11
<b>438.179</b>	<b>348.314</b>	<b>5.847</b>	<b>6.286</b>	<b>6.159</b>	<b>110</b>
129.964	107.696	555	291	300	10
265.244	208.694	3.206	519	573	58
7.416	4.893	76	1.457	1.461	6
3.417	1.466	20	5	5	..
<b>159</b>	<b>13</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>-</b>
882.442	605.387	32.653	114.244	104.568	2.653
52.603	19.850	322	2.946	2.702	29
761.349	530.206	29.677	98.827	89.452	2.295
1.067	663	17	64	60	..
22.204	16.557	709	3.687	3.705	96
<b>45.218</b>	<b>38.112</b>	<b>1.929</b>	<b>8.719</b>	<b>8.648</b>	<b>232</b>
260.766	247.697	6.786	216.668	217.029	985
56.871	51.402	2.270	21.582	21.493	273
<b>203.894</b>	<b>196.295</b>	<b>4.516</b>	<b>195.086</b>	<b>195.536</b>	<b>712</b>
<b>9.855</b>	<b>7.852</b>	<b>203</b>	<b>240</b>	<b>239</b>	<b>16</b>
92.948	58.187	5.225	2.783	2.419	77
1.470	1.024	27	15	24	9
41.512	25.019	4.194	84	39	..
22.955	13.873	629	277	174	1
25.541	17.111	349	2.238	2.007	59
1.211	1.136	22	169	175	7
6	5	1	-	-	-
<b>254</b>	<b>20</b>	<b>3</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>-</b>

## Distribuzione per attività economica della clientela

TDB30181

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

## Marzo 2016

	Totale		
	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>a. TOTALE</b>	<b>1.077.257</b>	<b>784.774</b>	<b>37.894</b>
Agricoltura, silvicoltura, pesca	40.859	36.959	1.150
Estrazione di minerali da cave e miniere	2.494	1.917	112
Industria manifatturiera	328.311	199.107	6.084
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	39.022	29.311	503
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	13.277	9.165	246
Costruzioni	120.617	110.276	11.109
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	182.332	122.922	4.113
Trasporto e magazzinaggio	47.110	35.893	1.409
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	33.416	30.884	1.360
Servizi di informazione e comunicazione	29.631	16.734	1.696
Attività finanziarie e assicurative	12.945	8.848	262
Attività immobiliari	104.399	103.623	7.081
Attività professionali, scientifiche e tecniche	60.933	30.508	1.015
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	28.141	21.056	902
Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	26.885	21.568	628

## Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Banche			Intermediari finanziari		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>940.695</b>	<b>657.984</b>	<b>34.955</b>	<b>136.562</b>	<b>126.790</b>	<b>2.939</b>
36.183	32.359	1.095	4.676	4.600	55
2.255	1.674	100	240	243	11
296.232	171.556	5.574	32.079	27.551	510
33.596	24.392	455	5.426	4.919	48
11.900	7.923	225	1.376	1.242	21
107.073	97.029	10.537	13.544	13.247	572
159.581	102.763	3.719	22.751	20.160	394
41.345	30.478	1.292	5.765	5.416	117
27.989	25.357	1.220	5.428	5.527	141
26.718	14.196	1.628	2.912	2.538	68
12.064	7.971	258	881	877	4
79.396	78.212	6.393	25.003	25.411	688
56.070	25.803	936	4.863	4.705	79
23.618	17.290	805	4.523	3.765	97
21.086	16.273	512	5.800	5.295	116



## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30156

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

Marzo 2016		da					da
		30.000	75.000	125.000	250.000	500.000	1.000.000
		a	a	a	a	a	a
Totale		75.000	125.000	250.000	500.000	1.000.000	
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>						
	Numero affidati	3.379.673	1.131.977	752.983	662.878	232.624	114.870
	Accordato operativo	1.513.743	53.043	68.956	99.036	66.030	66.840
	Utilizzato	1.135.439	47.854	64.733	91.269	54.665	51.798
<b>b.</b>	<b>AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>						
	Numero affidati	7.604	702	488	877	1.125	1.183
	Accordato operativo	50.943	25	38	139	373	766
	Utilizzato	32.610	38	63	106	201	401
<b>c.</b>	<b>SOCIETÀ FINANZIARIE</b>						
	Numero affidati	9.813	2.180	1.209	1.306	959	681
	Accordato operativo	308.215	99	112	208	279	401
	Utilizzato	240.617	87	86	171	246	299
<b>d.</b>	<b>SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>						
	Numero affidati	740.643	178.442	95.534	122.092	106.461	80.572
	Accordato operativo	882.442	8.185	8.771	19.721	32.844	48.199
	Utilizzato	605.387	5.962	6.530	14.941	24.532	35.774
	<i>di cui: industria</i>						
	Numero affidati	161.358	27.288	17.158	24.922	25.310	21.439
	Accordato operativo	339.579	1.275	1.599	4.116	8.048	13.209
	Utilizzato	201.847	851	1.070	2.731	5.156	8.220
	<i>di cui: edilizia</i>						
	Numero affidati	113.686	24.367	13.722	18.417	17.539	14.033
	Accordato operativo	101.940	1.123	1.269	3.032	5.502	8.500
	Utilizzato	92.425	813	963	2.410	4.438	7.136
	<i>di cui: servizi</i>						
	Numero affidati	447.405	122.966	62.548	75.841	60.943	43.091
	Accordato operativo	421.089	5.613	5.710	12.096	18.451	25.235
	Utilizzato	294.582	4.158	4.331	9.379	14.215	19.326
<b>e.</b>	<b>FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>						
	Numero affidati	429.515	157.382	82.677	82.594	36.322	13.856
	Accordato operativo	56.871	7.213	7.369	12.193	10.040	7.612
	Utilizzato	51.402	6.153	6.647	11.068	8.858	6.657
<b>f.</b>	<b>FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>						
	Numero affidati	2.177.603	786.598	570.576	453.972	86.962	18.341
	Accordato operativo	213.894	37.227	52.448	66.482	22.286	9.742
	Utilizzato	204.232	35.378	51.218	64.719	20.649	8.563

Note:

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

Banche

TDB30156

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. TOTALE</b>				
Numero affidati	81.716	30.751	25.811	5.662
Accordato operativo	106.030	89.639	221.112	741.028
Utilizzato	80.755	67.358	158.663	505.860
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>				
Numero affidati	1.203	575	563	260
Accordato operativo	1.765	1.731	5.498	40.607
Utilizzato	868	953	2.688	27.159
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>				
Numero affidati	781	443	758	537
Accordato operativo	1.090	1.376	7.751	296.893
Utilizzato	772	1.011	5.151	231.826
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>				
Numero affidati	67.185	27.174	23.341	4.782
Accordato operativo	87.918	78.938	198.666	398.919
Utilizzato	66.007	58.913	143.137	243.089
<i>di cui: industria</i>				
Numero affidati	20.142	9.112	9.103	2.247
Accordato operativo	27.356	27.327	82.442	174.179
Utilizzato	17.165	16.995	50.445	98.544
<i>di cui: edilizia</i>				
Numero affidati	11.651	4.616	3.301	393
Accordato operativo	15.154	13.086	25.744	28.505
Utilizzato	13.476	12.042	25.049	23.661
<i>di cui: servizi</i>				
Numero affidati	33.377	12.360	10.170	2.053
Accordato operativo	42.599	35.208	84.147	191.808
Utilizzato	32.899	26.951	62.379	117.669
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>				
Numero affidati	5.681	1.033	303	6
Accordato operativo	6.718	2.886	2.142	293
Utilizzato	5.994	2.606	1.945	283
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>				
Numero affidati	6.766	1.509	835	76
Accordato operativo	8.432	4.669	6.972	4.315
Utilizzato	7.020	3.843	5.672	3.502

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30309

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

<b>Marzo 2016</b>		Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>a. TOTALE</b>		<b>84.340</b>	<b>84.077</b>	<b>3.175</b>
<i>di cui:</i>	<b>operazioni effettuate da intermediari finanziari</b>	<i>54.517</i>	<i>55.059</i>	<i>2.000</i>
	Piemonte	5.970	5.774	133
	Valle d'Aosta	220	211	3
	Liguria	1.398	1.351	34
	Lombardia	25.017	25.013	897
	Trentino-Alto Adige	3.191	3.126	33
	Veneto	10.342	10.233	268
	Friuli-Venezia Giulia	1.655	1.657	55
	Emilia-Romagna	8.523	8.375	238
	Marche	3.070	3.097	165
	Toscana	5.251	5.192	217
	Umbria	1.074	1.067	46
	Lazio	8.369	8.644	471
	Abruzzo	1.249	1.213	52
	Molise	135	138	11
	Campania	3.045	3.144	243
	Puglia	1.746	1.723	101
	Basilicata	193	186	8
	Calabria	629	669	71
	Sicilia	1.673	1.678	85
	Sardegna	1.588	1.586	44

**Note:** I dati si riferiscono ai crediti residui in linea capitale impliciti nei contratti di leasing finanziario.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30315

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2016	Valore nominale dei crediti ceduti			Anticipi erogati	
	Totale	di cui: pro solvendo	pro soluta	accordato operativo	utilizzato
<b>a. TOTALE</b>	<b>38.793</b>	<b>17.675</b>	<b>21.118</b>	<b>45.863</b>	<b>33.773</b>
<i>di cui:</i> operazioni effettuate da intermediari finanziari	21.058	11.257	9.802	27.528	17.466
Piemonte	4.661	2.385	2.276	5.518	4.320
Valle d'Aosta	26	26	-	38	18
Liguria	573	413	160	734	444
Lombardia	11.367	4.713	6.654	13.400	9.956
Trentino-Alto Adige	193	93	100	294	167
Veneto	1.584	1.054	530	2.159	1.264
Friuli-Venezia Giulia	591	263	329	692	508
Emilia-Romagna	2.285	1.312	973	3.413	1.854
Marche	396	278	119	409	280
Toscana	1.414	778	636	1.684	1.149
Umbria	718	269	449	929	638
Lazio	10.458	2.877	7.581	11.913	9.885
Abruzzo	934	490	445	909	809
Molise	38	38	..	46	36
Campania	1.632	1.378	254	1.516	1.002
Puglia	466	387	79	559	306
Basilicata	137	85	53	215	129
Calabria	195	144	50	166	90
Sicilia	625	576	48	647	439
Sardegna	500	117	382	622	477

**Note:** La distribuzione per localizzazione della clientela del valore nominale dei crediti ceduti è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti sia per le operazioni con clausola pro-solvendo sia per quelle con clausola pro-soluta.



## Distribuzione per tipologia di default

TDB30266

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	2016 I trim	2015 IV trim	2015 III trim
<b>a. FINANZIAMENTI DETERIORATI</b>			
Sofferenze			
- Finanziamenti oggetto di concessioni	6.966	5.915	3.850
- Altri finanziamenti	189.066	194.279	196.392
Inadempienze probabili			
- Finanziamenti oggetto di concessioni	51.929	50.278	47.586
- Altri finanziamenti	73.252	76.558	81.015
Finanziamenti scaduti/sconfinanti deteriorati			
- Finanziamenti oggetto di concessioni	2.111	2.293	2.935
- Altri finanziamenti	9.832	11.643	12.818
<b>b. ALTRI FINANZIAMENTI</b>			
- Finanziamenti in bonis: oggetto di concessioni	33.641	33.393	31.743
- Finanziamenti in bonis: altri finanziamenti	1.663.818	1.629.879	1.633.434
<b>c. FINANZIAMENTI TOTALI A CLIENTELA</b>	<b>2.030.751</b>	<b>2.004.333</b>	<b>2.009.772</b>

**Note:** I dati sono espressi al valore contabile e sono al lordo delle rettifiche di valore. Comprendono le attività cedute e non cancellate e sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. I finanziamenti oggetto di concessioni sono le esposizioni creditizie che ricadono nelle categorie delle "Non-performing exposures with forbearance measures" e delle "Forborne performing exposures" come definite negli International Technical Standards dell'EBA.

**Distribuzione per tipologia di default, localizzazione (regioni) settori di attività economica della clientela e finalità del credito**
[TDB30267](#)

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Consistenze in milioni di euro

**Marzo 2016**

	Sofferenze				
	Totale	Società non finanziarie	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	Famiglie consumatrici e altri	
				per credito al consumo	per acquisto abitazioni
<b>a. TOTALE</b>	<b>194.988</b>	<b>138.396</b>	<b>15.648</b>	<b>2.976</b>	<b>15.675</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>56.862</b>	<b>39.949</b>	<b>3.808</b>	<b>769</b>	<b>6.043</b>
Piemonte e Valle d'Aosta	11.727	8.060	1.048	181	1.123
Liguria	3.795	2.659	331	50	384
Lombardia	41.340	29.230	2.429	538	4.536
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>44.361</b>	<b>33.369</b>	<b>3.012</b>	<b>327</b>	<b>2.884</b>
Trentino-Alto Adige	3.270	2.364	222	14	59
Veneto	19.362	14.526	1.304	131	1.429
Friuli-Venezia Giulia	3.307	2.473	277	34	168
Emilia-Romagna	18.422	14.006	1.209	149	1.229
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>48.818</b>	<b>36.739</b>	<b>3.291</b>	<b>562</b>	<b>2.915</b>
Marche	5.864	4.282	507	52	358
Toscana	16.368	12.617	1.444	141	727
Umbria	3.319	2.363	372	35	236
Lazio	23.267	17.478	968	335	1.595
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>29.793</b>	<b>19.385</b>	<b>3.344</b>	<b>869</b>	<b>2.579</b>
Abruzzo e Molise	4.895	3.529	528	83	267
Campania	11.940	7.910	907	436	1.236
Puglia e Basilicata	9.714	6.070	1.333	227	814
Calabria	3.245	1.876	576	124	262
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>15.154</b>	<b>8.955</b>	<b>2.193</b>	<b>449</b>	<b>1.253</b>
Sicilia	10.992	6.023	1.568	368	1.053
Sardegna	4.162	2.933	625	81	200

Note: I dati sono espressi al valore contabile al lordo delle rettifiche di valore e comprendono le attività cedute non cancellate.

## Banche e CDP

Inadempienze probabili					Finanziamenti scaduti/sconfinanti deteriorati				
Totale	Società non finanziarie	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	Famiglie consumatrici e altri		Totale	Società non finanziarie	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	Famiglie consumatrici e altri	
			per credito al consumo	per acquisto abitazioni				per credito al consumo	per acquisto abitazioni
<b>122.860</b>	<b>94.091</b>	<b>6.169</b>	<b>1.749</b>	<b>8.048</b>	<b>11.787</b>	<b>5.466</b>	<b>1.330</b>	<b>1.145</b>	<b>1.842</b>
<b>40.492</b>	<b>31.915</b>	<b>1.424</b>	<b>398</b>	<b>2.494</b>	<b>2.970</b>	<b>1.530</b>	<b>302</b>	<b>228</b>	<b>470</b>
4.895	3.424	352	104	498	488	190	75	70	88
3.087	2.541	136	32	196	287	156	40	19	39
32.509	25.950	936	262	1.801	2.195	1.183	188	139	343
<b>29.834</b>	<b>23.127</b>	<b>1.514</b>	<b>225</b>	<b>1.603</b>	<b>2.348</b>	<b>1.301</b>	<b>251</b>	<b>158</b>	<b>255</b>
2.973	2.354	275	11	107	191	94	43	7	15
12.954	9.824	630	95	743	1.035	547	98	72	115
1.980	1.492	141	24	127	172	92	23	13	21
11.926	9.458	468	95	626	950	567	86	66	104
<b>30.653</b>	<b>24.404</b>	<b>1.514</b>	<b>380</b>	<b>1.820</b>	<b>3.286</b>	<b>1.480</b>	<b>373</b>	<b>291</b>	<b>517</b>
3.913	2.954	285	43	260	344	154	53	25	52
9.528	7.477	700	97	533	972	399	169	97	134
1.779	1.378	132	24	123	237	101	32	24	28
15.433	12.594	397	216	904	1.733	826	119	145	303
<b>15.350</b>	<b>10.636</b>	<b>1.105</b>	<b>490</b>	<b>1.341</b>	<b>2.226</b>	<b>870</b>	<b>273</b>	<b>316</b>	<b>378</b>
2.091	1.448	210	54	202	356	151	54	36	61
7.771	5.572	317	215	578	852	350	70	142	139
4.220	2.852	416	144	419	761	303	114	92	147
1.268	765	162	78	142	257	65	35	45	32
<b>6.531</b>	<b>4.009</b>	<b>612</b>	<b>256</b>	<b>790</b>	<b>957</b>	<b>285</b>	<b>130</b>	<b>152</b>	<b>222</b>
4.662	2.589	487	202	624	814	234	112	126	194
1.869	1.420	126	55	166	143	51	18	26	28

Note:



## Distribuzione per classi di grandezza

[TDB30206](#)

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Consistenze in milioni di euro  
 Numeri in unità  
 Classi di grandezza in unità di euro

<b>Marzo 2016</b>		Numero affidati	Sofferenze
<b>a. TOTALE</b>		<b>1.269.305</b>	<b>183.268</b>
da 250 a 30.000		784.532	5.903
da 30.000 a 75.000		160.636	7.079
da 75.000 a 125.000		94.363	8.363
da 125.000 a 250.000		121.671	18.913
da 250.000 a 500.000		48.982	14.769
da 500.000 a 1.000.000		26.260	15.824
da 1.000.000 a 2.500.000		19.587	26.015
da 2.500.000 a 5.000.000		7.455	22.121
da 5.000.000 a 25.000.000		5.254	42.294
oltre 25.000.000		565	21.987

**Note:** Le classi di grandezza delle sofferenze sono calcolate sull'importo globale delle sofferenze segnalate dall'insieme degli intermediari alla Centrale dei rischi per ciascun affidato.

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30031

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2016	Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
				industria	edilizia	servizi		
<b>a. TOTALE ITALIA</b>								
Numero affidati	68	2.095	238.295	47.857	49.408	136.770	181.121	842.064
Sofferenze	206	2.776	133.185	33.780	39.135	57.368	14.683	32.200
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>								
Numero affidati	4	658	64.430	13.336	13.481	37.018	39.494	204.263
Sofferenze	135	1.092	38.552	9.943	11.184	16.908	3.457	9.982
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>								
Numero affidati	1	413	45.908	10.602	10.195	24.523	28.414	123.390
Sofferenze	3	923	32.524	8.610	11.162	12.275	2.778	6.388
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>								
Numero affidati	6	506	60.129	11.275	11.851	36.055	37.856	171.940
Sofferenze	22	553	34.612	7.984	10.003	15.763	3.104	6.693
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>								
Numero affidati	44	345	45.445	9.177	9.333	25.606	45.872	220.910
Sofferenze	29	157	18.804	5.422	4.552	8.222	3.180	5.858
<b>f. ITALIA INSULARE</b>								
Numero affidati	13	173	22.383	3.467	4.548	13.568	29.485	121.561
Sofferenze	17	50	8.693	1.820	2.235	4.199	2.164	3.280

Note:

## Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30221

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

<b>Marzo 2016</b>		Numero affidati	Sofferenze
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>425.084</b>	<b>148.085</b>
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	18.489	6.019
	Estrazione di minerali da cave e miniere	533	423
	Industria manifatturiera	65.837	33.423
	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	318	628
	Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	1.054	780
	Costruzioni	87.953	41.971
	Commercio: ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli	115.505	25.150
	Trasporto e magazzinaggio	16.491	3.600
	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	36.435	5.627
	Servizi di informazione e comunicazione	7.549	1.685
	Attività finanziarie e assicurative	2.061	517
	Attività immobiliari	18.281	18.759
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	13.398	2.912
	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	14.974	3.584
	Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	16.805	2.479

Note:

## Distribuzione per settori e sottosectori di attività economica della clientela

TDB30231

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2016		Totale	Banche	Finanziarie
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>249.622</b>	<b>184.034</b>	<b>65.588</b>
<b>b.</b>	<b>AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>278</b>	<b>206</b>	<b>72</b>
	Amministrazioni centrali	14	12	3
	Amministrazioni locali	264	195	69
	Enti di previdenza e assistenza sociale	-	-	-
<b>c.</b>	<b>SOCIETÀ FINANZIARIE</b>	<b>3.695</b>	<b>2.776</b>	<b>919</b>
	Istituzioni finanziarie monetarie	-	-	-
	Altri intermediari finanziari	922	420	503
	Ausiliari finanziari	518	412	106
	Imprese di assicurazione	1	..	1
	Fondi pensione	..	..	-
<b>d.</b>	<b>SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>	<b>178.251</b>	<b>133.185</b>	<b>45.066</b>
	Imprese pubbliche	378	245	133
	Imprese private	155.913	117.707	38.205
	Associazioni fra imprese non finanziarie	159	89	70
	Quasi-società non finanziarie artigiane	5.576	4.120	1.456
	Quasi-società non finanziarie altre	16.226	11.024	5.202
<b>e.</b>	<b>FAMIGLIE</b>	<b>64.912</b>	<b>46.309</b>	<b>18.603</b>
	Famiglie produttrici	21.594	14.683	6.912
	Famiglie consumatrici	43.318	31.626	11.692
<b>f.</b>	<b>ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE</b>	<b>940</b>	<b>565</b>	<b>375</b>
<b>g.</b>	<b>RESTO DEL MONDO</b>	<b>959</b>	<b>766</b>	<b>193</b>
	Amministrazioni pubbliche	-	-	-
	Istituzioni finanziarie monetarie	73	66	7
	Altre società finanziarie	150	104	46
	Società non finanziarie	630	507	122
	Famiglie	104	87	17
	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	1	1	..
	Organismi internazionali e altre istituzioni	1	1	..
<b>h.</b>	<b>UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE</b>	<b>13</b>	<b>10</b>	<b>3</b>

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

Banche

TDB30241

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Flussi in milioni di euro

I trimestre 2016	Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
	Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
<b>a. TOTALE</b>	<b>74.977</b>	<b>4.273</b>	<b>57.928</b>	<b>3.158</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>16.930</b>	<b>1.074</b>	<b>9.795</b>	<b>430</b>
Piemonte	4.466	194	2.496	53
Valle d'Aosta	92	7	48	5
Liguria	1.660	67	1.140	25
Lombardia	10.712	806	6.111	348
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>11.411</b>	<b>997</b>	<b>8.574</b>	<b>539</b>
Trentino-Alto Adige	573	93	341	26
Veneto	5.035	374	2.387	123
Friuli-Venezia Giulia	1.062	74	469	12
Emilia-Romagna	4.741	455	5.377	379
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>15.876</b>	<b>1.118</b>	<b>20.633</b>	<b>1.637</b>
Marche	1.664	119	6.309	766
Toscana	4.529	334	5.213	239
Umbria	1.164	63	1.546	108
Lazio	8.519	602	7.565	525
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>20.635</b>	<b>720</b>	<b>12.000</b>	<b>432</b>
Abruzzo	1.802	77	2.595	178
Molise	346	12	336	15
Campania	9.056	284	4.509	158
Puglia	6.125	244	2.668	59
Basilicata	595	34	303	4
Calabria	2.711	69	1.589	19
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>10.125</b>	<b>365</b>	<b>6.926</b>	<b>119</b>
Sicilia	8.066	290	5.901	74
Sardegna	2.059	75	1.025	45

## Note:

Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dalle banche. I flussi sono calcolati con riguardo alle segnalazioni del sistema bancario.

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

[TDB30251](#)

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Flussi in milioni di euro

I trimestre 2016	Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
	Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
<b>a. TOTALE</b>	<b>74.977</b>	<b>4.273</b>	<b>57.928</b>	<b>3.158</b>
Amministrazioni pubbliche	1	..	7	8
Società finanziarie	120	87	94	32
Società non finanziarie	10.595	2.644	10.991	1.922
<i>di cui:</i> industria	1.640	379	1.861	209
edilizia	2.172	955	2.128	834
servizi	6.571	1.249	6.810	852
Famiglie produttrici	8.554	396	9.114	342
Famiglie consumatrici e altri	55.284	1.139	37.485	849

**Note:**

Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dalle banche. I flussi sono calcolati con riguardo alle segnalazioni del sistema bancario.

## Distribuzione per attività economica della clientela

TDB30226

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

<b>Marzo 2016</b>		Sofferenze lorde	<i>di cui:</i> assistite da garanzia reale
<b>a. TOTALE</b>		<b>170.233</b>	<b>64.053</b>
Agricoltura, silvicoltura e pesca		6.325	3.534
Estrazione di minerali da cave e miniere		472	196
Industria manifatturiera		41.503	9.932
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata		706	111
Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento		896	200
Costruzioni		46.845	22.387
Commercio: ingrosso e dettaglio; riparazione di autoveicoli		29.438	6.621
Trasporto e magazzinaggio		4.315	1.149
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione		5.900	3.410
Servizi di informazione e comunicazione		2.117	388
Attività finanziarie e assicurative		563	182
Attività immobiliari		20.307	12.566
Attività professionali, scientifiche e tecniche		3.366	989
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese		4.104	1.066
Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)		2.800	1.081

Note:

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30033

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2016	Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
				industria	edilizia	servizi		
<b>a. TOTALE ITALIA</b>								
Sofferenze lorde	211	3.412	154.400	41.997	43.803	65.484	15.576	35.264
di cui: assistite da garanzie reali	8	1.752	66.793	11.998	24.213	28.657	7.881	21.025
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>								
Sofferenze lorde	135	1.417	45.467	12.675	12.746	19.477	3.636	10.604
di cui: assistite da garanzie reali	7	782	20.190	3.528	7.530	8.749	2.017	7.240
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>								
Sofferenze lorde	3	1.074	37.586	10.805	12.395	13.876	2.895	6.716
di cui: assistite da garanzie reali	-	611	17.725	3.039	7.195	7.146	1.707	4.531
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>								
Sofferenze lorde	27	675	40.101	9.805	11.116	18.276	3.270	7.311
di cui: assistite da garanzie reali	-	273	16.000	2.510	5.677	7.190	1.679	4.109
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>								
Sofferenze lorde	29	191	21.527	6.555	5.012	9.296	3.442	6.799
di cui: assistite da garanzie reali	1	60	8.508	2.169	2.380	3.652	1.492	3.313
<b>f. ITALIA INSULARE</b>								
Sofferenze lorde	17	54	9.718	2.157	2.535	4.558	2.332	3.834
di cui: assistite da garanzie reali	-	26	4.370	752	1.430	1.920	987	1.832

Note:



## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

Banche

TDB30265

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze e flussi in milioni di euro

Marzo 2016	Sofferenze rettificate		Rapporto fra sofferenze rettificate e sofferenze	Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
	Numero affidati	Importo		Numero affidati	Importo
<b>a. TOTALE</b>	<b>1.248.127</b>	<b>197.193</b>	<b>1,08</b>	<b>73.005</b>	<b>7.754</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>301.153</b>	<b>57.507</b>	<b>1,08</b>	<b>16.585</b>	<b>2.081</b>
Piemonte	81.008	11.311	1,06	4.378	324
Valle d'Aosta	1.681	201	1,08	92	10
Liguria	29.073	3.821	1,07	1.618	97
Lombardia	189.391	42.173	1,09	10.497	1.651
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>194.898</b>	<b>45.534</b>	<b>1,07</b>	<b>11.146</b>	<b>1.954</b>
Trentino-Alto Adige	9.686	3.574	1,08	603	145
Veneto	79.665	19.710	1,06	4.839	716
Friuli-Venezia Giulia	17.562	3.332	1,06	1.052	168
Emilia-Romagna	87.985	18.918	1,07	4.652	925
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>274.801</b>	<b>49.007</b>	<b>1,09</b>	<b>15.727</b>	<b>2.073</b>
Marche	36.001	6.044	1,12	1.707	312
Toscana	82.732	16.989	1,07	4.514	699
Umbria	21.480	3.294	1,08	1.161	139
Lazio	134.588	22.680	1,09	8.345	922
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>305.923</b>	<b>30.078</b>	<b>1,06</b>	<b>19.617</b>	<b>1.098</b>
Abruzzo	31.929	4.218	1,06	1.788	134
Molise	6.020	661	1,07	348	29
Campania	133.657	12.029	1,05	8.901	463
Puglia	78.853	8.557	1,07	5.452	345
Basilicata	9.250	1.258	1,06	493	26
Calabria	46.214	3.354	1,07	2.635	100
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>171.352</b>	<b>15.068</b>	<b>1,06</b>	<b>9.930</b>	<b>548</b>
Sicilia	132.606	10.837	1,06	7.885	440
Sardegna	38.746	4.231	1,05	2.045	108

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30265

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze e flussi in milioni di euro

		Uscite dalle sofferenze rettificate	
		Numero affidati	Importo
<b>Marzo 2016</b>			
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>5.321</b>	<b>1.255</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>1.111</b>	<b>331</b>
	Piemonte	296	37
	Valle d'Aosta	12	1
	Liguria	96	28
	Lombardia	707	266
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>672</b>	<b>252</b>
	Trentino-Alto Adige	47	16
	Veneto	253	128
	Friuli-Venezia Giulia	57	10
	Emilia-Romagna	315	98
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>1.257</b>	<b>364</b>
	Marche	198	78
	Toscana	365	144
	Umbria	93	9
	Lazio	601	133
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>1.436</b>	<b>192</b>
	Abruzzo	143	17
	Molise	42	4
	Campania	588	44
	Puglia	390	107
	Basilicata	40	3
	Calabria	233	17
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>845</b>	<b>115</b>
	Sicilia	681	100
	Sardegna	164	16

Note:

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

Banche

[TDB30271](#)

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze e flussi in milioni di euro  
 Valori percentuali

Marzo 2016	Sofferenze rettificate		Rapporto fra sofferenze rettificate e sofferenze	Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
	Numero affidati	Importo		Numero affidati	Importo
a. <b>TOTALE</b>	<b>1.248.127</b>	<b>197.193</b>	<b>1,08</b>	<b>73.005</b>	<b>7.754</b>
Amministrazioni pubbliche	85	354	0,81	9	7
Società finanziarie	2.063	3.169	1,11	109	155
Società non finanziarie	238.168	144.628	1,09	10.340	5.613
<i>di cui:</i> industria	47.997	36.678	1,08	1.570	1.010
edilizia	49.225	42.745	1,09	2.158	2.116
servizi	122.745	58.368	1,06	5.689	2.209
Famiglie produttrici	181.265	15.657	1,07	8.139	606
Famiglie consumatrici e altri	821.053	33.159	1,03	54.007	1.367

Note:

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

[TDB30271](#)

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze e flussi in milioni di euro  
 Valori percentuali

Marzo 2016		Uscite dalle sofferenze rettifiche	
		Numero affidati	Importo
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>5.321</b>	<b>1.255</b>
	Amministrazioni pubbliche	9	27
	Società finanziarie	6	1
	Società non finanziarie	719	904
	<i>di cui:</i> industria	141	153
	edilizia	159	304
	servizi	366	413
	Famiglie produttrici	833	91
	Famiglie consumatrici e altri	3.740	231

Note:

## Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB40100

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2016		Totale	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altre
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>127.541</b>	<b>3.430</b>	<b>8.130</b>	<b>110.962</b>	<b>1.776</b>	<b>3.244</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>53.044</b>	<b>181</b>	<b>5.929</b>	<b>44.895</b>	<b>553</b>	<b>1.485</b>
	Piemonte	6.140	36	352	5.413	142	197
	Valle d'Aosta	263	..	1	247	3	11
	Liguria	4.475	17	11	4.369	28	50
	Lombardia	42.166	127	5.565	34.866	380	1.227
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>27.537</b>	<b>496</b>	<b>807</b>	<b>24.574</b>	<b>742</b>	<b>919</b>
	Trentino-Alto Adige	3.253	55	40	2.662	219	277
	Veneto	7.022	53	346	6.132	188	303
	Friuli-Venezia Giulia	5.479	17	87	5.197	134	44
	Emilia-Romagna	11.784	371	334	10.583	202	295
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>40.141</b>	<b>2.630</b>	<b>1.161</b>	<b>35.523</b>	<b>236</b>	<b>590</b>
	Marche	1.015	4	27	865	46	73
	Toscana	5.329	272	35	4.780	99	143
	Umbria	435	4	18	374	18	23
	Lazio	33.362	2.350	1.081	29.505	73	353
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>4.955</b>	<b>111</b>	<b>48</b>	<b>4.484</b>	<b>156</b>	<b>156</b>
	Abruzzo	753	12	5	678	29	29
	Molise	47	..	3	36	3	4
	Campania	2.877	57	25	2.707	38	51
	Puglia	962	11	10	829	57	55
	Basilicata	104	..	1	88	9	6
	Calabria	212	30	5	146	20	11
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>1.864</b>	<b>12</b>	<b>185</b>	<b>1.485</b>	<b>87</b>	<b>94</b>
	Sicilia	1.012	..	15	913	54	30
	Sardegna	852	12	170	572	34	64

Note:

## Distribuzione per forma tecnica, settore di attività economica e localizzazione della clientela (aree geografiche)

TDB10269

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2016		Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
<b>a.</b>	<b>A VISTA E OVERNIGHT</b>	<b>8.518</b>	<b>3.122</b>	<b>1.765</b>	<b>1.448</b>	<b>1.596</b>	<b>586</b>
	Amministrazioni pubbliche	145	6	5	120	6	9
	Società finanziarie	438	247	152	33	5	..
	Società non finanziarie	1.019	446	200	179	154	40
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	140	29	28	26	41	15
	Famiglie consumatrici e altri	6.775	2.394	1.380	1.089	1.390	522
<b>b.</b>	<b>CON DURATA PRESTABILITA</b>	<b>170.631</b>	<b>39.179</b>	<b>39.069</b>	<b>76.689</b>	<b>11.922</b>	<b>3.772</b>
	Amministrazioni pubbliche	48.100	47	44	47.976	27	5
	Società finanziarie	32.096	12.831	16.397	2.605	159	104
	Società non finanziarie	14.578	3.646	3.244	6.784	580	325
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	3.097	674	957	720	597	150
	Famiglie consumatrici e altri	72.760	21.981	18.427	18.604	10.559	3.188
<b>c.</b>	<b>RIMBORSABILI CON PREAVVISO</b>	<b>310.549</b>	<b>70.675</b>	<b>51.619</b>	<b>64.406</b>	<b>93.330</b>	<b>30.519</b>
	Amministrazioni pubbliche	10.768	1.041	682	6.615	1.929	502
	Società finanziarie	894	726	97	44	20	8
	Società non finanziarie	2.664	513	580	849	533	189
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	3.354	556	802	703	930	363
	Famiglie consumatrici e altri	292.868	67.838	49.458	56.196	89.917	29.458
<b>d.</b>	<b>CONTI CORRENTI PASSIVI</b>	<b>899.389</b>	<b>340.772</b>	<b>207.538</b>	<b>209.676</b>	<b>97.718</b>	<b>43.686</b>
	Amministrazioni pubbliche	28.087	2.509	3.827	18.867	1.378	1.507
	Società finanziarie	84.785	48.737	18.803	14.879	1.237	1.129
	Società non finanziarie	199.255	77.003	48.993	47.534	18.265	7.460
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	42.449	13.266	11.017	7.808	7.274	3.086
	Famiglie consumatrici e altri	544.812	199.258	124.898	120.589	69.565	30.504
<b>e.</b>	<b>BUONI FRUTTIFERI E CERTIFICATI DI DEPOSITO</b>	<b>23.731</b>	<b>3.878</b>	<b>8.173</b>	<b>5.973</b>	<b>4.366</b>	<b>1.340</b>
	Amministrazioni pubbliche	15	2	10	1	..	2
	Società finanziarie	404	162	30	114	93	5
	Società non finanziarie	1.102	310	457	176	138	21
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	924	110	354	240	182	38
	Famiglie consumatrici e altri	21.286	3.294	7.323	5.442	3.952	1.273

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e settori

TDB10163

Banche e Bancoposta

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2016		Totale	di cui: società non finanziarie	di cui: Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	di cui: Famiglie consumatrici e altre
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.348.597</b>	<b>214.618</b>	<b>49.934</b>	<b>935.505</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>454.063</b>	<b>81.913</b>	<b>14.629</b>	<b>292.992</b>
	Piemonte	105.616	14.261	3.999	75.051
	Valle d'Aosta	3.698	823	143	2.371
	Liguria	34.951	4.329	1.225	28.258
	Lombardia	309.798	62.499	9.262	187.311
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>306.963</b>	<b>53.471</b>	<b>13.152</b>	<b>200.678</b>
	Trentino-Alto Adige	31.681	5.772	1.827	21.827
	Veneto	133.335	21.239	5.119	80.158
	Friuli-Venezia Giulia	28.209	4.219	952	19.190
	Emilia-Romagna	113.738	22.241	5.253	79.503
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>300.325</b>	<b>51.529</b>	<b>9.487</b>	<b>201.315</b>
	Marche	34.436	4.203	1.379	27.825
	Toscana	76.352	12.221	3.392	58.515
	Umbria	15.601	2.352	637	12.277
	Lazio	173.937	32.752	4.080	102.698
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>207.775</b>	<b>19.669</b>	<b>9.016</b>	<b>175.710</b>
	Abruzzo	25.053	2.613	1.229	20.675
	Molise	5.734	289	173	5.107
	Campania	85.884	9.176	3.394	72.188
	Puglia	56.497	5.461	2.837	47.194
	Basilicata	10.006	708	370	8.773
	Calabria	24.601	1.422	1.013	21.774
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>79.471</b>	<b>8.036</b>	<b>3.650</b>	<b>64.810</b>
	Sicilia	57.221	4.836	2.388	48.362
	Sardegna	22.251	3.200	1.263	16.448

Note: La tavola sostituisce la TDB10263.

## Distribuzione per tipo di derivato e settore di attività economica della clientela

[TDB30595](#)

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2016

	Acquisto di protezione			Vendita di protezione		
	Amministr. pubbliche	Società creditizie e finanziarie	Resto del mondo	Amministr. pubbliche	Società creditizie e finanziarie	Resto del mondo
Credit default swap index	-	200	43.577	-	16	43.325
Credit default swap	945	1.106	22.835	-	1.962	25.158
Credit default option	-	-	325	-	78	200
Total rate of return swap	-	-	-	-	-	8
Altri derivati creditizi	-	240	19	-	-	20

Note:



**Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato**
[TDB30586](#)

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

<b>Marzo 2016</b>	<b>Totale</b>	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	oltre 5.000.000
<b>a. TOTALE ITALIA</b>						
Numero soggetti	21.029	257	1.223	3.827	7.614	7.783
Valore intrinseco	7.680	3	13	71	523	7.011
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>						
Numero soggetti	7.516	81	426	1.302	2.619	2.992
Valore intrinseco	3.118	1	3	26	174	2.895
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>						
Numero soggetti	5.856	56	290	1.007	2.093	2.359
Valore intrinseco	1.405	..	2	16	135	1.240
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>						
Numero soggetti	4.758	74	324	960	1.804	1.525
Valore intrinseco	2.587	..	4	20	139	2.411
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>						
Numero soggetti	1.967	21	112	346	757	662
Valore intrinseco	336	1	1	6	51	266
<b>f. ITALIA INSULARE</b>						
Numero soggetti	932	25	71	212	341	245
Valore intrinseco	234	..	3	3	24	199

**Note:** Il totale comprende il valore intrinseco positivo di tutti i contratti finanziari in essere indipendentemente dalla presenza di un fido accordato

**Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDB30591

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

**Marzo 2016**

	<b>Totale</b>	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	oltre 5.000.000
<b>a. TOTALE</b>						
Numero soggetti	23.620	455	1.958	4.214	7.869	8.474
Valore intrinseco	49.414	20	36	913	720	41.119
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>						
Numero soggetti	142	3	4	11	30	88
Valore intrinseco	9.336	13	2	11	69	9.211
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>						
Numero soggetti	329	1	12	23	68	190
Valore intrinseco	6.702	..	1	21	87	3.396
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>						
Numero soggetti	19.416	162	881	3.221	7.133	7.719
Valore intrinseco	7.627	3	12	62	495	6.997
<i>di cui: industria</i>						
Numero soggetti	7.892	18	143	733	2.831	4.094
Valore intrinseco	2.828	1	1	10	194	2.605
<b>edilizia</b>						
Numero soggetti	1.396	18	85	284	562	409
Valore intrinseco	993	..	1	6	37	939
<b>servizi</b>						
Numero soggetti	9.344	123	622	2.096	3.360	2.958
Valore intrinseco	3.645	2	10	43	222	3.336
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>						
Numero soggetti	1.613	95	342	606	481	64
Valore intrinseco	53	..	1	9	27	14
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI</b>						
Numero soggetti	1.448	187	698	330	117	34
Valore intrinseco	72	1	3	6	9	45
<b>g. RESTO DEL MONDO</b>						
Numero soggetti	398	-	11	12	28	162
Valore intrinseco	15.930	-	17	803	24	11.824

**Note:** Il totale comprende il valore intrinseco positivo di tutti i contratti finanziari in essere indipendentemente dalla presenza di un fido accordato. I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

## Distribuzione per tipologia di titoli e di depositi

[TDB40082](#)Fonte: Segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2016

	Totale	<i>di cui:</i>	
		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>a. TOTALE</b>	<b>2.110.695</b>	<b>730.329</b>	<b>173.404</b>
Titoli di Stato	754.807	169.752	60.747
<i>di cui:</i> BOT	24.102	3.247	298
CCT	52.821	10.332	2.688
BTP	643.936	152.352	56.985
Altri titoli di debito	508.148	148.375	23.543
<i>di cui:</i> in valute non dell'area dell'euro	76.022	27.668	3.551
Titoli di capitale	255.920	70.674	59.290
<i>di cui:</i> in valute non dell'area dell'euro	40.560	8.712	1.638
Parti di O.I.C.R.	578.796	338.702	25.660
Altri titoli e altri valori	4.222	728	1.200

Note:

**Banche e CDP**

Titoli in gestione	<i>di cui:</i>		Titoli a custodia semplice e amministrata	<i>di cui:</i>	
	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e fami- glie produttrici		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>95.746</b>	<b>58.212</b>	<b>7.213</b>	<b>1.633.403</b>	<b>655.168</b>	<b>150.174</b>
25.686	11.130	1.440	576.880	153.897	53.610
204	122	20	8.505	3.117	267
4.205	2.998	429	32.857	6.890	1.687
18.254	6.759	797	516.955	141.569	51.117
15.801	6.731	908	409.411	137.129	21.121
2.492	1.805	158	49.856	24.994	3.287
5.069	3.130	636	206.629	64.973	53.732
1.526	857	250	20.027	7.599	1.195
48.916	37.067	4.200	431.955	296.696	20.106
..	..	-	3.460	618	741

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

[TDB40087](#)Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2016

	Totale	di cui:	
		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>a. TOTALE</b>	<b>2.110.695</b>	<b>730.329</b>	<b>173.404</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>988.286</b>	<b>348.804</b>	<b>49.147</b>
Piemonte	228.771	92.510	10.919
Valle d'Aosta	2.576	1.746	149
Liguria	40.073	30.891	1.770
Lombardia	716.866	223.657	36.310
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>467.460</b>	<b>168.760</b>	<b>25.055</b>
Trentino-Alto Adige	17.276	8.874	1.778
Veneto	188.943	59.237	9.277
Friuli-Venezia Giulia	84.379	13.452	1.209
Emilia-Romagna	176.863	87.197	12.791
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>555.566</b>	<b>127.339</b>	<b>90.284</b>
Marche	18.786	15.065	2.442
Toscana	62.798	45.843	8.704
Umbria	9.913	7.651	594
Lazio	464.069	58.779	78.543
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>69.559</b>	<b>60.834</b>	<b>6.237</b>
Abruzzo	7.165	6.149	648
Molise	1.070	929	129
Campania	32.462	27.799	2.961
Puglia	19.946	17.943	1.671
Basilicata	2.238	2.072	162
Calabria	6.678	5.942	667
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>29.824</b>	<b>24.593</b>	<b>2.681</b>
Sicilia	21.865	18.890	1.817
Sardegna	7.958	5.703	864

Note:

## Banche e CDP

Titoli in gestione	<i>di cui:</i>		Titoli a custodia semplice e amministrata	<i>di cui:</i>	
	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>95.746</b>	<b>58.212</b>	<b>7.213</b>	<b>1.633.403</b>	<b>655.168</b>	<b>150.174</b>
<b>57.700</b>	<b>27.892</b>	<b>3.688</b>	<b>708.786</b>	<b>313.235</b>	<b>39.924</b>
25.238	6.447	540	192.078	84.511	9.753
123	121	2	2.341	1.604	145
1.798	1.634	55	37.499	28.727	1.539
30.541	19.690	3.092	476.868	198.393	28.486
<b>18.373</b>	<b>15.560</b>	<b>1.588</b>	<b>431.645</b>	<b>149.812</b>	<b>20.586</b>
2.056	1.195	102	12.983	7.533	1.603
5.402	4.616	583	178.505	53.358	7.432
1.284	1.030	162	81.332	12.187	942
9.632	8.719	740	158.825	76.733	10.609
<b>14.058</b>	<b>10.402</b>	<b>1.303</b>	<b>404.080</b>	<b>113.785</b>	<b>82.803</b>
728	621	54	17.261	14.173	2.196
4.141	3.413	387	55.150	41.406	7.642
581	516	40	9.083	6.970	479
8.609	5.852	823	322.586	51.236	72.485
<b>4.123</b>	<b>3.078</b>	<b>444</b>	<b>61.624</b>	<b>55.617</b>	<b>4.806</b>
312	282	30	6.634	5.719	565
24	21	3	993	878	104
2.347	1.553	216	27.739	25.082	2.154
1.164	985	156	17.991	16.427	1.297
46	41	5	2.110	1.967	139
230	196	34	6.158	5.543	548
<b>1.491</b>	<b>1.279</b>	<b>189</b>	<b>27.268</b>	<b>22.718</b>	<b>2.056</b>
897	788	92	20.122	17.627	1.379
594	491	97	7.146	5.090	677



# **Informazioni sull' intermediazione mobiliare**





## Distribuzione per tipologia di titoli e di strumenti derivati

[TDB40500](#)Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in milioni di euro

Banche e SIM

I trimestre 2016		Totale	Banche	SIM
<b>a.</b>	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>849.199</b>	<b>808.333</b>	<b>40.866</b>
	Titoli di Stato	472.541	468.773	3.768
	<i>di cui:</i> BOT	104.346	104.011	335
	CCT	46.510	46.074	436
	BTP	289.607	286.966	2.641
	Altri titoli di debito	216.772	205.995	10.777
	Titoli di capitale	137.368	113.560	23.808
	Altri valori mobiliari	4.496	1.985	2.511
<b>b.</b>	<b>TOTALE STRUMENTI DERIVATI</b>	<b>1.342.371</b>	<b>1.321.655</b>	<b>20.716</b>
	Futures	533.915	515.410	18.505
	<i>di cui:</i> su tassi d'interesse	87.994	87.994	..
	su indici di borsa	180.214	162.897	17.317
	Swaps e Forward rate agreements	615.773	615.773	-
	<i>di cui:</i> interest rate swaps	442.354	442.354	-
	currency swaps	32.704	32.704	-
	Forward rate agreements	135.408	135.408	-
	Opzioni su titoli	24.526	23.138	1.388
	<i>di cui:</i> su titoli di capitale	17.926	16.542	1.384
	Opzioni su futures o indici di borsa	122.727	122.101	626
	<i>di cui:</i> su indici di borsa o futures su indici di borsa	102.634	102.007	626
	Opzioni su tassi d'interesse	15.232	15.232	-
	Opzioni su valute e altri strumenti derivati	30.198	30.002	197

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. I titoli sono valorizzati al prezzo del contratto (i titoli di debito al "corso secco"). Per le modalità di valorizzazione degli strumenti derivati cfr. la relativa voce di glossario. Sono considerate le operazioni concluse anche se non ancora regolate finanziariamente. Gli importi sono al netto delle commissioni applicate.

## Distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli

[TDB40520](#)

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze e flussi in milioni di euro

I trimestre 2016	Totale		
	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
<b>a. TOTALE PORTAFOGLIO</b>	<b>82.492</b>	<b>72.275</b>	<b>798.268</b>
Titoli di Stato	13.963	13.941	249.027
<i>di cui:</i> BOT	794	1.360	2.441
CCT	3.098	1.825	18.611
BTP	9.300	9.197	214.703
Altri titoli di debito	19.023	17.644	277.482
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	2.344	3.212	3.913
Titoli di capitale	4.699	5.042	58.497
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	1.201	1.104	2.496
Parti di O.I.C.R.	40.881	31.979	212.843
Altri strumenti finanziari	3.927	3.669	419

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

**Banche, SIM e OICR**

Banche			SIM			OICR		
Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
<b>22.949</b>	<b>24.719</b>	<b>115.244</b>	<b>3.692</b>	<b>3.712</b>	<b>9.703</b>	<b>55.851</b>	<b>43.844</b>	<b>673.320</b>
4.269	4.537	33.726	242	420	1.124	9.451	8.984	214.177
159	209	223	78	188	100	557	963	2.117
942	686	4.819	29	23	220	2.127	1.116	13.572
2.624	2.810	25.521	119	169	723	6.556	6.217	188.459
4.061	5.060	19.855	822	845	2.915	14.140	11.738	254.713
652	1.920	2.952	180	202	882	1.513	1.090	79
2.251	2.652	5.481	390	400	1.029	2.058	1.989	51.987
473	638	1.695	55	66	391	673	400	410
11.751	12.050	56.162	1.041	1.135	4.616	28.089	18.794	152.064
617	419	21	1.197	912	18	2.113	2.338	380



# **Informazioni sulla clientela e sul rischio**

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato

[TDB30446](#)

Banche

Fonte: Centrale dei rischi

Numeri in unità

Classi di grandezza in unità di euro

Marzo 2016		Totale	da	da	da 125.000	da	da
			30.000	75.000	a	250.000	500.000
			a	a	a	a	a
			75.000	125.000	250.000	500.000	1.000.000
<b>a. TOTALE</b>		<b>3.379.673</b>	<b>1.131.977</b>	<b>752.983</b>	<b>662.878</b>	<b>232.624</b>	<b>114.870</b>
<i>di cui:</i>	monoaffidati	2.930.041	1.110.935	703.170	565.905	138.698	44.143
	2 affidamenti	274.798	20.212	47.178	80.022	61.473	32.618
	3 o 4 affidamenti	126.066	817	2.614	16.770	30.612	32.440
	oltre 4 affidamenti	48.768	13	21	181	1.841	5.669
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>		<b>7.604</b>	<b>702</b>	<b>488</b>	<b>877</b>	<b>1.125</b>	<b>1.183</b>
<i>di cui:</i>	monoaffidati	4.396	647	422	698	746	612
	2 affidamenti	1.870	50	53	155	305	420
	3 o 4 affidamenti	1.061	4	11	23	70	144
	oltre 4 affidamenti	277	1	2	1	4	7
<b>c. SOCIETA' FINANZIARIE</b>		<b>9.813</b>	<b>2.180</b>	<b>1.209</b>	<b>1.306</b>	<b>959</b>	<b>681</b>
<i>di cui:</i>	monoaffidati	6.958	2.060	933	904	571	392
	2 affidamenti	1.676	114	255	308	252	164
	3 o 4 affidamenti	813	6	21	92	121	104
	oltre 4 affidamenti	366	-	-	2	15	21
<b>d. SOCIETA' NON FINANZIARIE</b>		<b>740.643</b>	<b>178.442</b>	<b>95.534</b>	<b>122.092</b>	<b>106.461</b>	<b>80.572</b>
<i>di cui:</i>	monoaffidati	441.712	171.499	71.762	70.401	44.858	24.963
	2 affidamenti	153.453	6.662	22.474	40.569	37.317	23.723
	3 o 4 affidamenti	99.938	273	1.291	11.008	22.877	26.983
	oltre 4 affidamenti	45.540	8	7	114	1.409	4.903
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>		<b>429.515</b>	<b>157.382</b>	<b>82.677</b>	<b>82.594</b>	<b>36.322</b>	<b>13.856</b>
<i>di cui:</i>	monoaffidati	359.940	152.185	70.772	61.843	19.775	5.247
	2 affidamenti	51.783	4.988	11.229	17.109	11.082	4.309
	3 o 4 affidamenti	15.817	209	668	3.604	5.149	3.699
	oltre 4 affidamenti	1.975	-	8	38	316	601
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>		<b>2.177.603</b>	<b>786.598</b>	<b>570.576</b>	<b>453.972</b>	<b>86.962</b>	<b>18.341</b>
<i>di cui:</i>	monoaffidati	2.103.563	777.989	557.037	430.340	72.143	12.772
	2 affidamenti	65.111	8.280	12.923	21.598	12.362	3.941
	3 o 4 affidamenti	8.323	325	612	2.008	2.361	1.492
	oltre 4 affidamenti	606	4	4	26	96	136

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30446

Banche

Fonte: Centrale dei rischi

Numeri in unità

Classi di grandezza in unità di euro

Marzo 2016		da	da	da	oltre
		1.000.000 a 2.500.000	2.500.000 a 5.000.000	5.000.000 a 25.000.000	25.000.000
<b>a. TOTALE</b>		<b>81.716</b>	<b>30.751</b>	<b>25.811</b>	<b>5.662</b>
<i>di cui:</i>	monoaffidati	23.131	6.236	3.923	557
	2 affidamenti	18.174	5.144	2.994	435
	3 o 4 affidamenti	27.202	8.943	5.426	743
	oltre 4 affidamenti	13.209	10.428	13.468	3.927
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>		<b>1.203</b>	<b>575</b>	<b>563</b>	<b>260</b>
<i>di cui:</i>	monoaffidati	437	157	97	11
	2 affidamenti	481	181	138	37
	3 o 4 affidamenti	272	211	241	76
	oltre 4 affidamenti	13	26	87	136
<b>c. SOCIETA' FINANZIARIE</b>		<b>781</b>	<b>443</b>	<b>758</b>	<b>537</b>
<i>di cui:</i>	monoaffidati	459	221	331	195
	2 affidamenti	186	110	156	84
	3 o 4 affidamenti	109	79	155	109
	oltre 4 affidamenti	27	33	116	149
<b>d. SOCIETA' NON FINANZIARIE</b>		<b>67.185</b>	<b>27.174</b>	<b>23.341</b>	<b>4.782</b>
<i>di cui:</i>	monoaffidati	16.426	4.900	3.099	335
	2 affidamenti	14.340	4.212	2.450	297
	3 o 4 affidamenti	24.047	8.013	4.729	541
	oltre 4 affidamenti	12.372	10.049	13.063	3.609
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>		<b>5.681</b>	<b>1.033</b>	<b>303</b>	<b>6</b>
<i>di cui:</i>	monoaffidati	1.576	195	34	1
	2 affidamenti	1.538	211	48	1
	3 o 4 affidamenti	1.924	378	106	-
	oltre 4 affidamenti	643	249	115	4
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>		<b>6.766</b>	<b>1.509</b>	<b>835</b>	<b>76</b>
<i>di cui:</i>	monoaffidati	4.163	757	356	14
	2 affidamenti	1.609	424	200	16
	3 o 4 affidamenti	841	257	193	17
	oltre 4 affidamenti	153	71	86	29

Note:



## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e numero di affidamenti

[TDB30431](#)

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2016	Totale			Monoaffidati		
	accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
<b>a. TOTALE</b>	<b>1.513.743</b>	<b>1.135.439</b>	<b>3.379.673</b>	<b>477.766</b>	<b>433.085</b>	<b>2.930.041</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>659.905</b>	<b>484.784</b>	<b>982.294</b>	<b>195.884</b>	<b>168.421</b>	<b>841.133</b>
Piemonte	94.958	68.023	251.508	25.314	22.610	218.489
Valle d'Aosta	2.300	1.757	7.936	863	776	6.955
Liguria	26.810	20.723	75.032	9.373	8.657	66.069
Lombardia	535.837	394.281	647.818	160.334	136.377	549.620
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>383.824</b>	<b>287.957</b>	<b>843.310</b>	<b>132.329</b>	<b>122.596</b>	<b>717.129</b>
Trentino-Alto Adige	42.916	34.276	114.397	17.704	15.649	101.884
Veneto	164.307	129.938	315.124	72.618	68.560	265.172
Friuli-Venezia Giulia	28.041	20.697	93.308	8.399	7.965	82.367
Emilia-Romagna	148.561	103.045	320.481	33.608	30.422	267.706
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>305.968</b>	<b>224.684</b>	<b>739.105</b>	<b>82.475</b>	<b>78.025</b>	<b>641.844</b>
Marche	31.665	24.331	109.090	10.944	10.282	91.549
Toscana	81.249	63.902	244.801	24.585	23.067	205.019
Umbria	15.363	12.518	58.748	4.649	4.407	49.932
Lazio	177.691	123.932	326.466	42.297	40.269	295.344
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>110.822</b>	<b>92.401</b>	<b>517.022</b>	<b>44.076</b>	<b>41.592</b>	<b>458.770</b>
Abruzzo	16.413	13.179	70.105	5.759	5.523	60.921
Molise	1.973	1.707	12.198	894	833	10.650
Campania	46.828	38.915	184.168	17.780	16.224	163.793
Puglia	31.714	26.783	167.748	13.496	13.128	149.680
Basilicata	4.186	3.407	21.547	1.726	1.643	18.838
Calabria	9.708	8.411	61.256	4.422	4.241	54.888
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>53.225</b>	<b>45.614</b>	<b>297.942</b>	<b>23.002</b>	<b>22.451</b>	<b>271.165</b>
Sicilia	34.777	29.985	211.762	15.973	15.623	191.678
Sardegna	18.448	15.630	86.180	7.029	6.828	79.487

Note: Sono presi in considerazione i soli finanziamenti per cassa.

**Banche**

2 affidamenti			3-4 affidamenti			oltre 4 affidamenti		
accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
<b>159.230</b>	<b>124.114</b>	<b>274.798</b>	<b>206.525</b>	<b>156.880</b>	<b>126.066</b>	<b>670.222</b>	<b>421.360</b>	<b>48.768</b>
<b>58.004</b>	<b>44.850</b>	<b>83.172</b>	<b>92.150</b>	<b>70.264</b>	<b>40.832</b>	<b>313.866</b>	<b>201.249</b>	<b>17.157</b>
9.952	7.538	20.449	13.731	9.334	9.164	45.962	28.540	3.406
407	252	713	440	350	218	589	379	50
2.659	2.162	5.699	3.026	2.038	2.384	11.752	7.866	880
44.986	34.898	56.311	74.953	58.542	29.066	255.564	164.464	12.821
<b>47.262</b>	<b>34.371</b>	<b>74.667</b>	<b>50.086</b>	<b>35.767</b>	<b>36.533</b>	<b>154.148</b>	<b>95.222</b>	<b>14.981</b>
6.758	5.406	8.834	6.862	5.431	2.907	11.592	7.790	772
14.431	11.612	28.807	20.195	13.812	14.899	57.064	35.954	6.246
2.525	2.139	6.679	3.625	2.819	3.003	13.493	7.773	1.259
23.549	15.214	30.347	19.404	13.704	15.724	72.000	43.705	6.704
<b>33.213</b>	<b>27.685</b>	<b>59.895</b>	<b>38.241</b>	<b>30.626</b>	<b>26.976</b>	<b>152.039</b>	<b>88.348</b>	<b>10.390</b>
3.566	2.880	10.484	4.342	3.149	5.025	12.814	8.020	2.032
9.453	7.943	23.162	12.511	9.127	11.795	34.700	23.765	4.825
1.744	1.455	5.279	2.384	1.931	2.501	6.587	4.725	1.036
18.450	15.406	20.970	19.005	16.418	7.655	97.938	51.839	2.497
<b>14.283</b>	<b>11.785</b>	<b>38.272</b>	<b>18.358</b>	<b>14.229</b>	<b>15.268</b>	<b>34.105</b>	<b>24.795</b>	<b>4.712</b>
2.019	1.664	5.934	2.590	1.963	2.389	6.045	4.030	861
281	248	1.058	366	272	391	432	355	99
5.666	4.632	13.258	7.276	5.750	5.320	16.107	12.308	1.797
4.366	3.627	11.848	5.333	4.140	4.789	8.519	5.888	1.431
617	498	1.790	749	527	735	1.094	738	184
1.334	1.116	4.384	2.043	1.577	1.644	1.909	1.476	340
<b>6.469</b>	<b>5.423</b>	<b>18.792</b>	<b>7.690</b>	<b>5.995</b>	<b>6.457</b>	<b>16.064</b>	<b>11.745</b>	<b>1.528</b>
4.413	3.675	13.991	5.441	4.144	4.918	8.950	6.543	1.175
2.056	1.748	4.801	2.249	1.851	1.539	7.114	5.202	353

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

		Banche					
<a href="#">TDB30466</a>							
Fonte: Centrale dei rischi							
Valori percentuali							
Numeri in unità							
Classi di grandezza in unità di euro							
<b>Marzo 2016</b>			da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
<b>a. TOTALE</b>							
Numero medio di banche per affidato	<b>1,25</b>	1,02	1,07	1,18	1,59	2,16	
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>64</b>	99	98	95	85	75	
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>							
Numero medio di banche per affidato	<b>1,75</b>	1,10	1,17	1,24	1,42	1,65	
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>68</b>	99	97	95	93	92	
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>							
Numero medio di banche per affidato	<b>1,70</b>	1,06	1,25	1,39	1,61	1,74	
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>76</b>	98	91	89	85	87	
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>							
Numero medio di banche per affidato	<b>1,88</b>	1,04	1,26	1,53	1,88	2,35	
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>50</b>	98	90	84	77	71	
<i>di cui: industria</i>							
Numero medio di banche per affidato	<b>2,50</b>	1,04	1,28	1,62	2,09	2,72	
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>40</b>	98	89	80	71	62	
<i>di cui: edilizia</i>							
Numero medio di banche per affidato	<b>1,67</b>	1,04	1,23	1,47	1,75	2,05	
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>66</b>	99	91	86	81	78	
<i>di cui: servizi</i>							
Numero medio di banche per affidato	<b>1,71</b>	1,04	1,27	1,51	1,84	2,27	
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>54</b>	98	90	84	79	73	
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>							
Numero medio di banche per affidato	<b>1,22</b>	1,03	1,15	1,30	1,66	2,12	
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>86</b>	99	94	91	84	79	
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>							
Numero medio di banche per affidato	<b>1,04</b>	1,01	1,02	1,06	1,21	1,43	
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>96</b>	100	99	99	96	92	

Note: Il numero medio di banche per affidato è calcolato con la media aritmetica semplice.

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30466

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Valori percentuali  
 Numeri in unità  
 Classi di grandezza in unità di euro

Marzo 2016

	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
--	-----------------------------------	-----------------------------------	------------------------------------	---------------------

## a. TOTALE

Numero medio di banche per affidato	2,80	3,73	5,20	8,21
% del fido globale accordato dalla prima banca	69	62	53	54

## b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Numero medio di banche per affidato	1,95	2,35	2,97	4,97
% del fido globale accordato dalla prima banca	90	86	88	63

## c. SOCIETA' FINANZIARIE

Numero medio di banche per affidato	1,72	2,07	2,69	5,44
% del fido globale accordato dalla prima banca	89	84	79	76

## d. SOCIETA' NON FINANZIARIE

Numero medio di banche per affidato	2,97	3,91	5,46	8,76
% del fido globale accordato dalla prima banca	66	60	50	37

di cui: **industria**

Numero medio di banche per affidato	3,53	4,71	6,55	9,89
% del fido globale accordato dalla prima banca	56	48	40	31

di cui: **edilizia**

Numero medio di banche per affidato	2,36	2,87	3,69	6,60
% del fido globale accordato dalla prima banca	77	74	69	44

di cui: **servizi**

Numero medio di banche per affidato	2,85	3,74	5,08	7,92
% del fido globale accordato dalla prima banca	68	62	54	41

## e. FAMIGLIE PRODUTTRICI

Numero medio di banche per affidato	2,60	3,34	4,23	5,67
% del fido globale accordato dalla prima banca	77	73	67	56

f. FAMIGLIE CONSUMATRICI  
E ALTRI

Numero medio di banche per affidato	1,63	1,90	2,34	4,25
% del fido globale accordato dalla prima banca	90	87	81	63

Note:

## Distribuzione per settori di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30486

Fonte: Centrale dei rischi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

	2013 II trim	2013 III trim	2013 IV trim	2014 I trim	2014 II trim
<b>a. TOTALE</b>	<b>0,78</b>	<b>0,71</b>	<b>0,79</b>	<b>0,61</b>	<b>0,65</b>
fino a 125.000	0,29	0,30	0,31	0,28	0,33
da 125.000 a 500.000	0,53	0,54	0,59	0,49	0,64
oltre 500.000	0,94	0,84	0,95	0,72	0,72
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>0,01</b>	<b>0,02</b>	<b>0,22</b>	<b>0,33</b>	<b>0,03</b>
fino a 125.000	-	0,09	0,08	0,10	0,19
da 125.000 a 500.000	0,09	0,06	0,17	0,04	0,13
oltre 500.000	0,01	0,02	0,22	0,33	0,03
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>	<b>0,12</b>	<b>0,02</b>	<b>0,08</b>	<b>0,07</b>	<b>0,03</b>
fino a 125.000	0,57	0,84	0,93	0,67	0,92
da 125.000 a 500.000	0,67	0,41	0,78	0,44	1,07
oltre 500.000	0,12	0,02	0,07	0,07	0,02
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>	<b>1,23</b>	<b>1,19</b>	<b>1,31</b>	<b>0,99</b>	<b>1,02</b>
fino a 125.000	0,83	0,78	0,92	0,75	0,91
da 125.000 a 500.000	0,93	0,87	1,04	0,86	1,07
oltre 500.000	1,26	1,23	1,34	1,01	1,02
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>	<b>0,88</b>	<b>0,71</b>	<b>0,85</b>	<b>0,79</b>	<b>1,02</b>
fino a 125.000	0,57	0,53	0,59	0,52	0,64
da 125.000 a 500.000	0,77	0,72	0,82	0,71	0,91
oltre 500.000	1,35	0,87	1,16	1,17	1,56
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI</b>	<b>0,33</b>	<b>0,33</b>	<b>0,33</b>	<b>0,28</b>	<b>0,37</b>
fino a 125.000	0,21	0,23	0,21	0,20	0,25
da 125.000 a 500.000	0,35	0,38	0,38	0,32	0,45
oltre 500.000	1,09	0,67	0,94	0,59	0,83
<b>g. ALTRI SETTORI</b>	<b>3,16</b>	<b>0,37</b>	<b>0,07</b>	<b>0,12</b>	<b>0,10</b>
fino a 125.000	0,30	0,17	0,32	0,18	0,22
da 125.000 a 500.000	0,17	0,17	0,19	0,15	0,24
oltre 500.000	3,88	0,42	0,03	0,11	0,07

**Note:** Si rammenta che la soglia di censimento della Centrale dei rischi è variata nel tempo (cfr. l'appendice metodologica).

**Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.**

2014 III trim	2014 IV trim	2015 I trim	2015 II trim	2015 III trim	2015 IV trim	2016 I trim
<b>0,62</b>	<b>0,79</b>	<b>0,59</b>	<b>0,75</b>	<b>0,59</b>	<b>0,75</b>	<b>0,58</b>
0,29	0,35	0,31	0,36	0,30	0,38	0,34
0,55	0,68	0,58	0,70	0,57	0,68	0,67
0,71	0,92	0,66	0,85	0,67	0,86	0,63
<b>0,07</b>	<b>0,01</b>	<b>0,13</b>	<b>0,05</b>	<b>0,20</b>	<b>0,04</b>	<b>0,03</b>
0,14	0,08	0,20	0,08	0,01	-	-
0,10	0,22	0,62	0,16	0,12	0,05	0,12
0,07	0,01	0,13	0,04	0,20	0,04	0,03
<b>0,05</b>	<b>0,06</b>	<b>0,04</b>	<b>0,13</b>	<b>0,13</b>	<b>0,04</b>	<b>0,07</b>
0,56	0,80	0,62	0,64	0,43	0,39	0,61
1,07	0,95	0,63	0,71	0,92	1,24	0,74
0,05	0,05	0,04	0,13	0,13	0,04	0,06
<b>1,06</b>	<b>1,29</b>	<b>0,93</b>	<b>1,15</b>	<b>0,90</b>	<b>1,19</b>	<b>0,89</b>
0,87	1,09	0,82	0,93	1,04	0,89	1,05
0,95	1,11	0,93	1,05	0,97	1,07	1,12
1,07	1,31	0,93	1,17	0,89	1,21	0,87
<b>0,82</b>	<b>1,08</b>	<b>0,84</b>	<b>0,94</b>	<b>0,86</b>	<b>0,98</b>	<b>0,90</b>
0,58	0,72	0,55	0,67	0,59	0,65	0,62
0,83	1,09	0,79	0,96	0,84	0,95	0,93
1,06	1,46	1,24	1,21	1,19	1,39	1,16
<b>0,30</b>	<b>0,39</b>	<b>0,35</b>	<b>0,41</b>	<b>0,31</b>	<b>0,42</b>	<b>0,36</b>
0,21	0,25	0,23	0,28	0,21	0,30	0,24
0,35	0,45	0,42	0,52	0,38	0,49	0,46
0,63	1,10	0,80	0,80	0,71	0,95	0,67
<b>0,10</b>	<b>0,15</b>	<b>0,17</b>	<b>1,59</b>	<b>0,10</b>	<b>0,22</b>	<b>0,35</b>
0,20	0,31	0,21	0,24	0,26	0,24	0,24
0,25	0,24	0,10	0,38	0,05	0,33	0,21
0,07	0,12	0,18	1,93	0,10	0,20	0,39



## **Tassi di interesse attivi e passivi**





## Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela - operazioni in essere

TDB30821

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Marzo 2016	Totale	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
			industria	edilizia	servizi		
<b>a. ITALIA</b>							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	2,46	3,11	2,87	3,75	3,08	3,69	2,31
da 1 a 5 anni	1,68	1,57	0,98	2,48	1,99	4,12	3,43
oltre 5 anni	3,21	3,66	3,53	3,61	3,71	4,43	3,62
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	2,13	2,98	2,83	3,48	2,93	3,54	2,23
da 1 a 5 anni	1,82	1,85	1,60	2,29	1,90	3,71	3,26
oltre 5 anni	3,27	3,34	3,26	3,18	3,44	3,93	3,31
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	2,84	3,02	2,82	3,78	2,99	3,39	2,31
da 1 a 5 anni	1,77	1,94	1,34	2,09	2,71	3,40	3,18
oltre 5 anni	2,35	3,33	3,35	2,92	3,37	4,15	3,53
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	2,44	3,29	2,99	3,88	3,24	3,73	2,33
da 1 a 5 anni	1,33	1,17	0,62	2,68	1,73	4,52	3,64
oltre 5 anni	3,89	3,79	3,47	4,23	3,77	4,61	3,80
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	3,22	3,48	2,86	4,24	3,67	4,67	2,46
da 1 a 5 anni	3,68	3,50	3,42	4,02	3,36	5,23	3,83
oltre 5 anni	4,18	4,70	5,14	4,34	4,61	4,86	3,81
<b>f. ITALIA INSULARE</b>							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	2,87	3,19	3,32	4,08	2,93	4,44	2,46
da 1 a 5 anni	3,57	3,30	2,71	3,29	3,80	5,31	4,26
oltre 5 anni	4,18	4,93	4,43	4,82	5,03	5,11	4,08

## Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30830

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

<b>Marzo 2016</b>		<b>Totale</b>	fino a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a.</b>	<b>ITALIA</b>	<b>5,47</b>	<b>9,61</b>	<b>8,89</b>	<b>7,85</b>	<b>6,60</b>	<b>5,48</b>	<b>2,30</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>4,49</b>	<b>9,24</b>	<b>8,55</b>	<b>7,47</b>	<b>6,11</b>	<b>5,11</b>	<b>1,66</b>
	Piemonte	5,47	8,74	8,16	7,28	6,17	5,41	2,51
	Valle d'Aosta	6,94	9,58	8,19	7,85	7,29	3,54	6,66
	Liguria	5,75	9,72	8,87	7,93	6,77	5,96	1,87
	Lombardia	4,17	9,37	8,68	7,48	6,03	5,00	1,52
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>5,52</b>	<b>8,56</b>	<b>7,92</b>	<b>7,05</b>	<b>6,04</b>	<b>4,86</b>	<b>3,06</b>
	Trentino-Alto Adige	4,55	6,91	6,25	5,72	4,79	3,84	2,90
	Veneto	5,69	8,71	8,35	7,30	6,21	4,64	3,15
	Friuli-Venezia Giulia	6,53	8,17	8,37	7,12	6,31	5,69	5,60
	Emilia-Romagna	5,62	8,98	8,14	7,42	6,46	5,46	2,90
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>6,10</b>	<b>10,01</b>	<b>9,20</b>	<b>8,17</b>	<b>7,26</b>	<b>6,30</b>	<b>3,01</b>
	Marche	7,56	9,24	9,11	8,23	7,65	7,04	4,25
	Toscana	6,59	10,49	9,20	8,13	7,33	6,64	2,78
	Umbria	9,09	10,42	10,17	9,63	8,75	8,60	7,79
	Lazio	5,42	9,85	9,08	7,97	6,92	5,77	2,92
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>7,75</b>	<b>10,76</b>	<b>10,17</b>	<b>9,20</b>	<b>8,03</b>	<b>7,01</b>	<b>3,83</b>
	Abruzzo	8,09	9,72	9,31	8,58	7,82	7,53	5,78
	Molise	7,97	10,06	8,87	8,65	8,31	7,55	2,66
	Campania	7,09	10,47	9,78	8,99	8,16	7,34	3,35
	Puglia	8,12	11,11	10,73	9,46	7,88	6,25	5,18
	Basilicata	8,33	11,23	10,02	9,24	7,43	7,82	6,76
	Calabria	9,38	11,97	11,48	10,11	8,62	7,58	4,08
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>6,28</b>	<b>10,33</b>	<b>10,00</b>	<b>9,20</b>	<b>7,91</b>	<b>6,65</b>	<b>1,98</b>
	Sicilia	8,12	10,23	9,88	9,18	7,71	6,79	5,08
	Sardegna	4,11	10,65	10,36	9,27	8,39	6,30	1,26

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per tipologia di operazione, durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere

[TDB30840](#)

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

Marzo 2016

	Operazioni autoliquidanti	Operazioni a scadenza			Operazioni a revoca
		Durata originaria del tasso			
		fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	
<b>a. ITALIA</b>	<b>3,58</b>	<b>2,42</b>	<b>2,34</b>	<b>3,81</b>	<b>6,74</b>
Fino a 250.000	8,25	(2,27)	4,31	4,70	10,38
da 250.000 a 1.000.000	7,00	3,06	3,82	4,56	8,76
da 1.000.000 a 5.000.000	5,20	2,77	3,15	4,23	7,10
da 5.000.000 a 25.000.000	3,47	2,55	2,50	3,66	5,78
oltre 25.000.000	1,77	1,99	1,69	2,83	3,72
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>3,58</b>	<b>2,38</b>	<b>2,34</b>	<b>3,41</b>	<b>6,07</b>
Fino a 250.000	8,59	2,96	3,47	4,17	10,17
da 250.000 a 1.000.000	7,11	2,96	3,37	3,97	8,49
da 1.000.000 a 5.000.000	5,07	2,75	2,82	3,68	6,63
da 5.000.000 a 25.000.000	3,28	2,46	2,24	3,52	5,38
oltre 25.000.000	1,77	2,01	1,72	2,84	3,10
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>3,65</b>	<b>2,44</b>	<b>2,36</b>	<b>3,51</b>	<b>6,11</b>
Fino a 250.000	7,57	2,97	3,72	4,34	9,35
da 250.000 a 1.000.000	6,34	2,94	3,24	4,34	7,85
da 1.000.000 a 5.000.000	4,85	2,81	2,87	4,10	6,52
da 5.000.000 a 25.000.000	3,10	2,55	2,26	3,30	5,17
oltre 25.000.000	2,29	1,94	1,98	2,74	3,74
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>2,92</b>	<b>2,49</b>	<b>1,97</b>	<b>4,00</b>	<b>7,21</b>
Fino a 250.000	8,09	3,04	5,01	4,83	10,82
da 250.000 a 1.000.000	7,11	3,16	4,28	4,69	9,20
da 1.000.000 a 5.000.000	5,43	2,95	3,65	4,48	7,79
da 5.000.000 a 25.000.000	3,94	2,68	3,24	4,09	6,69
oltre 25.000.000	1,25	1,96	1,50	2,90	4,00
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>4,87</b>	<b>2,41</b>	<b>4,00</b>	<b>4,74</b>	<b>8,78</b>
Fino a 250.000	9,02	(1,48)	5,51	5,18	11,23
da 250.000 a 1.000.000	8,01	3,40	4,88	5,27	9,88
da 1.000.000 a 5.000.000	5,89	2,40	3,83	5,18	8,39
da 5.000.000 a 25.000.000	4,37	2,65	3,09	3,85	7,26
oltre 25.000.000	2,54	2,14	2,83	2,78	6,52
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>5,16</b>	<b>2,25</b>	<b>3,49</b>	<b>4,98</b>	<b>8,54</b>
Fino a 250.000	8,12	(0,97)	5,48	5,26	10,76
da 250.000 a 1.000.000	7,66	3,24	4,68	5,37	9,58
da 1.000.000 a 5.000.000	6,41	3,04	3,66	5,23	8,23
da 5.000.000 a 25.000.000	4,76	2,57	3,69	5,33	6,66
oltre 25.000.000	2,83	2,15	2,26	2,77	5,64

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni in essere

[TDB30850](#)

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Marzo 2016	Società non finanziarie e famiglie produttrici					
	ITALIA	ITALIA NORD- OCCIDENTALE	ITALIA NORD- ORIENTALE	ITALIA CENTRALE	ITALIA MERIDIONALE	ITALIA INSULARE
<b>a. OPERAZIONI AUTOLIQUIDANTI</b>	<b>3,58</b>	<b>3,58</b>	<b>3,65</b>	<b>2,92</b>	<b>4,87</b>	<b>5,16</b>
<i>di cui:</i> operazioni di sconto	5,32	5,50	3,84	4,92	6,89	7,33
anticipi sui crediti ceduti per factoring	1,78	1,63	1,83	1,81	2,48	1,53
<b>b. OPERAZIONI A SCADENZA</b>	<b>2,50</b>	<b>2,45</b>	<b>2,48</b>	<b>2,56</b>	<b>2,62</b>	<b>2,46</b>
Durata originaria del tasso:						
fino a 1 anno	2,42	2,38	2,44	2,49	2,41	2,25
oltre 1 anno	3,31	3,08	3,14	3,07	4,59	4,70
<i>di cui:</i> leasing	3,84	3,69	3,89	3,81	4,38	4,22
Durata originaria del tasso:						
fino a 1 anno	3,76	3,59	3,84	3,77	4,20	4,04
oltre 1 anno	4,46	4,24	4,65	4,19	5,84	5,66
<b>c. OPERAZIONI A REVOCA</b>	<b>6,74</b>	<b>6,07</b>	<b>6,11</b>	<b>7,21</b>	<b>8,78</b>	<b>8,54</b>

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

## Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e attività economica della clientela

TDB30861

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Marzo 2016

	Operazioni in essere				Operaz. accese nel trimestre	
	autoliquidanti	a scadenza		a revoca	a scadenza (TAEG)	
		Durata originaria del tasso			Durata originaria del tasso	
		fino a 5 anni	oltre 5 anni		fino a 5 anni	oltre 5 anni
<b>TOTALE</b>	<b>3,58</b>	<b>2,41</b>	<b>3,81</b>	<b>6,74</b>	<b>2,04</b>	<b>3,44</b>
Agricoltura, silvicoltura, pesca	4,41	2,72	4,47	6,99	3,25	3,39
Estrazione di minerali da cave e miniere	5,32	2,77	4,10	8,77	3,43	4,15
Industria manifatturiera	3,19	2,25	3,57	7,55	2,29	3,57
Fornitura energia elettr., gas, vapore, aria cond.	1,77	2,50	3,76	4,65	2,25	3,25
Fornitura acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e	4,28	1,31	3,43	6,79	2,38	3,09
Costruzioni	5,33	2,90	3,65	6,63	3,21	3,77
Commercio: ingrosso, dettaglio; rip. autoveicoli	3,58	2,60	4,11	7,86	2,47	3,33
Trasporto e magazzinaggio	5,33	1,94	3,93	7,26	0,81	2,84
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4,24	2,59	4,32	7,39	2,81	3,52
Servizi di informazione e comunicazione	4,54	2,46	3,97	4,26	0,96	3,91
Attività finanziarie e assicurative	1,76	2,21	3,22	4,12	2,05	2,85
Attività immobiliari	3,40	2,46	3,55	5,00	2,63	3,64
Attività professionali, scientifiche e tecniche	4,99	2,17	3,33	5,95	0,80	3,04
Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	3,26	1,59	3,78	6,71	2,40	3,94
Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	4,59	2,37	4,47	7,71	2,99	3,41

## Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro. Per le operazioni a scadenza accese nel trimestre il tasso rappresentato è il TAEG (cfr. Appendice Metodologica).

**Distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni accese nel trimestre**

TDB30870

Campione di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
 Valori percentuali
**Marzo 2016**

	Società non finanziarie			Famiglie produttrici		
	Durata originaria del tasso			Durata originaria del tasso		
	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
<b>ITALIA</b>	<b>2,02</b>	<b>1,79</b>	<b>3,45</b>	<b>3,50</b>	<b>4,33</b>	<b>3,42</b>
Italia nord-occidentale	1,80	2,50	3,59	3,31	4,14	3,30
Italia nord-orientale	2,20	2,39	3,14	3,23	3,39	3,37
Italia centrale	1,82	0,99	3,06	3,61	4,62	3,37
Italia meridionale	3,19	3,52	4,44	4,36	5,38	3,59
Italia insulare	3,09	3,83	3,70	4,41	5,79	3,81

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

**Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (regioni) - operazioni in essere**

TDB30880

Campione di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
 Valori percentuali

Marzo 2016		Totale	di cui:			operazioni a revoca
			operazioni a scadenza			
			Durata originaria del tasso			
			fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	
<b>a.</b>	<b>ITALIA</b>	<b>2,70</b>	<b>2,10</b>	<b>3,42</b>	<b>3,59</b>	<b>4,02</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>2,54</b>	<b>2,02</b>	<b>3,25</b>	<b>3,30</b>	<b>3,79</b>
	Piemonte	2,69	2,13	3,62	3,44	4,07
	Valle d'Aosta	2,75	2,43	5,49	3,10	2,85
	Liguria	2,64	1,91	3,00	3,43	4,38
	Lombardia	2,48	1,99	3,20	3,23	3,65
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>2,55</b>	<b>2,10</b>	<b>3,17</b>	<b>3,52</b>	<b>3,82</b>
	Trentino-Alto Adige	2,65	2,39	2,25	3,28	4,52
	Veneto	2,52	2,07	3,36	3,50	3,26
	Friuli-Venezia Giulia	2,67	1,96	4,78	3,61	4,82
	Emilia-Romagna	2,51	2,06	3,17	3,54	4,41
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>2,84</b>	<b>2,13</b>	<b>3,62</b>	<b>3,75</b>	<b>4,04</b>
	Marche	2,72	2,23	4,45	3,66	4,27
	Toscana	2,66	2,04	4,63	3,63	4,26
	Umbria	2,99	2,25	3,89	3,83	6,51
	Lazio	2,91	2,15	3,31	3,80	3,78
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>3,02</b>	<b>2,24</b>	<b>3,82</b>	<b>3,79</b>	<b>5,28</b>
	Abruzzo	3,04	2,30	4,61	3,89	5,41
	Molise	3,18	2,38	5,00	3,68	6,76
	Campania	2,99	2,21	3,67	3,74	4,50
	Puglia	3,07	2,35	3,69	3,83	5,44
	Basilicata	3,04	2,29	3,22	3,67	6,62
	Calabria	2,91	1,93	4,55	3,88	8,65
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>3,03</b>	<b>2,24</b>	<b>4,25</b>	<b>4,06</b>	<b>6,20</b>
	Sicilia	3,01	2,25	4,36	4,10	6,14
	Sardegna	3,09	2,20	4,10	3,99	6,51

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.



**Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni)  
e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere**

TDB30890

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

**Marzo 2016**

	Durata originaria del tasso fino a 1 anno		Durata originaria del tasso oltre 1 anno	
	fino a 125.000	oltre 125.000	fino a 125.000	oltre 125.000
<b>a. ITALIA</b>	<b>2,03</b>	<b>1,95</b>	<b>3,58</b>	<b>3,37</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>1,94</b>	<b>1,85</b>	<b>3,36</b>	<b>3,10</b>
Piemonte e Valle d'Aosta	2,03	1,97	3,43	3,16
Liguria	1,82	1,71	3,42	3,18
Lombardia	1,92	1,84	3,31	3,08
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>1,94</b>	<b>1,93</b>	<b>3,46</b>	<b>3,28</b>
Trentino-Alto Adige	2,25	2,20	3,18	3,12
Veneto	1,91	1,87	3,47	3,29
Friuli-Venezia Giulia	1,83	1,78	3,46	3,17
Emilia Romagna	1,94	1,90	3,48	3,34
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>2,08</b>	<b>2,01</b>	<b>3,67</b>	<b>3,56</b>
Marche	2,05	2,03	3,48	3,52
Toscana	1,91	1,87	3,47	3,35
Umbria	2,14	2,14	3,71	3,44
Lazio	2,18	2,05	3,78	3,65
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>2,28</b>	<b>2,12</b>	<b>3,74</b>	<b>3,53</b>
Abruzzo e Molise	2,18	2,09	3,71	3,65
Campania	2,26	2,10	3,72	3,49
Puglia	2,36	2,18	3,80	3,50
Basilicata	2,33	2,09	3,53	3,27
Calabria	2,20	2,04	3,77	3,69
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>2,21</b>	<b>2,06</b>	<b>4,03</b>	<b>3,72</b>
Sicilia	2,22	2,06	4,04	3,70
Sardegna	2,18	2,06	4,00	3,76

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.

**Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni accese nel trimestre**
[TDB30900](#)

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

**Marzo 2016**

	Durata originaria del tasso fino a 1 anno		Durata originaria del tasso oltre 1 anno	
	fino a 125.000	oltre 125.000	fino a 125.000	oltre 125.000
<b>ITALIA</b>	<b>2,40</b>	<b>2,18</b>	<b>2,93</b>	<b>2,79</b>
ITALIA NORD-OCCIDENTALE	2,36	2,12	2,89	2,70
ITALIA NORD-ORIENTALE	2,28	2,13	2,93	2,77
ITALIA CENTRALE	2,38	2,20	2,89	2,82
ITALIA MERIDIONALE	2,69	2,32	3,00	2,89
ITALIA INSULARE	2,49	2,37	3,06	2,95

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela -operazioni in essere

TDB30921

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Marzo 2016	Totale	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
			Industria	edilizia	servizi		
<b>a. ITALIA</b>	<b>4,42</b>	<b>4,71</b>	<b>3,82</b>	<b>6,13</b>	<b>5,10</b>	<b>7,76</b>	<b>4,10</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>3,98</b>	<b>4,44</b>	<b>3,97</b>	<b>5,75</b>	<b>4,46</b>	<b>7,69</b>	<b>3,91</b>
Piemonte e Valle d'Aosta	4,45	4,53	4,17	6,04	4,42	7,64	4,13
Liguria	4,47	4,66	4,49	7,21	4,21	8,64	4,42
Lombardia	3,83	4,40	3,89	5,57	4,50	7,64	3,80
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>4,45</b>	<b>4,50</b>	<b>3,96</b>	<b>5,89</b>	<b>4,63</b>	<b>6,82</b>	<b>3,88</b>
Trentino-Alto Adige	3,66	3,57	2,55	4,48	4,06	5,59	4,31
Veneto	4,50	4,58	4,07	6,16	4,82	6,91	3,36
Friuli-Venezia Giulia	4,96	4,87	3,99	5,95	5,66	6,89	4,75
Emilia-Romagna	4,57	4,64	4,19	6,24	4,51	7,34	4,50
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>4,18</b>	<b>4,38</b>	<b>2,79</b>	<b>6,36</b>	<b>5,57</b>	<b>7,84</b>	<b>4,10</b>
Marche	5,49	5,43	4,62	7,15	5,66	7,88	4,27
Toscana	5,24	5,32	4,47	7,43	5,56	8,16	4,31
Umbria	5,95	5,79	4,46	8,88	6,63	8,92	6,26
Lazio	3,43	3,66	1,67	5,62	5,45	7,16	3,93
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>6,28</b>	<b>6,50</b>	<b>5,77</b>	<b>6,96</b>	<b>6,82</b>	<b>9,29</b>	<b>4,92</b>
Campania	5,96	6,54	5,74	6,56	7,01	9,07	4,44
Abruzzo e Molise	6,01	5,95	4,85	6,80	6,94	8,85	5,05
Puglia e Basilicata	6,50	6,45	6,27	7,18	6,21	9,48	4,94
Calabria	8,20	8,27	7,85	8,83	8,25	9,65	6,81
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>5,87</b>	<b>6,98</b>	<b>5,90</b>	<b>7,58</b>	<b>7,37</b>	<b>8,93</b>	<b>5,45</b>
Sicilia	7,01	7,07	6,19	7,70	7,37	8,78	5,53
Sardegna	4,18	6,76	5,30	7,29	7,36	9,56	5,24

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

## Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB30951

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi  
Valori percentuali

<b>Marzo 2016</b>		<b>Totale</b>	<b>Amministrazi- oni pubbliche</b>	<b>Società finanziarie</b>	<b>Società non finanziarie</b>	<b>Famiglie pro- duttrici</b>	<b>Famiglie consumatrici e altri</b>
<b>a.</b>	<b>ITALIA</b>	<b>0,13</b>	<b>0,58</b>	<b>0,14</b>	<b>0,17</b>	<b>0,09</b>	<b>0,10</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>0,10</b>	<b>0,32</b>	<b>0,08</b>	<b>0,14</b>	<b>0,07</b>	<b>0,09</b>
	Piemonte	0,08	0,15	0,11	0,14	0,06	0,06
	Valle d'Aosta	0,19	0,50	0,21	0,39	0,05	0,05
	Liguria	0,12	0,77	0,25	0,21	0,06	0,09
	Lombardia	0,10	0,25	0,07	0,13	0,08	0,10
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>0,13</b>	<b>0,41</b>	<b>0,14</b>	<b>0,19</b>	<b>0,08</b>	<b>0,10</b>
	Trentino-Alto Adige	0,23	0,42	0,17	0,38	0,09	0,14
	Veneto	0,12	0,29	0,15	0,16	0,08	0,10
	Friuli-Venezia Giulia	0,11	0,45	0,13	0,15	0,07	0,06
	Emilia-Romagna	0,13	0,46	0,13	0,19	0,09	0,11
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>0,20</b>	<b>0,71</b>	<b>0,29</b>	<b>0,20</b>	<b>0,11</b>	<b>0,12</b>
	Marche	0,21	0,72	0,43	0,27	0,18	0,16
	Toscana	0,13	0,28	0,27	0,21	0,08	0,10
	Umbria	0,15	0,34	0,17	0,22	0,14	0,12
	Lazio	0,23	0,72	0,29	0,19	0,12	0,13
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>0,11</b>	<b>0,22</b>	<b>0,33</b>	<b>0,21</b>	<b>0,09</b>	<b>0,09</b>
	Abruzzo	0,22	0,70	0,66	0,36	0,17	0,16
	Molise	0,12	0,13	0,43	0,21	0,07	0,09
	Campania	0,07	0,23	0,12	0,11	0,05	0,06
	Puglia	0,14	0,13	0,20	0,36	0,11	0,09
	Basilicata	0,16	0,16	0,58	0,24	0,11	0,13
	Calabria	0,08	0,20	0,22	0,11	0,05	0,07
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>0,12</b>	<b>0,31</b>	<b>0,70</b>	<b>0,17</b>	<b>0,09</b>	<b>0,08</b>
	Sicilia	0,12	0,15	0,45	0,21	0,12	0,09
	Sardegna	0,13	0,54	0,81	0,12	0,04	0,05

**Note:** Sono considerate le sole operazioni in euro. A partire da giugno 2010 non è più disponibile l'informazione sulla classificazione dell'attività economica della clientela.

**Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza dei depositi**

TDB30960

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

Marzo 2016		Società non finanziarie e famiglie produttrici				Famiglie consumatrici e altri			
		fino a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre 250.000	fino a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre a 250.000
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>0,07</b>	<b>0,07</b>	<b>0,09</b>	<b>0,20</b>	<b>0,03</b>	<b>0,06</b>	<b>0,10</b>	<b>0,22</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>0,07</b>	<b>0,06</b>	<b>0,08</b>	<b>0,16</b>	<b>0,03</b>	<b>0,06</b>	<b>0,10</b>	<b>0,18</b>
	Piemonte	0,07	0,06	0,07	0,16	0,03	0,04	0,07	0,14
	Valle d'Aosta	0,09	0,09	0,08	0,43	0,02	0,03	0,05	0,12
	Liguria	0,06	0,05	0,07	0,27	0,03	0,06	0,10	0,19
	Lombardia	0,07	0,06	0,08	0,15	0,04	0,06	0,11	0,19
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>0,07</b>	<b>0,07</b>	<b>0,10</b>	<b>0,22</b>	<b>0,04</b>	<b>0,06</b>	<b>0,11</b>	<b>0,24</b>
	Trentino-Alto Adige	0,09	0,08	0,11	0,45	0,12	0,11	0,13	0,22
	Veneto	0,07	0,07	0,10	0,18	0,03	0,06	0,11	0,28
	Friuli-Venezia Giulia	0,08	0,07	0,09	0,17	0,03	0,04	0,06	0,13
	Emilia-Romagna	0,06	0,06	0,09	0,22	0,04	0,07	0,11	0,22
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>0,08</b>	<b>0,08</b>	<b>0,12</b>	<b>0,22</b>	<b>0,04</b>	<b>0,07</b>	<b>0,12</b>	<b>0,27</b>
	Marche	0,08	0,12	0,23	0,33	0,04	0,10	0,20	0,45
	Toscana	0,06	0,06	0,10	0,26	0,03	0,06	0,11	0,24
	Umbria	0,08	0,08	0,15	0,27	0,04	0,07	0,13	0,30
	Lazio	0,09	0,09	0,11	0,20	0,04	0,07	0,11	0,26
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>0,07</b>	<b>0,07</b>	<b>0,09</b>	<b>0,27</b>	<b>0,02</b>	<b>0,04</b>	<b>0,08</b>	<b>0,25</b>
	Abruzzo	0,09	0,11	0,20	0,46	0,04	0,07	0,15	0,50
	Molise	0,08	0,06	0,08	0,29	0,03	0,06	0,09	0,24
	Campania	0,06	0,06	0,06	0,12	0,02	0,03	0,06	0,16
	Puglia	0,07	0,06	0,10	0,48	0,02	0,04	0,10	0,29
	Basilicata	0,06	0,06	0,09	0,35	0,03	0,06	0,13	0,45
	Calabria	0,06	0,06	0,07	0,13	0,02	0,05	0,08	0,21
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>0,07</b>	<b>0,07</b>	<b>0,09</b>	<b>0,22</b>	<b>0,04</b>	<b>0,05</b>	<b>0,09</b>	<b>0,20</b>
	Sicilia	0,08	0,08	0,11	0,28	0,04	0,06	0,10	0,23
	Sardegna	0,05	0,05	0,05	0,14	0,03	0,04	0,06	0,09

Note: Sono considerate le sole operazioni in euro.

# **Informazioni sulla Banca d'Italia**



TDB40606

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia  
Consistenze in milioni di euro

	2016 gen.	2016 feb.	2016 mar.
<b>a. TOTALE</b>	<b>590.678</b>	<b>598.261</b>	<b>612.198</b>
<b>b. ORO E CREDITI IN ORO</b>	<b>76.718</b>	<b>76.718</b>	<b>85.458</b>
<b>c. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>43.109</b>	<b>41.362</b>	<b>40.308</b>
crediti verso l'FMI	11.579	9.813	9.516
titoli	27.890	26.960	26.516
conti correnti e depositi	2.054	4.164	3.701
operazioni temporanee	1.579	418	569
altre attività	6	6	6
<b>d. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>1.324</b>	<b>1.324</b>	<b>1.153</b>
controparti finanziarie	1.324	1.324	1.153
di cui: titoli	604	599	500
operazioni temporanee	-	-	-
altre attività	720	724	653
pubbliche amministrazioni	-	-	-
altre controparti	-	-	-
<b>e. CREDITI VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>1.533</b>	<b>1.542</b>	<b>1.561</b>
crediti verso banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	-	-	-
titoli	1.533	1.542	1.561
altri crediti	..	..	..
<b>f. RIFINANZIAMENTO A ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVO A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA</b>	<b>150.978</b>	<b>151.503</b>	<b>150.824</b>
operazioni di rifinanziamento principali	15.844	17.067	16.555
operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	135.134	134.069	134.270
operazioni temporanee di fine-tuning	-	-	-
operazioni temporanee di tipo strutturale	-	-	-
operazioni di rifinanziamento marginale	-	367	-
crediti connessi a richieste di margini	-	-	-
<b>g. TITOLI EMESSI DA RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>216.474</b>	<b>225.205</b>	<b>233.048</b>
titoli detenuti per finalità di politica monetaria	130.305	139.054	147.056
altri titoli	86.169	86.150	85.992



TDB40606

Banca d'Italia

	2016 gen.	2016 feb.	2016 mar.
(segue)			
<b>h. CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	<b>14.215</b>	<b>14.165</b>	<b>14.144</b>
<b>i. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO</b>	<b>41.675</b>	<b>41.775</b>	<b>41.355</b>
partecipazione al capitale della BCE	1.333	1.333	1.333
crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE	7.134	7.134	7.134
crediti netti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	33.208	33.308	32.888
altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	-	-	-
<b>l. ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>44.528</b>	<b>44.337</b>	<b>43.832</b>
<i>di cui:</i> attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi	34.310	34.392	34.121
<b>m. SPESE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>125</b>	<b>331</b>	<b>515</b>

Note:

TDB40616

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia  
Consistenze in milioni di euro

	2016 gen.	2016 feb.	2016 mar.
<b>a. TOTALE</b>	<b>590.678</b>	<b>598.261</b>	<b>612.198</b>
<b>b. BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE</b>	<b>170.974</b>	<b>171.068</b>	<b>172.319</b>
<b>c. PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVE A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA</b>	<b>20.860</b>	<b>19.256</b>	<b>20.415</b>
conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)	20.860	19.256	20.385
depositi overnight	-	-	30
depositi a tempo determinato	-	-	-
operazioni temporanee di fine-tuning	-	-	-
depositi relativi a richieste di margini	-	-	1
<b>d. PASSIVITÀ VERSO ALTRI RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>13.570</b>	<b>23.820</b>	<b>13.855</b>
pubblica amministrazione	10.574	21.258	11.422
di cui: disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria	10.493	21.183	11.349
fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	-	-	-
altre passività	81	75	72
altre controparti	2.995	2.562	2.433
<b>e. PASSIVITÀ VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>206</b>	<b>142</b>	<b>81</b>
debiti verso Banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	-	-	-
altre passività	206	142	81
<b>f. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>352</b>	<b>333</b>	<b>286</b>
controparti finanziarie	-	-	-
pubbliche amministrazioni	352	333	286
altre controparti	-	-	-
<b>g. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>2</b>
depositi e conti correnti	3	3	2
altre passività	-	-	-
<b>h. ASSEGNAZIONI DI DSP DA PARTE DELL'FMI</b>	<b>8.370</b>	<b>8.370</b>	<b>8.139</b>
<b>i. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO</b>	<b>251.264</b>	<b>249.533</b>	<b>263.320</b>
passività per promissory-notes a fronte dell'emissione di certificati di debito della BCE	-	-	-
passività nette derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	-	-	-
altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)	251.264	249.533	263.320

TDB40616

Banca d'Italia

	2016 gen.	2016 feb.	2016 mar.
<i>(segue)</i>			
<b>I. ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>1.471</b>	<b>1.368</b>	<b>1.403</b>
<b>m. ACCANTONAMENTI</b>	<b>7.684</b>	<b>7.684</b>	<b>7.684</b>
fondi rischi specifici	864	864	864
accantonamenti diversi per il personale	6.820	6.820	6.820
<b>n. CONTI DI RIVALUTAZIONE</b>	<b>67.981</b>	<b>67.981</b>	<b>75.357</b>
<b>o. FONDO RISCHI GENERALI</b>	<b>19.374</b>	<b>19.374</b>	<b>19.374</b>
<b>p. CAPITALE E RISERVE</b>	<b>25.046</b>	<b>25.046</b>	<b>25.046</b>
capitale sociale	7.500	7.500	7.500
riserve ordinaria e straordinaria	9.807	9.807	9.807
altre riserve	7.740	7.740	7.740
<b>q. UTILE NETTO DA RIPARTIRE</b>	<b>2.797</b>	<b>2.797</b>	<b>2.797</b>
<b>r. RENDITE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>727</b>	<b>1.487</b>	<b>2.119</b>
<b>s. CONTI D'ORDINE</b>	<b>154.582</b>	<b>154.605</b>	<b>165.573</b>

Note:

# **Appendice Metodologica**



## 1. Il contenuto della pubblicazione

Il Bollettino statistico contiene informazioni relative alla struttura, alla situazione contabile e all'operatività degli intermediari bancari e non bancari. I fenomeni considerati si riferiscono, ove non altrimenti indicato, alle operazioni, in qualunque divisa regolate, effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti. Sono, di norma, esclusi i rapporti interbancari. I rapporti denominati in valute diverse dall'euro sono contabilizzati in euro al tasso di cambio di fine periodo. Con riguardo ai dati di flusso, le operazioni per le quali è avvenuta la liquidazione degli interessi sono contabilizzate al tasso di cambio utilizzato per la conversione in euro degli interessi medesimi; le altre al tasso di cambio di fine periodo.

Eccezioni rispetto ai principi di carattere generale sono evidenziate nelle note in calce alle singole tavole.

Al fine di agevolare la leggibilità e la chiarezza delle informazioni pubblicate su carta, le relative tavole statistiche contengono di norma dati riferiti all'ultimo periodo disponibile; le serie storiche, nonché le distribuzioni caratterizzate da una più elevata disaggregazione dei dati sono diffuse su "BDS on-line".

Il Bollettino contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione; le edizioni successive possono subire aggiornamenti o modifiche in relazione alle eventuali rettifiche successivamente inviate dagli intermediari segnalanti.

I dati relativi ai medesimi fenomeni, desunti da fonti di diversa natura, possono risultare non coincidenti in relazione alle caratteristiche delle specifiche rilevazioni. Ulteriori mancate quadrature tra tavole diverse e all'interno di ciascuna di esse sono da imputare agli arrotondamenti oppure a dati che non vengono evidenziati perchè coperti da vincoli di riservatezza.

Per quanto riguarda gli aggregati territoriali si precisa che: per le Regioni si tiene conto dell'elenco di cui all'art. 131 della Costituzione italiana; per le Province si fa riferimento (per continuità statistica) alla situazione esistente all'1.1.1996 fino a settembre 2008 e, da dicembre 2008, sono stati ampliati per tener conto delle province istituite che, alla medesima data, erano già operative (cfr. elenco presente nella Circ. 154 del 22 luglio 1991).

## 2. Le fonti delle informazioni

Le informazioni contenute nella pubblicazione sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia. In particolare, vengono di seguito illustrate le principali caratteristiche dei flussi informativi in relazione alle specifiche fonti:

- segnalazioni di vigilanza;
- segnalazioni della Centrale dei rischi;
- rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi;
- archivi anagrafici degli intermediari.

## 2.1 Le segnalazioni di vigilanza

Le segnalazioni sono richieste dalla Banca d'Italia:

- alle istituzioni creditizie in forza dell'art. 51 del Testo unico bancario (D. Lgs. n.385 del 1993);
- alle società di intermediazione mobiliare sulla base dell'art. 12 del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998);
- agli intermediari finanziari in forza dell'art. 107 del Testo unico bancario;
- alle società di gestione del risparmio e alle società di investimento a capitale variabile (Sicav) in forza dell'art. 12 del D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998.

Detti intermediari (sulla base degli schemi segnaletici e con la periodicità specificamente previsti) sono tenuti a inviare flussi informativi (di norma, consistenze di fine periodo e dati di flusso) sulle poste patrimoniali ed economiche, sulle operazioni (ad es. forma tecnica, tipologia dei titoli negoziati o gestiti, durata originaria e residua, divisa) e sulle controparti (localizzazione e attività economica) nonché ulteriori elementi utili per l'analisi dei diversi profili tecnici (concentrazione degli impieghi, struttura della raccolta, esposizione verso l'estero, rapporti creditizi ad andamento anomalo, ecc.).

## 2.2 Le segnalazioni della Centrale dei rischi

La Centrale dei rischi è disciplinata dalla delibera del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio del 29.3.1994, assunta ai sensi degli artt. 53, 67 e 107 del Testo unico bancario. Partecipano al servizio centralizzato dei rischi:

- le banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del testo unico;
- gli intermediari finanziari iscritti nell'albo dei gruppi bancari e/o nell'elenco speciale di cui agli articoli, rispettivamente, 64 e 107 del Testo unico bancario, i quali esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di finanziamento. Sono esonerati gli intermediari finanziari per i quali i crediti al consumo rappresentino oltre il 50 per cento dell'attività di finanziamento. Di conseguenza gli intermediari finanziari che segnalano alla Centrale dei rischi non coincidono con quelli che inviano segnalazioni di vigilanza.

Gli intermediari partecipanti segnalano anche le posizioni di rischio di pertinenza delle proprie eventuali filiali estere, limitatamente a quelle assunte nei confronti dei soggetti residenti in Italia. Tutte le distribuzioni statistiche considerano tali finanziamenti.

Gli intermediari sono tenuti a segnalare mensilmente alla Banca d'Italia la posizione debitoria di cui risulta titolare ciascun cliente singolarmente e in coobbligazione con altri soggetti (cointestazioni e società di persone).

La segnalazione dell'intera posizione di rischio relativa a un determinato cliente è dovuta se ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

- la somma dell'accordato o quella dell'utilizzato del totale dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è d'importo pari o superiore a 30.000 euro;
- il valore delle garanzie personali complessivamente rilasciate dal cliente è d'importo pari o superiore a 30.000;
- la posizione del cliente è in sofferenza, o viene passata a perdita nel corso del mese di riferimento, a prescindere dall'importo;
- il valore nominale dei crediti che l'intermediario ha acquisito dal cliente per operazioni di factoring è d'importo pari o superiore a 30.000 euro;
- il valore delle operazioni effettuate dall'intermediario per conto di terzi è d'importo pari o superiore a 30.000 euro.

Quando la segnalazione è dovuta in relazione al superamento di anche uno solo dei limiti sopra indicati, nella stessa devono figurare tutti i rapporti in essere al nome del cliente a cui essa si riferisce.

Il modello di rappresentazione dei rischi, in vigore dall'1.1.2005 e regolato dal IX aggiornamento della Circolare n. 139 dell'11.2.1991, comprende una ripartizione per categorie di censimento (rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca, finanziamenti a procedura

concorsuale e altri finanziamenti particolari, sofferenze, garanzie connesse con operazioni di natura commerciale, garanzie connesse con operazioni di natura finanziaria, garanzie ricevute, derivati finanziari), una sezione informativa (operazioni effettuate per conto di terzi, operazioni in "pool", crediti acquisiti da clientela diversa da intermediari - debitori ceduti, rischi autoliquidanti - crediti scaduti, crediti passati a perdita, crediti ceduti a terzi) e una serie di qualificatori atti a fornire una descrizione più completa delle caratteristiche e della rischiosità delle operazioni in essere (ad es. durata originaria, durata residua, divisa, ecc.).

### 2.3 Le rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi

La rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi, istituita ai sensi dell'art. 51 del Testo unico bancario, è attualmente regolata dalla Circolare n. 251 del 17 luglio 2003 della Banca d'Italia ("Rilevazione analitica dei tassi d'interesse. Istruzioni per le banche segnalanti"), in vigore a partire dalla data contabile di marzo 2004. La circolare è reperibile sul sito Internet della Banca seguendo il percorso "Statistiche/Raccolta delle informazioni presso gli intermediari/Segnalazioni creditizie e finanziarie/Normativa di riferimento".

Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente; quelle sui tassi passivi sono, invece, raccolte su base statistica. Per quanto riguarda i tassi attivi, sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria - escludendo quindi autorità bancarie e banche - dalle filiali italiane degli intermediari partecipanti, rientranti nelle seguenti categorie di censimento: rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca. Gli intermediari sono tenuti a inviare le informazioni richieste per ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato dei suddetti finanziamenti segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. 2). Per tutti i finanziamenti oggetto della rilevazione in essere alla fine del trimestre, gli intermediari segnalano numeri e competenze; le competenze vanno distinte in interessi e in commissioni e spese. Sulla base dei dati rilevati, i tassi di interesse pubblicati nelle tavole statistiche vengono calcolati come media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela - escludendo le operazioni a tasso agevolato - secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{competenze} * 365) / \text{Numeri computistici}$$

Per le nuove operazioni a scadenza, le banche segnalano il tasso di interesse annuo effettivo globale TAEG (definito nella Direttiva 87/102/CEE) e l'ammontare del finanziamento concesso. Nelle tavole statistiche aventi come oggetto il TAEG, viene pubblicato il tasso medio ponderato sulla base dell'ammontare dei finanziamenti.

Per quanto attiene ai tassi passivi, sono oggetto di rilevazione le informazioni sulle condizioni applicate ai depositi in conto corrente a vista di clientela ordinaria in essere alla fine del trimestre presso le filiali italiane delle banche partecipanti. Per le operazioni oggetto di rilevazione gli intermediari segnalano, in forma aggregata, le seguenti informazioni:

- la somma degli interessi maturati nel trimestre di riferimento (indipendentemente dal momento della liquidazione);
- la somma dei numeri computistici relativi al trimestre di riferimento.

Nelle tavole statistiche viene pubblicato il tasso medio ponderato, secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{competenze} * 365) / \text{Numeri computistici}$$

Fino a marzo 2010 la rilevazione sui tassi passivi comprendeva anche l'attività economica della clientela secondo la classificazione di cui alla circ. n. 140/91. Da giugno 2010 l'attività economica della clientela non è più oggetto di rilevazione.

### 2.4 Gli archivi anagrafici degli intermediari

Le informazioni di tipo anagrafico, relative agli intermediari creditizi e finanziari soggetti alla vigilanza della Banca d'Italia e alle attività che gli stessi sono stati autorizzati a esercitare, sono desunte da appositi albi o elenchi tenuti dalla Banca medesima o dalla Consob in osservanza delle leggi vigenti. In particolare:

- a norma dell'art. 13 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 la Banca d'Italia iscrive in un apposito albo le banche autorizzate in Italia e le succursali delle banche comunitarie stabilite nel territorio della Repubblica;



- a norma dell'art. 19 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Consob, sentita la Banca d'Italia, autorizza l'esercizio dei servizi di investimento da parte delle società di intermediazione mobiliare (Sim). Ai sensi dell'art. 20 della medesima legge la Consob iscrive le Sim in un apposito albo, dandone comunicazione alla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 107 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 il Ministro del Tesoro, sentite la Banca d'Italia e la Consob, determina i criteri oggettivi, riferibili all'attività svolta, alla dimensione e al rapporto tra indebitamento e patrimonio, in base ai quali sono individuati gli intermediari finanziari che si devono iscrivere in un elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 35 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza l'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio e del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento da parte delle società di gestione del risparmio; le stesse sono iscritte, ai sensi dell'art. 36, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.
- a norma dell'art. 44 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza la costituzione delle società di investimento a capitale variabile (Sicav); le Sicav autorizzate in Italia sono iscritte, ai sensi dell'articolo 45, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Il recepimento della Direttiva 2004/39/CE relativa agli strumenti finanziari (MIFID), e il relativo decreto di attuazione (D.Lgs. del 17 settembre 2007, n.164) entrato in vigore il 1° novembre 2007, hanno ampliato il novero dei servizi di investimento che possono essere svolti dai soggetti abilitati. Pertanto, nell'ambito delle attività di intermediazione mobiliare sono stati inseriti due nuovi servizi di investimento: consulenza in materia di investimenti e gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.

### 3. Avvertenze per l'analisi temporale delle distribuzioni

Le rilevazioni sono state interessate nel corso del tempo da modifiche volte a razionalizzare ovvero ad arricchire i flussi informativi richiesti agli intermediari. Al fine di consentire una corretta interpretazione degli eventuali elementi di discontinuità delle serie storiche dei dati, si riportano di seguito le modifiche di maggiore rilievo apportate alle specifiche rilevazioni.

#### 3.1 Le segnalazioni di vigilanza

Dal gennaio 1994: può verificarsi una discontinuità dovuta alle nuove modalità di rilevazione contabile e segnaletica delle operazioni "pronti contro termine" con obbligo di rivendita a termine, da parte del cessionario, delle attività (ad es. i titoli) oggetto della transazione. Dette operazioni, infatti, coerentemente con la normativa sui bilanci, vengono annoverate tra le forme di finanziamento/raccolta con le rispettive controparti (Banca d'Italia, istituzioni creditizie, clientela ordinaria) e ricevono, pertanto, una specifica evidenza segnaletica. Conformemente alla nuova impostazione di bilancio, dall'1.1.1994 sono inclusi nel portafoglio "titoli" i buoni fruttiferi (ad eccezione di quelli postali) e i certificati di deposito diversi da quelli interbancari.

Dal gennaio 1995: la despecializzazione degli enti creditizi, sancita dal Testo unico bancario, si è riflessa, sotto il profilo segnaletico :

- nell'adozione di uno schema unico per l'inoltro delle segnalazioni di vigilanza di tutte le banche;
- nell'unificazione, presso l'azienda bancaria, delle segnalazioni inviate in precedenza dalle ex sezioni di credito speciale.

A partire da tale data, per le informazioni pubblicate l'universo degli intermediari creditizi preso in considerazione è costituito dal sistema bancario nel suo complesso; viene meno, pertanto, ogni riferimento al "campione di aziende" utilizzato fino al 31.12.1994.

Il processo di adeguamento ai nuovi schemi segnaletici da parte degli ex istituti e sezioni di credito speciale cessa di avere i suoi effetti solo a partire da dicembre 1996 (settembre 1996 per i dati pubblicati su "BDS on-line"). Fino a questa data gli importi degli impieghi e dei depositi derivati dalle vecchie segnalazioni di alcuni ex istituti sono inclusi nel totale (in quanto attribuiti ai "dati non ripartibili") ma non sono distribuiti secondo i criteri di classificazione previsti da alcune tavole analitiche.

Inoltre, a seguito della confluenza delle informazioni relative a ex sezioni nelle statistiche delle rispettive case madri, possono verificarsi casi di discontinuità nelle serie storiche relative alla distribuzione degli impieghi e dei depositi per localizzazione dello sportello.

Dal marzo 1998: le tavole pregresse concernenti i finanziamenti oltre il breve termine sono state in taluni casi consolidate al fine di agevolare la lettura comparata delle informazioni. I dati di dettaglio continuano a essere forniti su "BDS on-line".

Dal gennaio 1999: in relazione all'avvio della III fase dell'Unione Monetaria Europea e alle connesse modifiche nelle segnalazioni di vigilanza, all'interno di alcune tavole del "Bollettino Statistico", si è provveduto a ridefinire il concetto di autorità bancarie centrali; di conseguenza, i "rapporti con Banca d'Italia e Ufficio Italiano dei Cambi" sono stati ridenominati come "rapporti con Banca d'Italia e Banca Centrale Europea".

Dal gennaio 2005: nell'ambito della classificazione "istituzionale" è stata eliminata la categoria degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" che è confluita nel raggruppamento "Banche s.p. a."

Dal dicembre 2006: le segnalazioni di vigilanza sono state adeguate ai nuovi principi contabili IAS/IFRS (aggiornamento n. 18 della circ. n. 49); in tale occasione, inoltre, sono stati apportati taluni adeguamenti alle altre sezioni. Le modifiche hanno comportato gli impatti seguenti sui fenomeni oggetto di pubblicazione:

a. nella situazione contabile delle banche (unità operanti in Italia e unità operanti all'estero) sono state inserite nuove voci relative, per quanto riguarda l'attivo, alle riserve di valutazione di valore negativo e, per il passivo, alle riserve di valutazione di valore positivo. Per le unità operanti in Italia, tali voci confluiscono rispettivamente negli aggregati "poste patrimoniali negative" (tavole tdb10017, tdb10018 e tdb10019) e "capitale, riserve" e fondi patrimoniali" (tavole tdb10027, tdb10028 e tdb10029); per le unità operanti all'estero rispettivamente nelle "voci residuali dell'attivo" e nel "fondo" di dotazione e riserve "patrimoniali (tavola tdb10033).

b. sono state eliminate dalle segnalazioni le voci relative ai "fondi rischi su crediti", di conseguenza nelle tavole relative al passivo (tavole tdb10027, tdb10028 e tdb10029) è stato eliminato il relativo dettaglio informativo, mentre nella tavola relativa alle unità operanti all'estero (tdb10033) l'aggregato "voci residuali del passivo" non contiene più tale voce.

Dal dicembre 2008: con la Circ. n. 272 del 30 luglio 2008 ("Matrice dei conti") è stato ridisegnato lo schema di rilevazione delle segnalazioni statistiche di vigilanza che le banche sono tenute ad inviare alla Banca d'Italia. Nonostante le modifiche segnaletiche introdotte, i più significativi fenomeni diffusi con il Bollettino Statistico possono comunque ritenersi in continuità sostanziale con il passato. Per quanto riguarda gli aspetti specifici su tale tematica collegati ai singoli fenomeni rilevati, si rimanda al glossario contenuto nella presente pubblicazione.

Per quanto riguarda l'esposizione delle banche italiane verso l'estero, lo schema segnaletico, già comprendente le attività per cassa delle filiali e controllate estere, è stato integrato con l'informazione relativa alle finanziarie residenti controllate.

Con il 7° aggiornamento della Circ. 217 del 5 agosto 1996 ("Manuale per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107") sono state adeguate le segnalazioni di vigilanza relative alle società finanziarie ex art. 107 sia ai nuovi principi contabili internazionali sia alle nuove norme prudenziali. In ragione delle citate modifiche segnaletiche si sono determinate talune discontinuità statistiche con riguardo ai finanziamenti non bancari.

Il concetto di "durata" è stato reso uniforme in tutti i fenomeni desunti dalle segnalazioni di vigilanza allineandolo a quanto previsto per le segnalazioni armonizzate per la Banca Centrale Europea; per maggiori dettagli informativi si rimanda al glossario contenuto nella presente pubblicazione.

Da giugno 2010, per effetto del Regolamento BCE/2008/32 e di alcune modifiche apportate alle Segnalazioni di vigilanza, le serie storiche dei depositi e dei prestiti registrano una discontinuità statistica. In particolare, la serie storica dei prestiti include tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS), in analogia alla redazione dei bilanci. L'applicazione ha comportato la re-iscrizione in bilancio di attività precedentemente cancellate e passività ad esse associate, con un conseguente incremento delle serie storiche dei prestiti e dei depositi.

Con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ. 140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attività" dei "Prestiti al settore

produttivo" è composta come segue: "Attività industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

### 3.2 Le segnalazioni alla Centrale dei rischi

Dal marzo 1991: è stato eliminato il limite minimo di censimento per le segnalazioni a sofferenza, precedentemente pari a 10 milioni di lire.

Dal gennaio 1993: l'obbligo di segnalazione è stato esteso alle filiali all'estero di banche italiane limitatamente ai finanziamenti concessi a soggetti residenti in Italia.

Dal gennaio 1996: la soglia di rilevazione dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è stata elevata a 150 milioni di lire; prima di tale data il limite minimo di censimento era di 80 milioni di lire. Nessuna modifica è intervenuta per i crediti in sofferenza e per le garanzie personali rilasciate dalla clientela.

Dal gennaio 1997: A seguito dell'introduzione del nuovo modello di rappresentazione dei rischi è stato possibile arricchire le distribuzioni statistiche con nuove e più articolate tipologie di informazioni sui rapporti tra la clientela e le istituzioni creditizie segnalanti (cfr. par. 2.2). Inoltre, i dati aggregati relativi ai finanziamenti per cassa, alle sofferenze e alle garanzie rilasciate alla clientela non sono più depurati delle singole posizioni di rischio di importo inferiore a 150 milioni di lire. Precedentemente a tale data il modello di rappresentazione dei rischi comprendeva nove categorie di censimento: operazioni di smobilizzo crediti, prestiti diretti, conti correnti, operazioni con l'estero, sofferenze, operazioni con garanzia reale, operazioni a media e a lunga scadenza e varie, garanzie prestate alla clientela, garanzie personali ricevute dalla clientela. I finanziamenti per cassa e le garanzie prestate erano rilevati sotto il duplice profilo dell'importo accordato e utilizzato; per le garanzie ricevute era rilevato l'impegno di garanzia commisurandolo, ove non altrimenti indicato, al maggiore valore tra il totale dell'accordato e dell'utilizzato.

Dal gennaio 2002: la soglia di rilevazione, prima pari a 150 mln. di lire (equivalente a 77.469 euro), è stata fissata a 75.000 euro.

Dal gennaio 2005: a seguito dell'introduzione, con il IX aggiornamento della Circolare n. 139 dell'11.2.1991, del nuovo modello di rappresentazione dei rischi, gli intermediari devono segnalare distintamente: - i crediti in sofferenza per un ammontare pari agli importi erogati inizialmente, al netto di eventuali rimborsi e al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati; - lo stock dei passaggi a perdita eventualmente effettuati e via via accumulati durante l'intera durata del rapporto creditizio. Precedentemente a tale data, le sofferenze venivano segnalate al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita. Le serie pubblicate continuano comunque, ove non diversamente indicato, a riferirsi alle sofferenze al netto dei passaggi a perdita. Tuttavia, si osserva, specie per le informazioni relative agli intermediari finanziari, una certa discontinuità nei dati tra dicembre 2004 e marzo 2005. Si avverte inoltre che, sempre a seguito dell'aggiornamento normativo citato, non è più possibile scorporare la quota parte delle sofferenze nette assistita da garanzie reali; di conseguenza, a partire dal gennaio 2005 tale dettaglio è oggetto di pubblicazione con esclusivo riferimento alle sofferenze "lorde". Infine, in relazione a quanto stabilito dal Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea II) che considera la soglia di 1.000.000 di euro come uno dei criteri di separazione tra clientela "retail" e clientela "corporate", si è provveduto - ove possibile - ad evidenziare detta soglia nelle tavole disaggregate per classi di grandezza.

Dal gennaio 2009: con il IX aggiornamento della circ. N. 139 dell'11.2.1991, la soglia di censimento della Centrale dei rischi viene abbassata da 75.000 a 30.000 euro. Le sofferenze continuano ad essere rilevate senza limiti d'importo. I tassi di decadimento e le sofferenze rettificcate costruiti da marzo 2009 sono stati calcolati mantenendo invariato il limite di 75.000 euro.

Dal giugno 2009: a seguito della modifica, con il XII aggiornamento della Circolare 139 dell'11.2.1991, dell'articolazione dei valori delle variabili "durata originaria" e "durata residua" in uso nelle segnalazioni di Centrale dei Rischi, il concetto di breve termine è ora riferito ad una durata inferiore ai 12 mesi. Precedentemente a tale data il concetto si riferiva invece ad una durata inferiore ai 18 mesi.

Con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ. 140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attività" dei "Prestiti al settore produttivo" è composta come segue: "Attività industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

### 3.3 Le rilevazioni sui tassi di interesse

Dal marzo 1993: nella formula per il calcolo dei tassi attivi, la durata dell'anno commerciale (360 giorni) è stata sostituita con quella dell'anno civile (365 giorni).

Dal gennaio 1996: l'innalzamento del limite di censimento della Centrale dei rischi da 80 a 150 milioni di lire ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi. Al fine di consentire la confrontabilità dei dati contenuti nelle serie storiche, limitatamente ai periodi del 1995 e del 1996, sono stati eliminati dalle tavole dei tassi attivi i rapporti riferiti agli affidamenti che non oltrepassano i nuovi limiti di censimento.

Dal gennaio 1997: le distribuzioni relative ai tassi di interesse attivi riflettono il diverso dettaglio informativo del nuovo modello di rilevazione della Centrale dei rischi (cfr. par. 2.2).

Dal marzo 1998: vengono pubblicati i tassi applicati sulle operazioni a medio e a lungo termine in essere alla fine del periodo di riferimento.

Dal marzo 2001: vengono pubblicati con periodicità trimestrale i tassi passivi effettivi, in precedenza aventi cadenza annuale (cfr. pure le "Precisazioni" concernenti il fascicolo del Bollettino III/2001).

Dal gennaio 2002: la variazione del limite di censimento della Centrale dei rischi da 77.469 a 75.000 euro ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi.

Dal marzo 2004: con la Circolare n. 251 del 17 luglio 2003 la rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi è stata profondamente rinnovata; è stato ampliato il numero di banche segnalanti e lo schema segnaletico è stato integrato e modificato. Conseguentemente, le tavole statistiche del Bollettino e del Quadro di sintesi sono state completamente rinnovate.

Per i tassi attivi con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ.140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attività" dei "Prestiti al settore produttivo" è composta come segue: "Attività industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

### 3.4 Classificazioni degli intermediari segnalanti in vigore fino al 31 dicembre 1994

A) Classificazione giuridica delle ex aziende di credito: ripartizione degli enti sulla base del criterio istituzionale già previsto dall'abrogato art. 5 della "Legge Bancaria". Peraltro, è stata data autonoma evidenza agli istituti centrali di categoria, in considerazione delle loro peculiarità operative. Le filiali di banche estere presenti sul territorio nazionale sono state ricomprese nel gruppo delle "banche di credito ordinario".

B) Classificazione dimensionale delle banche con raccolta a breve termine: la classificazione è stata introdotta nelle statistiche della Banca d'Italia nel 1967.

All'epoca si stabilì di:

- considerare solo un campione di aziende (348 su 1.236 aziende di credito), presso le quali si accentrava il 98 per cento circa dei depositi;
- classificare separatamente le banche dalle casse, in considerazione delle differenze istituzionali e di comportamento tra le due categorie di aziende;
- prendere, quale parametro ordinatore, un indice della capacità operativa, rappresentato dalla somma dei depositi di clienti, dei depositi di istituti di credito speciale, dei fondi di terzi in amministrazione e del patrimonio (media dei dati trimestrali per il 1967);
- distribuire banche e casse in cinque gruppi (maggiori, grandi, medie, piccole e minori);
- determinare valori-limite inferiori delle classi uguali per banche e casse (rispettivamente 1.000, 500, 200 e 50 miliardi) e tali da assicurare distanze sufficientemente ampie tra l'azienda marginale di ciascun gruppo e la prima del successivo;
- mantenere immutata la definizione delle classi e la distribuzione delle aziende di credito da un anno all'altro e rivedere la graduatoria ogni cinque anni, al fine di disporre di serie continue per

un periodo sufficiente a consentire analisi temporali, ma non tanto esteso da privare di significato la caratteristica dimensionale di ciascun gruppo.

La revisione della graduatoria alla scadenza dei primi due quinquenni fu eseguita mantenendo i criteri generali di classificazione sopra indicati e applicando ai valori-limite di separazione tra le classi il saggio quinquennale di crescita del parametro ordinatore registrato dall'insieme delle banche e casse di risparmio.

Nel 1983 il parametro di riferimento fu esteso alla raccolta netta all'estero delle aziende di credito, al fine di mantenerlo coerente con il concetto di credito potenziale sull'interno sul quale la classificazione stessa è basata; nella circostanza furono anche rivisti i valori-limite di separazione tra le classi in modo da massimizzare la distanza, in termini del parametro scelto, tra l'ultima azienda di ciascun gruppo e la prima del gruppo successivo. Nel 1988, in occasione della revisione del campione di aziende considerato, furono apportati aggiustamenti marginali che riguardarono esclusivamente il gruppo delle "minori".

La classificazione dimensionale, utilizzata nei Bollettini fino al 31 dicembre 1994, si riferiva a tutte le aziende "a breve" in esercizio. I criteri di definizione dei gruppi di aziende erano coerenti con quelli, sopra descritti, applicati al "campione", con eccezione dell'ultima classe (banche "minori"), nella quale venivano ricomprese anche banche non incluse nel "campione" stesso. A partire dai dati riferiti al 1994, è stata abbandonata la ripartizione, nell'ambito delle banche con raccolta a breve termine, tra ex banche ed ex casse per gruppi dimensionali.

C) Classificazione istituzionale degli istituti di credito speciale. Ripartizione degli istituti di credito speciale, sulla base della specializzazione istituzionale, nei seguenti raggruppamenti: istituti di credito mobiliare, sezioni per il finanziamento delle opere pubbliche, istituti di credito fondiario e edilizio, istituti di credito agrario.

A partire dal Bollettino riferito ai dati di marzo 1992, le classificazioni per categorie "istituzionali" delle aziende di credito e degli istituti di credito speciale – descritte nei punti sub A) e C) - non sono state più utilizzate, in quanto sono da ritenersi non più significative, in conseguenza delle modifiche strutturali del sistema creditizio derivanti dalla attuazione della cosiddetta "legge Amato".

### 3.5 Eventi particolari

L'analisi temporale delle distribuzioni statistiche deve tenere conto di eventi particolari (ad es. instaurazione di procedure concorsuali, cessione di crediti in sofferenza, ecc.), relativi a singoli intermediari segnalanti, che possono introdurre elementi di discontinuità nelle serie storiche ovvero disallineamenti tra i flussi informativi desunti dalle diverse fonti segnaletiche. Si evidenziano, di seguito, i principali e più recenti eventi della specie.

Dal giugno 1996: in relazione all'avvio della procedura di liquidazione volontaria da parte dell'Isveimer si verificano casi di discontinuità nelle serie storiche derivate dalle segnalazioni di vigilanza; le stesse inoltre presentano disallineamenti rispetto a quelle tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi.

Dal dicembre 1996: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 200 miliardi di lire e, a partire dal marzo 1997, per ulteriori 280 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di un portafoglio di mutui ipotecari in sofferenza.

Dal gennaio 1997: a seguito di un'operazione di cessione di crediti da parte del Banco di Napoli a una società non bancaria dallo stesso controllata, si verificano discontinuità nelle serie degli impieghi e delle sofferenze e nella loro disaggregazione per localizzazione e settorializzazione economica dell'affidato; in particolare, i crediti in sofferenza presentano una riduzione di importo pari a circa 8.800 miliardi di lire.

Dal settembre 1997: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 2.800 miliardi di lire, alla sottoposizione a procedura concorsuale della Sicilcassa S.p.A.

Dal marzo 1998: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 420 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti fondiari in sofferenza.

Dal giugno 1998: le serie interessate dalla classificazione per settori e comparti di attività economica presentano una discontinuità attribuibile all'adeguamento ai nuovi criteri di

settorizzazione coerenti con le previsioni del sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC95); in particolare si evidenziano le discontinuità nelle serie relative al settore "imprese non finanziarie" e al sottosectore "famiglie produttrici".

Dal giugno 1999: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 3.000 miliardi di lire, a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza.

Dal settembre 1999: a seguito di un'operazione di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale di circa 3.600 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 2.000 mld., da incagli per 1.000 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie storiche desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare una discontinuità.

Dal dicembre 1999: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11.000 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 8.000 mld., da incagli per 1.300 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte, inoltre, che alcuni casi rilevanti di riorganizzazione dell'attività di gestione patrimoniale hanno determinato il travaso da SIM verso le S.G.R. dei relativi gruppi della totalità dei patrimoni gestiti, per un importo totale pari a circa 80.000 miliardi di lire.

Dal giugno 2000: a seguito di operazioni di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 3.000 miliardi di lire, alcune serie storiche desunte dalle segnalazioni di vigilanza possono presentare discontinuità. Si avverte inoltre che, a seguito di precisazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, sono state apportate le seguenti modifiche alla tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero": i crediti erogati alla Banca Centrale Europea sono stati attribuiti alla Germania invece che agli Organismi Internazionali; i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti al Regno Unito invece che ai Centri finanziari offshore. Tali modifiche potrebbero dare luogo a discontinuità nelle serie storiche dei paesi interessati.

Dal settembre 2000: a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle SIM di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, è stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operatività. Ciò può avere determinato talune discontinuità nelle serie storiche interessate.

Dal dicembre 2000: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 20.000 miliardi di lire (dei quali 10.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte, inoltre, che a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle banche di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, è stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operatività. Ciò può avere determinato talune discontinuità nelle serie storiche interessate.

Dal marzo 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti non in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 5.600 miliardi di lire, alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 19.000 miliardi di lire (dei quali 15.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero":

- a seguito di precisazioni da parte della BRI sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti ai Centri finanziari offshore invece che al Regno Unito;
- l'esposizione in valuta locale dei Paesi dell'UME comprende le attività denominate in euro e nelle altre valute dell'Unione.

Dal marzo 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (dei quali 1,2 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero", a causa decisioni della Banca Centrale Argentina in merito alla sospensione dall'obbligo di pubblicazione delle situazioni contabili, alcune banche italiane non hanno prodotto tempestivamente segnalazioni complete sulla esposizione verso controparti residenti in quel Paese. Pertanto, in tali casi, nel calcolo degli aggregati relativi all'Argentina riferiti al primo trimestre 2002 sono state utilizzate le segnalazioni al 31 dicembre 2001.

Dal giugno 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,2 miliardi di euro (dei quali 826 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (dei quali 250 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,5 miliardi di euro (dei quali 69 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1 miliardo di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal gennaio 2004: la trasformazione dell'assetto istituzionale di un operatore di dimensioni rilevanti ha comportato discontinuità nelle serie statistiche, particolarmente evidenti nelle tavole relative all'intermediazione mobiliare.

Dal marzo 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,6 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 0,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza),



alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 334 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 173 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,4 miliardi di euro (dei quali 251 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,8 miliardi di euro (dei quali 287 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 14,9 miliardi di euro (dei quali 10,2 mld relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,1 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,3 miliardi di euro (dei quali 57 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

A partire dalla data contabile relativa al 30.9.2006, le classificazioni inerenti alla "settorizzazione della clientela" sono state adeguate al nuovo assetto disciplinato dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991. Si segnala, inoltre, che taluni aggregati sono stati modificati per enucleare le informazioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. (CDP), in precedenza incluse nel settore delle "Amministrazioni Pubbliche", dal concetto di "clientela ordinaria": gli importi alla data contabile del 30.9.2006 potrebbero risentire di tale nuova classificazione.

Dal dicembre 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 10,5 miliardi di euro (dei quali 190 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,5 miliardi di di euro (dei quali 9 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 9,3 miliardi di euro (dei quali 1,1 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (dei quali 17 mln relativi a posizioni in



sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 12 miliardi di euro (dei quali 2 mld relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 13 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si informa inoltre che, per tenere conto della evoluzione nella operatività verso l'estero del sistema bancario italiano, è stata aggiornata la lista dei paesi di controparte, pubblicata sulla tavola TDB30274, togliendo quelli caratterizzati da esposizioni non più significative (Ecuador, Paraguay, Nigeria, Iraq) e aggiungendo quelli con esposizioni più elevate (Bosnia Erzegovina, Rep. Slovacca, Kazakistan, Gibilterra, Jersey).

Dal giugno 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 15 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. L'incremento rilevato sulle sofferenze di settembre è da ricondurre, per circa 2 mld di euro, alle prime segnalazioni effettuate da intermediari finanziari che in precedenza si erano resi cessionari di portafogli crediti.

Dal dicembre 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,4 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11,3 miliardi di euro (dei quali circa 4,8 milioni relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 25,1 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 13,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 24 miliardi di euro (dei quali 278 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2010: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,5 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2010: alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti in bonis del controvalore complessivo di circa 460 milioni di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

A partire da giugno 2010 le informazioni di Vigilanza sugli impieghi includono tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS). L'applicazione dei principi IAS ha quindi comportato la re-iscrizione in bilancio di attività precedentemente cancellate e delle passività ad esse associate, con un

conseguente incremento delle serie storiche dei prestiti e, anche se in misura inferiore, dei depositi. L'impatto è stato ripartito anche per dettaglio geografico e settoriale ed è consultabile nell'edizione III - 2010 in versione PDF.

Dal settembre 2010 alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 153 milioni di euro (dei quali 53 mln. relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2010, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 1,73 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Da marzo 2011 alcune serie di fonte Segnalazioni di Vigilanza e Centrale dei Rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 75 milioni di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS). A seguito di operazioni di concentrazione bancaria che hanno interessato delle società finanziarie, si sono verificate discontinuità nelle serie delle sofferenze di fonte Matrice dei conti. Nelle serie delle sofferenze di fonte Centrale dei Rischi tali operazioni hanno impatto nel trimestre successivo in virtù del fatto che gli intermediari coinvolti hanno temporaneamente continuato a produrre segnalazioni separate.

Da giugno 2011 le serie delle sofferenze di fonte Centrale dei Rischi risentono di una discontinuità dovuta a operazioni di concentrazione bancaria che hanno interessato delle società finanziarie (cfr. trimestre precedente). Alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei Rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 109 milioni di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal settembre 2011, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 9 milioni (dei quali 6,9 mln. relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2011, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 216 milioni di euro (dei quali 30 mln relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal marzo 2012, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 1,6 miliardi (tutti relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal giugno 2012, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 600 milioni (tutti relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal settembre 2012, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 930 milioni (dei quali 68 mln. relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2012, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore

complessivo di circa 257 milioni (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2013, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 926 milioni ((dei quali 918 mln relativi a posizioni in sofferenza)) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal marzo 2014, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 1.167 miliardi (dei quali 945 mln relativi a posizioni in sofferenza)) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal giugno 2014, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 879 milioni (dei quali 595 mln relativi a posizioni in sofferenza)) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal settembre 2014, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 233 milioni di euro (tutti relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2014, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 1.249 miliardi di euro (di cui 1.038 miliardi relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal marzo 2015, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 286 milioni di euro (tutti relativi a posizioni in bonis) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal giugno 2015, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 960 milioni di euro (di cui 939 milioni relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal settembre 2015, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 579 milioni di euro (di cui 335 milioni relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2015, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 4,025 miliardi di euro (di cui 3,985 miliardi relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal marzo 2016, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 580 milioni di euro (di cui 567 milioni relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Ad ogni edizione del Bollettino Statistico i dati vengono rivisti alla luce delle rettifiche nel frattempo intervenute.

## **Glossario**



## Glossario dei componenti del fascicolo

---

<b>Anticipi su cred. per oper. di factoring : utilizzato</b>	v. ANTICIPATI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING: - ACCORDATO OPERATIVO UTILIZZATO: Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>Anticipi su cred. per oper. di factoring: accordato operativo</b>	ANTICIPATI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING: nelle informazioni di fonte Centrale dei rischi si tratta degli anticipi concessi a fronte di crediti vantati dal cedente e ceduti pro solvendo e pro soluto. Nelle informazioni di fonte "Statistiche di vigilanza" gli anticipi si riferiscono alle sole cessioni pro solvendo inclusive anche del pro soluto formale. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>Attività di negoziazione in contratti derivati (flusso trimestrale)</b>	contratti orientati a modificare l'esposizione ai c.d. rischi di mercato dei soggetti contraenti. Sono in genere caratterizzati da uno schema negoziale che prevede il regolamento a una data futura del differenziale tra il prezzo (o rendimento) corrente a quella data di uno strumento finanziario di riferimento e quello predeterminato nel contratto, oppure la consegna o l'acquisto a una data futura di uno strumento finanziario a un prezzo prefissato. Nei dati relativi all'attività di negoziazione i contratti derivati con titolo sottostante sono valorizzati in base al prezzo convenuto, quelli senza titolo sottostante in base al capitale di riferimento. Fanno eccezione alcuni strumenti che sono invece valorizzati nel seguente modo: - le opzioni e i "futures" su indici di borsa in base al capitale di riferimento moltiplicato per il valore dell'indice alla data del contratto; - le opzioni su "future" in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future"; - i "futures" su titoli di debito in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future". In relazione all'operatività in strumenti derivati, nel caso di contratti negoziati su mercati organizzati, le operazioni di acquisto e vendita che rappresentino l'una la chiusura dell'altra non sono rappresentate.
<b>Attività economica della controparte (ateco 2007)</b>	Raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base dell'attività produttiva prevalente. A partire da giugno 2010 l'attività economica svolta dalla clientela è rappresentata sulla base della classificazione ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT ( <a href="http://www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco">www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco</a> ). Nel rispetto dei vincoli di riservatezza delle informazioni, in taluni casi vengono calcolate delle aggregazioni di Sezioni e Divisioni. In particolare, l'attività economica della clientela è ripartita nelle singole Sezioni da A a N e nell'insieme delle sezioni da O a T. Della sezione C viene dato il dettaglio delle Divisioni 19, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28 e 31 e le seguenti aggregazioni di Divisioni: 10 + 11 + 12; 13 + 14 + 15; 17 + 18, 20 + 21; 29 + 30; 16 + 32 + 33. Della sezione J viene dato anche il dettaglio della Divisione 61. In talune tavole del Bollettino l'attività economica è invece rappresentata a livello di macroattività "Industria" (Sezz. da B a E), "costruzioni" (Sez. F), "servizi" (Sezz. da G a T).
<b>Breve termine</b>	Si intende una durata fino ai 12 mesi. Sino alla data contabile di dicembre 2008/marzo 2009 per le segnalazioni di Vigilanza/Centrale dei Rischi il concetto si riferiva invece ad una durata fino ai 18 mesi.
<b>Centri finanziari off-shore</b>	si tratta dei centri finanziari in cui, a causa della favorevole regolamentazione dell'attività bancaria e finanziaria o dei vantaggi di natura fiscale, vengono intermediati fondi raccolti e impiegati principalmente in altri paesi; ne sono esempi le isole Cayman, Singapore e Hong Kong.
<b>Classe di grandezza del fido globale accordato</b>	il fido globale accordato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" concessi a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.
<b>Classe di grandezza del fido globale utilizzato</b>	il fido globale utilizzato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" effettivamente erogati a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.
<b>Classe di vita residua dell'operazione</b>	lasso di tempo intercorrente tra la data di rilevazione e il termine contrattuale di scadenza delle singole operazioni, tenendo conto di eventuali accordi modificativi dei patti iniziali (consolidamenti, ristrutturazioni, rinnovi, ecc.).
<b>Collocamento con garanzia : numero sim</b>	Si tratta di attività che prevedono operazioni di collocamento di valori mobiliari di cui l'intermediario garantisce il buon esito. Sono incluse le operazioni con preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo da parte dell'intermediario.

---

<b>Crediti al consumo</b>	Si indica - ai sensi dell'art. 121 del Testo Unico Bancario - la concessione nell'esercizio di un'attività commerciale o professionale, di credito sotto forma di dilazione di pagamento, di finanziamento o di altra analoga facilitazione finanziaria a favore di una persona fisica che agisce per gli scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta (consumatore).
<b>Crediti di firma a clientela</b>	operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo.
<b>Depositi bancari e risparmio postale</b>	Per il contenuto della voce "Depositi" si fa rimando alla analoga voce del glossario. Rientrano in tale forma tecnica anche i conti correnti segnalati da Bancoposta ove pubblicati congiuntamente a quelli delle banche. Il "Risparmio postale" è rappresentato dai libretti di risparmio postale e buoni postali fruttiferi (inclusi quelli con rimborso a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Cassa Depositi e Prestiti).
<b>Depositi bancari della clientela</b>	Raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi (con durata prestabilita, a vista, overnight e rimborsabili con preavviso), buoni fruttiferi, certificati di deposito, e conti correnti. A partire da dicembre 2008 l'aggregato è calcolato al valore nominale anziché al valore contabile e include i conti correnti di corrispondenza, i depositi cauzionali costituiti da terzi e gli assegni bancari interni.
<b>Derivati creditizi: acquisti di protezione</b>	Si riferiscono al valore nozionale dei derivati creditizi di negoziazione ai fini di vigilanza, di copertura, di negoziazione IAS non di vigilanza, derivati/impegni su azioni proprie, stock option. Nel caso di acquisto di protezione (vendita del rischio) i dati si riferiscono al "protection seller".
<b>Derivati creditizi: vendite di protezione</b>	Si riferiscono al valore nozionale dei derivati crediti di negoziazione ai fini di vigilanza, di copertura, di negoziazione IAS non di vigilanza, derivati/impegni su azioni proprie, stock option. Nel caso di vendita di protezione (acquisto del rischio) i dati si riferiscono al "protection buyer".
<b>Derivati finanziari: valore intrinseco</b>	rappresenta il valore intrinseco positivo dell'operazione, ovvero il credito vantato dall'intermediario nei confronti della controparte alla data di riferimento della segnalazione, al netto degli eventuali accordi di compensazione contrattuali stipulati tra le parti.
<b>Destinazione degli investimenti</b>	mira a individuare la natura e la localizzazione dei beni di investimento o durevoli oggetto del finanziamento indipendentemente dalla classificazione economica e dalla localizzazione del cliente. Si distingue in particolare tra "Investimenti non finanziari" e "Altri investimenti". Gli "Investimenti non finanziari" si ripartiscono in "Costruzioni" (Abitazioni, Fabbricati non residenziali: rurali, Altri fabbricati non residenziali:rurali), "Opere del Genio Civile" e "Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari" (a loro volta distinti tra rurali e altri). Gli "Altri investimenti" si distinguono in "Acquisto immobili" (Abitazioni: famiglie consumatrici, Abitazioni: altri soggetti, Altri immobili: rurali e Altri immobili: altri), "Acquisto di beni durevoli da parte di famiglie consumatrici", "Investimenti finanziari" e "Altre destinazioni". Per maggiori dettagli si rimanda al nostro sito, circ. n. 272/2008, sezione C.16 - Finalità del credito. E' possibile chiedere a <a href="mailto:statistiche@bancaditalia.it">statistiche@bancaditalia.it</a> lo schema della ripartizione "destinazione dell'investimento".
<b>Durata originaria tasso</b>	identifica il periodo contrattualmente stabilito entro il quale il tasso di interesse non può cambiare. Tale variabile di classificazione è valorizzata solo per i rischi autoliquidanti e per le operazioni a scadenza; tuttavia, per convenzione, alle operazioni a revoca è attribuita la classe di durata "tasso di interesse variabile o determinato per un periodo fino a 1 anno".

**Ente segnalante**

soggetti che producono le segnalazioni da cui sono tratte le informazioni pubblicate. Si tratta delle banche, delle società finanziarie ex art. 107 del TUB e della Cassa Depositi e Prestiti (CDP). Le diverse tavole presentano dati riferiti a una o più tipologie di segnalanti. Con riguardo alle banche sono previste le seguenti classificazioni: GRANDI RAGGRUPPAMENTI DI BANCHE classificazione in tre grandi raggruppamenti basati sulla tipologia della raccolta (a breve, a medio e a lungo termine), sulla dimensione (maggiori-grandi, medie, piccole-minori) e sulla localizzazione della sede (centro-nord, mezzogiorno). La prima classificazione non viene più utilizzata a partire da gennaio 2005 e la seconda da dicembre 2008. GRUPPI DIMENSIONALI DI BANCHE classificazione in cinque gruppi: maggiori, grandi, medie, piccole e minori. L'attuale classificazione in gruppi dimensionali è stata effettuata sulla base della media centrata a 5 termini dei valori trimestrali del totale dei fondi intermediati, attribuendo peso 1 all'ultimo trimestre del 2005 e del 2006 e peso 2 ai trimestri intermedi. Di seguito si riportano i criteri di attribuzione ai gruppi: - banche maggiori: fondi intermediati medi superiori a 60 miliardi di euro; - banche grandi: fondi intermediati medi compresi tra 26 e 60 miliardi di euro; - banche medie: fondi intermediati medi compresi tra 9 e 26 miliardi di euro; - banche piccole: fondi intermediati medi compresi tra 1,3 e 9 miliardi di euro; - banche minori: fondi intermediati medi inferiori a 1,3 miliardi di euro. Come è meglio descritto nelle "Precisazioni" al fascicolo del Bollettino statistico n. II/2007, le serie storiche contenute nelle tavole dove è presente la ripartizione delle banche per gruppi dimensionali sono state di norma ricostruite all'indietro per un triennio, al fine di garantire una maggiore continuità di osservazione dei fenomeni. Per le banche incorporate che hanno cessato l'attività prima del 31 dicembre 2006 la metodologia utilizzata per la ricostruzione ha previsto la loro attribuzione alla classe dimensionale dell'incorporante; quelle che hanno cessato l'attività per altri motivi sono state invece classificate sulla base delle ultime segnalazioni inviate alla Banca d'Italia. GRUPPI ISTITUZIONALI DI BANCHE classificazione che include sostanzialmente le fattispecie previste dal D. Lgs. 1.9.1993, n. 385 (Testo unico bancario): banche S.p.A., banche popolari, banche di credito cooperativo, filiali di banche estere, istituti centrali di categoria e istituti di rifinanziamento. Da gennaio 2005 le categorie degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" sono confluite nel raggruppamento "Banche s.p.a.". GRUPPI TERRITORIALI DI BANCHE classificazione, in uso fino al 2006, riferita alle "banche a breve termine" e fondata sulla estensione della rete distributiva; comprendeva banche a diffusione territoriale nazionale, interregionale, regionale, interprovinciale e provinciale (quest'ultima classe era ulteriormente ripartita in aziende locali e non). Per quanto riguarda la composizione analitica dei gruppi della classificazione dimensionale si rimanda al glossario contenuto nell' Appendice della Relazione Annuale della Banca d'Italia sul 2006. Si rammenta inoltre che i gruppi di banche individuati nell'ambito della classificazione "dimensionale" possono subire variazioni nella composizione solo per effetto della creazione di nuovi enti e dei fenomeni di fusione e incorporazione tra enti. Fatta salva una successiva rivisitazione delle classificazioni, il superamento, da parte di una banca, dei valori soglia non comporta quindi il passaggio di gruppo.

**Esposizione complessiva per leasing finanziario**

Per la definizione si fa riferimento a quanto previsto nello IAS17. Sono inclusi i contratti attivi e il leasing su beni in costruzione e i crediti che non hanno natura finanziaria (es. indennizzi assicurativi).

**Esposizioni "clientela" - finanziamenti scaduti/sconfinanti deteriorati**

Ammontare dei rapporti per cassa, diversi da quelle classificate a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturate che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni.

**Finanz.per cassa:quota del fido globale accordata dalla prima banca**

Accordato massimo / Accordato totale \* 100 L'Accordato massimo è la somma dell'Accordato di maggiore importo relativo a ogni affidato segnalato alla Centrale dei rischi. Ove il debitore sia monoaffidato, l'Accordato di maggiore importo corrisponde all'Accordato, ove pluriaffidato, viene considerato l'accordato maggiore.

**Finanz:dati sett e terr qual cred - clientela - finanz scaduti/sconf deteriorati**

Esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni e superano una prefissata soglia di materialità.

**Finanz:dati sett e terr qual cred - clientela - inadempienze probabili**

Esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali la banca giudichi improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie.

**Finanziam:dati settor e territ sulla qual del cred:clientela:finanziam ristruttur**

Ammontare dei rapporti per cassa per i quali una banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita.



<b>Finanziam:dati settor e territ sulla qual del cred:clientela:partite incagliate</b>	ammontare dei rapporti per cassa nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Si prescinde da eventuali garanzie.
<b>Finanziamenti agevolati consistenze</b>	Operazioni eseguite a tasso inferiore a quello di mercato in virtù di provvedimenti legislativi che dispongono la concessione del concorso agli interessi e/o l'impiego di fondi statali o di altri enti della Pubblica Amministrazione. L'aggregato comprende i crediti agevolati relativi alle voci: conti correnti, mutui, rischio di portafoglio di proprietà di clientela ordinaria, sovvenzioni non regolate in conto corrente, impiego di fondi di terzi in amministrazione non in sofferenza, leasing finanziario, factoring e gli anticipi all'import/export.
<b>Finanziamenti in bonis: oggetto di concessione e altri</b>	Le esposizioni oggetto di concessioni (cd. forbearance) si distinguono in: -esposizioni oggetto di concessioni deteriorate, che corrispondono alle "Non-performing exposures with forbearance measures" di cui agli ITS -altre esposizioni oggetto di concessioni, che corrispondono alle "Forborne performing exposures" di cui agli ITS.
<b>Finanziamenti per cassa - accordato operativo</b>	FINANZIAMENTI PER CASSA: ammontare dei crediti per cassa, al netto delle sofferenze, censiti dalla Centrale dei rischi, accordati o erogati dagli intermediari segnalanti. I crediti non comprendono le attività cedute e non cancellate. L'aggregato comprende le seguenti categorie di censimento: operazioni autoliquidanti, operazioni a revoca, operazioni a scadenza e finanziamenti a procedura concorsuale. L'utilizzato dei "finanziamenti per cassa" si differenzia dagli "impieghi" per l'assenza delle sofferenze e per la presenza dei "pronti contro termine". Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio, l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo. ACCORDATO OPERATIVO: Ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>Finanziamenti per cassa - importo garantito</b>	IMPORTO GARANTITO: Rientrano in questa categoria tutte le garanzie di natura reale quali il pegno, l'ipoteca e il privilegio che insistono su beni del soggetto affidato (garanzie interne) o su beni di soggetti diversi dall'affidato (garanzie esterne).
<b>Finanziamenti per cassa - margini disponibili</b>	MARGINE DISPONIBILE: differenza positiva tra il fido accordato operativo e il fido a. utilizzato. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi senza alcuna compensazione nè fra le operazioni che presentino sconfinamenti nè fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
<b>Finanziamenti per cassa - sconfinamento</b>	SCONFINAMENTO: Differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione nè fra le operazioni che presentino margini di utilizzo nè fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
<b>Finanziamenti per cassa - utilizzato</b>	UTILIZZATO: Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>Finanziamenti per cassa: numero di affidati</b>	NUMERO AFFIDATI: soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) al nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o piugrave; segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di finanziamenti per cassa o di crediti di firma.
<b>Finanziamenti totali al cliente</b>	
<b>Finanziamenti totali a clientela</b>	
<b>Flussi :soggetti in soff.rett all'inizio e in bonis a fine periodo-numero affid</b>	Numero di affidati che erano qualificati in "sofferenza rettificata" ad inizio periodo e che, alla fine del trimestre di riferimento, sono stati nuovamente segnalati in bonis dal sistema. Il valore considerato è quello di fine periodo.
<b>Flussi trim:soggetti in soff.rett all'inizio e in bonis a fine periodo- importi</b>	Esposizione complessiva per cassa dei soggetti qualificati in "sofferenza rettificata" ad inizio periodo che, alla fine del trimestre di riferimento, sono stati nuovamente segnalati in bonis dal sistema. Il valore considerato è quello di fine periodo.
<b>Garanzie ricevute: importo garantito</b>	Importo del credito per il quale sono state rilasciate da terzi garanzie personali o reali.
<b>Garanzie ricevute: numero di affidati</b>	Numero di soggetti che ha rilasciato agli intermediari creditizi garanzie reali e personali allo scopo di rafforzare l'aspettativa di adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela nei loro confronti. Fino a marzo 2010 l'informazione si riferiva alle sole garanzie personali.

<b>Garanzie rilasciate alla clientela - accordato operativo</b>	GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA: operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>Garanzie rilasciate alla clientela - utilizzato</b>	UTILIZZATO: corrisponde all'importo delle garanzie effettivamente concesse.
<b>Gestione di patrimoni : numero sim</b>	La gestione di patrimoni mobiliari è il servizio prestato dagli intermediari autorizzati (banche, SIM, SGR e altri soggetti abilitati), volto a gestire i fondi affidati dalla clientela attraverso l'investimento in strumenti finanziari (azioni, obbligazioni, ecc). Se i soggetti autorizzati gestiscono fondi di singoli individui o istituzioni si parla di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi. Se i fondi dati in gestione confluiscono in un patrimonio comune si parla di gestione collettiva del risparmio, attività riservata agli organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR).
<b>Imel italiani</b>	Imprese, diverse dalle banche, che svolgono in via esclusiva l'attività di emissione di moneta elettronica. Possono anche svolgere attività connesse e strumentali all'emissione di moneta elettronica e offrire servizi di pagamento.
<b>Impieghi</b>	finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore nominale (fino a settembre 2008 al valore contabile) al lordo delle poste rettificative e al netto dei rimborsi. L'aggregato comprende: mutui, scoperti di conto corrente, prestiti contro cessione di stipendio, anticipi su carte di credito, sconti di annualità, prestiti personali, leasing (da dicembre 2008 secondo la definizione IAS17), factoring, altri investimenti finanziari (per es. commercial paper, rischio di portafoglio, prestiti su pegno, impieghi con fondi di terzi in amministrazione), sofferenze ed effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso è al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza. Per IMPIEGHI VIVI si intendono gli impieghi al netto delle sofferenze.
<b>Italia centrale</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Toscana, Marche, Umbria e Lazio.
<b>Italia insulare</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Sicilia e Sardegna.
<b>Italia meridionale</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.
<b>Italia nord-occidentale</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia .
<b>Italia nord-orientale</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Emilia Romagna.
<b>Livello affidamenti</b>	fenomeno volto a individuare il numero di segnalazioni pervenute alla Centrale dei rischi in capo a un medesimo soggetto a fronte della concessione di finanziamenti per cassa.
<b>Localizzazione della controparte</b>	area geografica, regione, provincia della sede legale ovvero del domicilio delle controparti che intrattengono rapporti con le banche. Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
<b>Localizzazione dello sportello</b>	area geografica, regione, provincia, comune in cui sono insediati gli sportelli degli intermediari segnalanti, presso i quali sono tenute le evidenze dei rapporti creditizi. Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
<b>Negoziazione in conto proprio : numero sim</b>	Si tratta di attività che prevedono operazioni di compravendita di valori mobiliari e di strumenti derivati appartenenti al portafoglio non immobilizzato dell'intermediario.
<b>Negoziazione in conto terzi : numero sim</b>	Si tratta di attività che prevedono operazioni di compravendita di valori mobiliari e di strumenti derivati effettuate per conto di terzi.
<b>Numero di aziende per sede amministrativa</b>	Numero delle banche con sede amministrativa nella provincia.
<b>Numero di comuni serviti da banche</b>	comuni nei quali è operativo almeno uno sportello bancario.

<b>Numero sportelli operativi</b>	punti operativi che svolgono direttamente con il pubblico, in tutto o in parte, l'attività della banca; rientrano nella definizione gli sportelli a operatività particolare; sono esclusi gli uffici di rappresentanza.
<b>Nuove sofferenze nel trimestre</b>	ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti segnalati per la prima volta in sofferenza alla Centrale dei rischi nel corso del trimestre di riferimento.
<b>Nuove sofferenze rettificate: numero affidati</b>	Numero di soggetti che, alla fine del trimestre di riferimento, presentano per la prima volta una delle condizioni previste per essere qualificati in "sofferenza rettificata" a livello di sistema. Le posizioni interessate da operazioni di fusione e di cessione tra intermediari, già classificate a sofferenza rettificata per il sistema ad inizio trimestre, non concorrono alla determinazione del fenomeno a fine trimestre.
<b>Nuove sofferenze rettificate: utilizzato</b>	Esposizione complessiva per cassa dei soggetti che, alla fine del trimestre di riferimento, presentano per la prima volta una delle condizioni previste per essere qualificati in "sofferenza rettificata" a livello di sistema. Le posizioni interessate da operazioni di fusione e di cessione tra intermediari, già classificate a sofferenza rettificata per il sistema ad inizio trimestre, non concorrono alla determinazione del fenomeno a fine trimestre.
<b>Parti di organismi di invest. collettivi del risparmio (o.i.c.r.)</b>	comprendono gli Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (O.I.C.V.M.) e i Fondi comuni di investimento immobiliare. Gli O.I.C.V.M. nelle distribuzioni statistiche del Bollettino includono le seguenti tipologie di investitori istituzionali: Fondi comuni di investimento mobiliare aperto e Società di investimento a capitale variabile (Sicav).
<b>Portafoglio di fine periodo (gestioni patrimoniali)</b>	Ammontare totale in essere a fine periodo degli strumenti finanziari in gestione propria, indipendentemente dall'esistenza di una delega rilasciata a terzi. Si configurano come proprie le gestioni di patrimoni su base individuale o i fondi gestione il cui mandato gestorio è stato conferito da un soggetto non abilitato all'attività ovvero da un soggetto abilitato in qualità di "cliente finale" (es. banca che delega la gestione del portafoglio di proprietà)
<b>Raccolta di ordini : numero sim</b>	Si tratta di attività di ricezione e trasmissione o esecuzione, per conto della clientela, di ordini di acquisto e vendita di valori mobiliari e strumenti derivati.
<b>Raccolta indiretta (al fair value)</b>	Comprende i titoli di terzi in deposito a custodia o in amministrazione (al netto delle passività di propria emissione) connessi con lo svolgimento di banca depositaria o con l'attività di gestioni di portafogli. A partire da giugno 2010 tra i titoli sono convenzionalmente inclusi anche i warrants così come previsto dalla normativa di vigilanza. La valorizzazione è al fair value (valore di mercato calcolato secondo le regole previste dai principi contabili non internazionali). Con riferimento ai soli titoli non quotati in custodia o in amministrazione, ove il fair value non sia agevolmente determinabile, la valutazione è al valore contabile.
<b>Raggruppamento titoli</b>	valori mobiliari in genere e documenti rappresentativi di titoli. Comprendono titoli di debito e titoli di capitale, inclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi ed esclusi i certificati di deposito interbancari.
<b>Residenza</b>	clientela classificata come residente sulla base dei criteri previsti dalla disciplina valutaria (D.lgs.148/1988).
<b>Rischi a revoca: accordato operativo</b>	RISCHI A REVOCA: categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono le aperture di credito in conto corrente. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>Rischi a revoca: utilizzato</b>	UTILIZZATO: ammontare del credito effettivamente erogato al cliente
<b>Rischi a scadenza: accordato operativo</b>	RISCHI A SCADENZA: categoria di censimento della Centrale dei rischi relativa a operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente e prive di una fonte di rimborso predeterminata. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>Rischi a scadenza: sconfinamento</b>	SCONFINAMENTO: differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione nè fra le operazioni che presentino margini di utilizzo nè fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
<b>Rischi a scadenza: utilizzato</b>	UTILIZZATO: ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.

<b>Rischi autoliquidanti: accordato operativo</b>	RISCHI AUTOLIQUIDANTI: categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono operazioni caratterizzate da una forma di rimborso predeterminata, quali i finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>Rischi autoliquidanti: utilizzato</b>	UTILIZZATO: Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>Rischio paese: esposizione internazionale per cassa</b>	l'esposizione verso l'estero viene calcolata, sulla base delle segnalazioni di vigilanza trasmesse alla Banca d'Italia (Matrice dei conti sezioni 5.1 e 5.2), con criteri analoghi a quelli adottati dalla Banca dei Regolamenti Internazionali per la pubblicazione delle statistiche bancarie internazionali consolidate sull'esposizione paese. L'aggregato comprende tutte le attività di cassa (quali crediti, titoli, ecc) detenute dalle banche italiane, incluse le loro filiali e controllate estere, nei confronti di soggetti non residenti in Italia ad esclusione dei rapporti intragruppo e delle attività in valuta locale verso clientela residente nello stesso paese di insediamento delle filiali e filiazioni estere; non sono ricomprese le attività delle filiali italiane di banche estere. Per la classificazione delle controparti (paese e settore di attività) si fa riferimento al criterio del debitore principale senza tener conto delle garanzie ricevute che possono traslare il rischio verso altri soggetti. Per la identificazione dei paesi, ivi inclusi i centri offshore, si fa riferimento alle classificazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali.
<b>Rischio paese: esposizione locale in valuta locale per cassa</b>	l'aggregato comprende le attività di cassa verso clientela locale detenute dalle unità estere (filiali e filiazioni) delle banche italiane espresse nella valuta del paese di insediamento delle unità stesse. I criteri di calcolo sono analoghi a quelli dell'esposizione internazionale (cfr. voce di glossario "Rischio paese: esposizione internazionale per cassa").
<b>Settore istituzionale della controparte</b>	raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base della loro funzione economica principale. La classificazione è articolata su tre livelli: settori, sottosectori e sottogruppi. Si definiscono "comparti" i raggruppamenti di settori, sottosectori e sezioni/divisioni ATECO (vedi ATTIVITA' ECONOMICA). L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella circ.N. 140/1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia e disponibile sul sito. La classificazione, in vigore dal giugno 1998, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC 95). Dalla data di dicembre 2014 la classificazione della clientela è stata adeguata al SEC 2010 (cfr. 4° agg. del 30 settembre 2014 della Circ. 140). Le principali differenze con la precedente classificazione riguardano i settori "società finanziarie diverse da IFM" (S12B17) e "società non finanziarie" (S11). Il raccordo tra le codifiche utilizzate nella Base Dati Statistica e quelle presenti nella richiamata Circ. 140 è disponibile nel file presente nella finestra "Calendario e Avvisi" della BDS. La "clientela residente" è l'insieme dei soggetti appartenenti ai settori Amministrazioni pubbliche, Società finanziarie, Società non finanziarie, Famiglie, Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e Unità non classificabili e non classificate. La clientela ordinaria residente è definita escludendo dalle Società finanziarie le Autorità bancarie centrali, le Altre Istituzioni finanziarie monetarie: banche, le Altre Istituzioni finanziarie e monetarie: fondi comuni d'investimento monetario, le Altre Istituzioni finanziarie e monetarie: altri intermediari.
<b>Sofferenze cessate nel trimestre</b>	ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti per i quali nel trimestre di riferimento cessa la segnalazione in sofferenza alla Centrale dei rischi. In particolare, ai sensi della Circolare 139/91, la segnalazione di una posizione di rischio tra le sofferenze non è più dovuta quando: viene a cessare lo stato di insolvenza o la situazione ad esso equiparabile; il credito viene rimborsato dal debitore o da terzi, anche a seguito di accordo transattivo liberatorio, di concordato preventivo o di concordato fallimentare remissorio; rimborsi parziali del credito comportano una corrispondente riduzione dell'importo segnalato; il credito viene ceduto a terzi; i competenti organi aziendali, con specifica delibera hanno preso definitivamente atto della irrecuperabilità dell'intero credito oppure rinunciato ad avviare o proseguire gli atti di recupero.

<b>Sofferenze clientela lorde (eccetto titoli e pct)</b>	comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.
<b>Sofferenze lorde :utilizzato</b>	comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo.
<b>Sofferenze nette: utilizzato</b>	<b>SOFFERENZE NETTE:</b> comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi. <b>UTILIZZATO:</b> ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>Sofferenze rettificate (stock): utilizzato di inizio periodo</b>	Concetto di vigilanza che mira ad estendere la qualifica di credito in sofferenza a tutti i crediti di un soggetto qualora questi abbia almeno una linea di credito in default secondo i seguenti criteri: a) in sofferenza dall'unico intermediario che ha erogato il credito; b) in sofferenza da un intermediario e tra gli sconfinamenti dell'unico altro intermediario esposto; c) in sofferenza da un intermediario e l'importo della sofferenza sia almeno il 70% dell'esposizione dell'affidato nei confronti del sistema, ovvero vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10% dei finanziamenti per cassa; d) in sofferenza da almeno due intermediari per importi pari o superiori al 10% del complessivo fido per cassa utilizzato nei confronti del sistema.
<b>Sofferenze: numero di affidati</b>	<b>SOFFERENZE NETTE - NUMERO AFFIDATI:</b> soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) a nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma.
<b>Taeg medio ponderato (valore percentuale)</b>	indicatore sintetico e convenzionale del costo del credito. Esso è il tasso che rende uguale, su base annua, la somma del valore attuale di tutti gli importi che compongono il finanziamento erogato dal creditore alla somma del valore attuale di tutte le rate di rimborso (cfr. il decreto del Ministro del Tesoro dell'8.7.1992 in materia di credito al consumo).
<b>Tasso di decadimento trimestrale dei finanziamenti per cassa (t): importi</b>	Il tasso di decadimento in un determinato trimestre è dato dal rapporto fra due quantità. Il denominatore è costituito dall'ammontare di credito utilizzato da tutti i soggetti censiti in Centrale dei rischi e non considerati in "sofferenza rettificata" (vedi) alla fine del trimestre precedente. Il numeratore è pari all'ammontare di credito utilizzato dai soggetti che sono entrati in sofferenza rettificata nel corso del trimestre di rilevazione. Gli importi del denominatore sono quelli d'inizio periodo e, dal 2005, sono depurati dagli eventuali crediti ceduti, nel trimestre di riferimento, a intermediari non partecipanti alla Centrale dei rischi. Gli importi del numeratore sono quelli di fine periodo in modo da rappresentare l'esposizione che ha determinato l'ingresso in sofferenza rettificata dei soggetti coinvolti. Inoltre, se per un certo trimestre il numeratore è pari a zero, e di conseguenza è nullo anche il tasso di decadimento, entrambi i valori non vengono rappresentati nelle tavole; viceversa è sempre disponibile il valore del denominatore.
<b>Tasso di decadimento trimestrale dei finanziamenti per cassa (t): numeri</b>	Il tasso di decadimento in un determinato trimestre è dato dal rapporto fra due quantità. Il denominatore è costituito dal numero dei soggetti censiti in Centrale dei rischi e non considerati in "sofferenza rettificata" (vedi) alla fine del trimestre precedente. Il numeratore è pari alla numerosità dei soggetti che sono entrati in sofferenza rettificata nel corso del trimestre di rilevazione. Il denominatore è depurato dagli eventuali crediti ceduti, nel trimestre di riferimento, a intermediari non partecipanti alla Centrale dei rischi. Il denominatore del rapporto, seppur riferito alla fine del trimestre precedente, viene convenzionalmente riportato con data contabile pari a quella del trimestre di rilevazione (la stessa del numeratore e del tasso di decadimento). Inoltre, se per un certo trimestre il numeratore è pari a zero, e di conseguenza è nullo anche il tasso di decadimento, entrambi i valori non vengono rappresentati nelle tavole; viceversa è sempre disponibile il valore del denominatore.